

ZZ APP

APPS, TIPS & TRICKS

www.zz-app.it

App, trucchi e tutorial per iOS & Android
Divertirsi e lavorare con tablet e smartphone
La guida completa per scoprire e usare le migliori app

N. 3 marzo 2011
Mensile
euro 3,90

Le app indispensabili

tutto ciò che occorre per far funzionare al meglio tablet e smartphone



Realtà aumentata

come utilizzarla su smartphone e tablet



Racing games

il brivido della velocità nel mobile gaming



Creatori di app

Le tecniche e i consigli degli sviluppatori

★ **Mobile Web Mastering**
gestire siti Web in mobilità

★ **Job search**
cercare e trovare lavoro

★ **Mobile fitness**
in forma con le app

★ **Top apps**
i migliori titoli gratuiti e commerciali

I speak... mobile

imparare le lingue con dizionari e corsi in formato app

Console story

le 'macchine da gioco' storiche rivivono sui vostri display

(M)app(e) mentali

creare e progettare con i diagrammi digitali

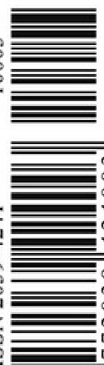


★ **Sì viaggiare**
Mappe e navigazione su smartphone e tablet

www.zz-app.it



★ **QR download**
i codici per scaricare le app e vedere i contenuti Web


ISSN 2039-4241
10003
9 772039 424003

* smartphone e tablet dotati di fotocamera possono accedere, se connessi a Internet, direttamente al download delle app recensite grazie ai QR Code presenti nelle pagine

Il meglio di due mondi



Anche questo mese ZzApp vi dà il benvenuto con una ricca messe di app in grado di soddisfare esigenze di ogni tipo e rendere ancora più utili o divertenti i vostri smartphone e tablet.

Districarsi fra le migliaia di proposte software che App Store e Android Market propone e aggiorna senza sosta non è facile, ma nonostante la difficoltà questo compito, divenuto per noi ormai quotidiano, a volte è persino divertente, dobbiamo ammetterlo.

Da queste pagine cerchiamo di intuire le esigenze che ognuno di voi può avere nell'utilizzo del suo terminale mobile, e ad aiutarci è il fatto che noi stessi utilizziamo questi strumenti tecnologici tanto nel lavoro quanto in ambiente domestico. La differenza, semmai, può essere nel fatto che ci ritroviamo a usare entrambe le piattaforme piuttosto che prediligerne una soltanto, come accade invece nella maggioranza dei casi. Una differenza che fa saltare agli occhi, spesso, le mancanze e i pregi dell'una e dell'altra, aspetti che cerchiamo così di compensare o sottolineare, rispettivamente, proprio per mezzo delle app selezionate e dei consigli e tutorial abbinati a tali rassegne.

Anche il vostro contributo fatto di osservazioni, suggerimenti, critiche e consigli, giunti grazie ai numerosi messaggi email inviati direttamente o per mezzo del modulo presente sul sito, ci ha permesso più volte di 'aggiustare il tiro' e trovare quell'equilibrio che rende ogni articolo autosufficiente nella sua informazione e ogni numero della rivista più completo nella sua interezza.

Le differenze fra il mondo Android e quello iOS, in quest'ottica, diventano la vera sfida quando si tratta di individuare le migliori app dedicate a un particolare argomento evitando che venga a mancare qualcosa di concreto per l'una o per l'altra piattaforma.

Sono, tuttavia, differenze che vanno ad assottigliarsi sempre di più con l'evolversi del sistema operativo di Google e con la 'maturazione' degli sviluppatori e la sempre maggiore partecipazione di importanti case di software, che alimentano il Market con prodotti di qualità affini o alternativi a quelli già esistenti per la piattaforma mobile di Apple.

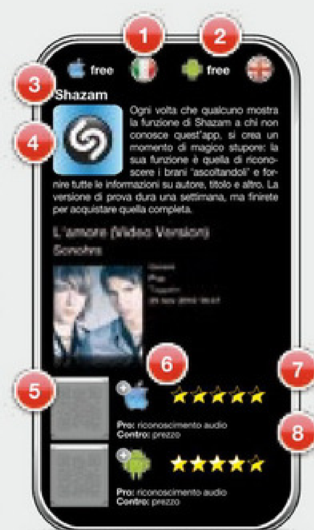
La sfida continua, dunque, e come sempre fra i due litiganti il terzo (in questo caso gli utenti) gode.

Bonaventura Di Bello
bdb@ZzApp.it

Le schede di ZzApp

Ogni scheda riassume tutte le informazioni essenziali di un'app: partendo dall'alto abbiamo la lingua (**1**) e di fianco il prezzo (**2**), segue il nome dell'app (**3**) e la sua icona (**4**), dopodiché trovate un breve testo descrittivo. Sotto l'immagine dell'app trovate invece a sinistra il QR Code (**5**) con a fianco la piattaforma indicata dal rispettivo simbolo (**6**) e con un segno '+' qualora l'app sia progettata per girare su tablet (se il segno è in un cerchio rosso l'app gira esclusivamente su tablet). Le stelline (**7**) sulla destra indicano il voto assegnato dalla redazione, con al di sotto una sintesi dei pro e dei contro emersi durante la valutazione (**8**).

Nel caso di app presenti in versione iOS e Android, troverete ovviamente entrambe le simbologie ripetute per ogni versione e adattate alle singole piattaforme.



QR Code: come si usa?

Il QR Code è il codice formato da puntini che trovate nella scheda di ogni app (ma anche in alcune didascalie) e vi permette di collegarvi direttamente allo Store o al Market e trovare subito l'app da installare. Per le app dell'iPad, ove possibile, il QR Code sarà riferito alla versione per iPhone e iPod Touch.

Per utilizzare i QR Code vi basterà installare un'app come BeeTag, disponibile gratuitamente per moltissime piattaforme e di conseguenza anche per Android e iOS. Una volta installata l'app, inquadrando il codice potrete accedere direttamente al download dell'app (è indispensabile la connessione a Internet, ovviamente).

A volte può capitare che la pagina del Market relativa a una particolare app non sia temporaneamente disponibile, in tal caso usate la normale ricerca per individuarla e installarla.





IJ



ZZAPP! n. 3
Mensile - Marzo 2011

Editore:
Cigra2003 srl
Viale Vittorio Veneto, 28
20124 Milano
tel. 02 43995439
fax 02 29061863
info@cigra.it
www.cigra.it

Direttore responsabile:
Piero Danioni

Realizzazione a cura di:
MediaMagic di Bonaventura Di Bello

Progetto grafico e impaginazione:
Francesca Marini

Hanno collaborato:
Johnny Cavaliere, Roberto Pulito,
Marco Ceccarelli, Marco Del Bianco, Paolo Meduri

Distributore per l'Italia:
Pieroni Distribuzione srl
Viale Vittorio Veneto, 28
20124 Milano

Stampa:
Industria Grafica Roto 3 - Castano Primo (MI)
Reg. Tribunale di Milano n. 699 del 13/11/2006
Iva assolta dall'editore ai sensi
dell'art. 74 comma, 1 lettera C,
del Dpr 633/72, così come modificato
dalla legge 30/12/91 n. 413.
N.ro iscrizione R.O.C. 10989 del 01/02/05



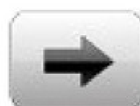







Wireless fai-da-te

un WiFi domestico sempre disponibile anche senza router

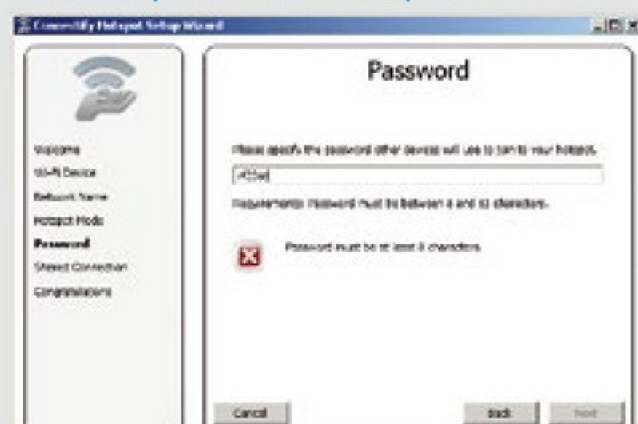


Chi ha già un router con wireless o un access point installato in casa o in ufficio può contare su una connessione sempre disponibile per il suo smartphone o tablet, dispositivi che come sappiamo fanno della connessione alla Rete uno strumento quasi indispensabile.

Ci sono casi, tuttavia, in cui non si dispone di questo segnale, per esempio quando si utilizza un modem o router ADSL privi di funzione WiFi, ma se il nostro computer è dotato di questo standard, come nel caso dei Mac oppure di quasi tutti i portatili Windows, esiste una soluzione che ci permette di trasformarlo in un vero e proprio access point e distribuire così il segnale in tutto l'ambiente, casa o ufficio che sia.

Vedremo ora come realizzare ciò con un PC e con un Mac, utilizzando le soluzioni più semplici e soprattutto scegliendo quelle a costo zero.

Connectify: Windows 7 hot spot



01 Proteggiamo la connessione

Scaricato il software da www.connectify.me installatelo e seguite la configurazione guidata, inserendo un nome per la rete e una password per l'accesso



02 Scegliamo la rete

Il passo successivo consiste nel selezionare la connessione che desiderate condividere via WiFi, generalmente quella Ethernet (Connessione alla rete locale LAN)

PC e Mac

Abbiamo testato quest'utilissimo software gratuito su un netbook dotato di Windows 7 ottenendo risultati immediati ed eccellenti, dopo numerosi tentativi andati a vuoto per configurare il segnale WiFi del portatile in modo che distribuisse la connettività che il computer riceveva da un collegamento Ethernet.



Una volta avviato, Connectify rimane nell'area di notifica di Windows, in basso a destra, ma potete richiamarlo cliccando sulla sua iconcina per verificarne le impostazioni e controllare la connessione alla rete wireless condivisa

L'installazione e la configurazione di **Connectify** (scaricabile dal sito www.connectify.me) sono molto semplici perché basati sulla classica procedura guidata, e una volta completate vi ritroverete con un perfetto segnale wireless protetto da password cui collegare il vostro smartphone o tablet, non fa differenza che si tratti di un terminale iOS o Android.

Se avete quindi un PC collegato via cavo alla rete ADSL e dotato di WiFi scaricate pure Connectify e seguite il tutorial che trovate nell'articolo per configurarlo e avviarlo, risolverete così i vostri problemi di connessione wireless senza essere costretti ad acquistare e configurare un access point o un router WiFi.

Chi, invece, utilizza un Mac dotato di AirPort (la connessione wireless di Apple, corrispondente al WiFi) può ottenere lo stesso risultato descritto sopra senza ricorrere all'uso di software, semplicemente configurando la condivisione di Internet nelle Preferenze di OSX, come mostriamo nel tutorial qui in basso.





03 La rete è pronta

Una volta terminata la semplice procedura guidata di impostazione cliccate sul pulsante Finish e Connectify avvierà automaticamente la condivisione wireless



04 Colleghiamoci!

Aprite le impostazioni del vostro terminale (Android o iOS) e aspettate che visualizzi la nuova rete, quindi selezionatela e inserite la password impostata

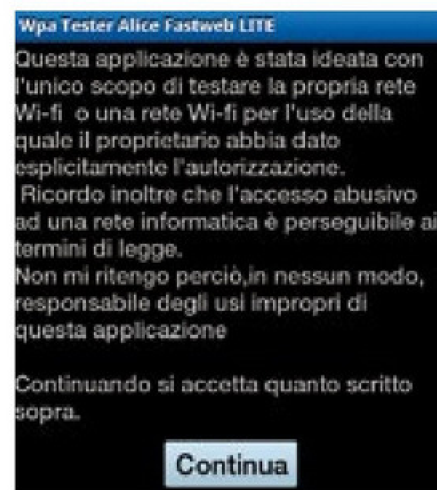


La magia powerline

Non potevamo, in un articolo come questo, non menzionare una soluzione hardware che permette di risolvere un altro importante problema, ovvero quello di portare il segnale Internet, di rete o wireless, in ambienti distanti da quello in cui è installato il router principale e la presa ADSL. Si tratta degli accessori 'powerline', che riescono a trasportare attraverso la rete elettrica il segnale di Internet, a patto che gli ambienti siano collegati a un unico contatore e che non vi siano elementi bloccanti fra di essi. Questi prodotti, venduti generalmente in 'kit' che contengono una coppia di elementi, sono disponibili sia in versione Ethernet sia in versione WiFi. In entrambi i casi uno dei due elementi è dotato solo di porta Ethernet, in quanto va collegato al router che riceve il segnale ADSL, mentre il secondo elemento del kit può essere sia Ethernet sia WiFi, e in quest'ultimo caso addirittura avere (come nel kit di Billion di cui pubblichiamo qui sotto la foto) entrambi i tipi di connessione.

Reti e sicurezza

Nei nostri test abbiamo constatato che alcuni terminali Android non riuscivano a mantenere la connessione con il WiFi del computer quando questa era protetta da password, neanche usando utility come **WiFi Fixer**, che ha proprio il compito di rafforzare la ricezione wireless in casi come questi. La soluzione è stata quella di tenere 'aperta' la connessione, ma si tratta come è intuibile di un sistema che mette comunque a repentaglio la sicurezza della rete permettendo ad altri di



Non bisogna mai dimenticare che l'accesso non autorizzato alle reti altrui è considerato un crimine, come giustamente fanno osservare gli sviluppatori di app come WPA Tester Alice Fastweb

Il Mac come stazione WiFi



01 Impostazioni OSX

Aprite il pannello delle Preferenze di Sistema richiamandolo con l'apposita opzione dal menu Mela, quindi cliccate sull'icona della Condivisione



02 Proteggere oppure no?

Mentre è selezionata la voce Condivisione Internet cliccate su Opzioni Airport per impostare l'eventuale password di protezione della rete, se lo ritenete

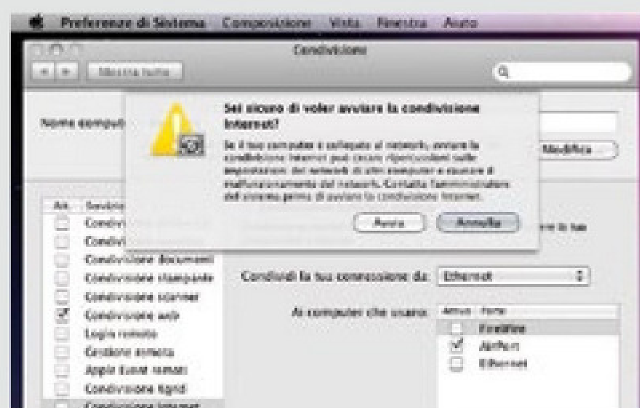
connettersi all'insaputa del proprietario, quindi va adottato solo in casi estremi.

Riguardo al discorso sicurezza e protezione, infine, ci sentiamo di consigliarvi, se utilizzate un terminale Android, l'app **WPA Tester Alice Fastweb**, che come si intuisce dal nome, mette sotto test le connessioni wireless di Alice e Fastweb e la loro protezione con codice d'accesso WPA per verificarne l'impenetrabilità. La raccomandazione, come si legge anche nel messaggio che compare all'avvio dell'app, è di utilizzarla esclusivamente per delle verifiche sulla propria rete e non, invece, per tentare di accedere alle reti altrui in quanto ciò sarebbe chiaramente un reato. Il nostro viaggio nelle app e nelle soluzioni dedicate alle reti wireless non si esaurisce, ovviamente, con questo primo articolo, ma continua nei prossimi numeri e sul nostro sito, quindi continuate a seguirci.



Gli adattatori 'powerline' permettono di sfruttare la rete elettrica di casa per portare la connessione di rete in qualunque stanza (o piano, se collegati allo stesso contatore). Questi adattatori sono in genere venduti in kit e ci sono anche in versione wireless, come quello di Billion mostrato nell'immagine





03 Avviamo la condivisione

A questo punto scegliete la connessione (in genere Ethernet) e come condividerla (per es. Airport) e mettete il segno di spunta all'opzione Condivisione Internet



04 Colleghiamoci!

Dalle impostazioni WiFi del terminale scegliete la rete appena creata e inserite l'eventuale password; se risulta instabile provate a togliere la protezione

L'invasione del software

cercare, installare, organizzare e disinstallare le app



È indubbio che le fonti di 'ispirazione' che ci spingono a installare sempre nuove app siano molteplici, a partire dalle pagine di questa rivista fino all'esplorazione di App Store e Android Market e agli inevitabili consigli di amici e conoscenti che condividono la nostra stessa passione e piattaforma mobile.

Il risultato, ovviamente, è quello di ritrovarsi con un terminale pieno zeppo di icone, spesso disordinate, e con un sistema ingolfato dalla presenza di troppe applicazioni.

Questa rassegna ha l'obiettivo di guidarvi fra i metodi per selezionare al meglio le app da installare, scegliendo quelle di maggior qualità al prezzo migliore (compito che svolgiamo anche noi ogni mese con la rivista, ovviamente) e nello stesso tempo di aiutarvi a gestire la marea di app installate per individuare subito quelle di utilizzo più frequente, liberarvi da quelle inutili o dannose e tenere traccia in tutto questo di cosa avete installato, disinstallato o semplicemente messo da parte per valutarlo successivamente.

A questo articolo si affianca, naturalmente, anche quello di pagina 90, con ulteriori consigli su come ottimizzare il sistema e valutare appunto l'impatto che le app installate hanno sulla memoria e sulle prestazioni del vostro terminale mobile.

Android e cartelle: come organizzare le app



01 Un desktop organizzato

Creare una struttura a cartelle in cui raggruppare le app su Android è molto semplice e non richiede altro che alcune gesture specifiche, come scoprirete nei prossimi step

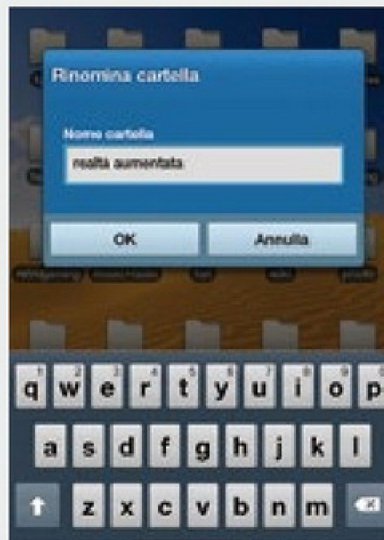
A caccia di app

La ricerca di app sempre più utili o divertenti e soprattutto gratuite segue molte strade, e siamo sicuri che non vi fermate mai solo alle pagine di ZzApp perché il vostro app-etito è insaziabile come quello di chiunque cominci a utilizzare uno smartphone o un tablet e a scopri-



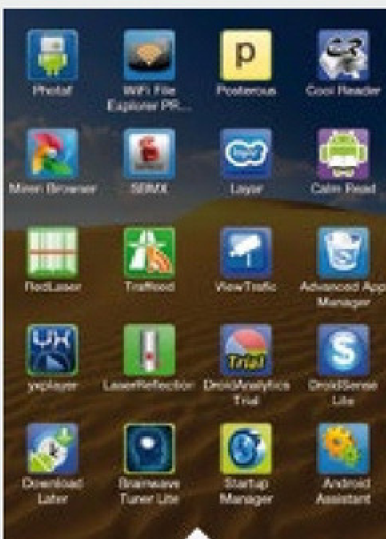
02 Creiamo la cartella

Per creare una nuova cartella nello schermo desiderato basta tener premuto il dito su un'area vuota o usare il tasto utente Menu e il comando Aggiungi (+)



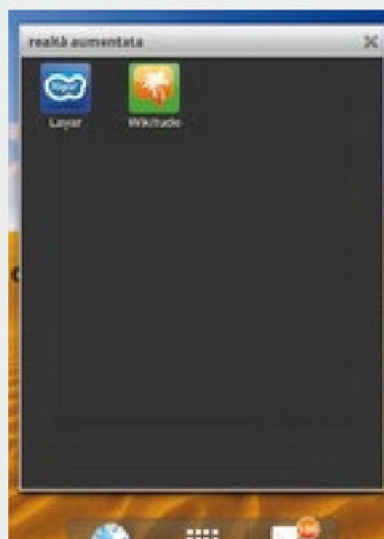
03 Diamole un nome

Scegliendo "Nuova cartella" ne verrà creata una dal generico nome "cartella", toccatela per aprirla e tenete premuto il dito sulla barra del nome per rinominarla



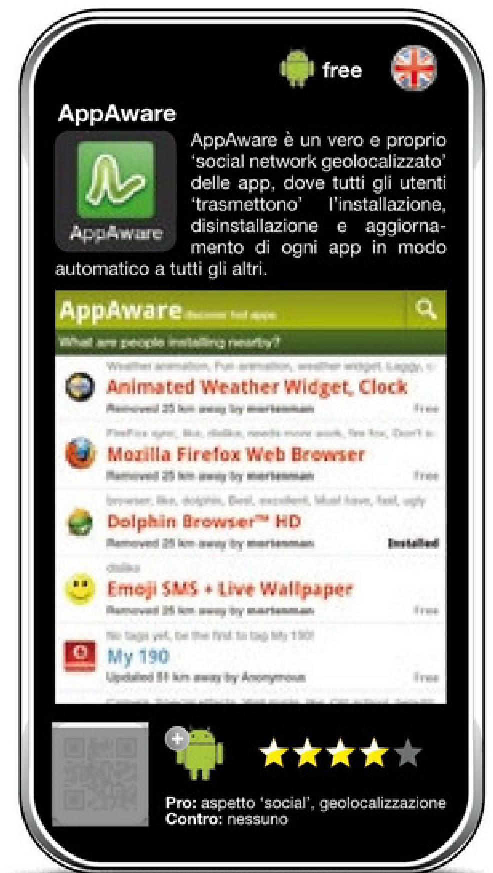
04 Raccogliamo le app

Tenendo aperta la cartella toccate sull'icona Applicazioni per individuare quelle che volete inserire, inserendole con un tocco prolungato del dito sulla loro icona

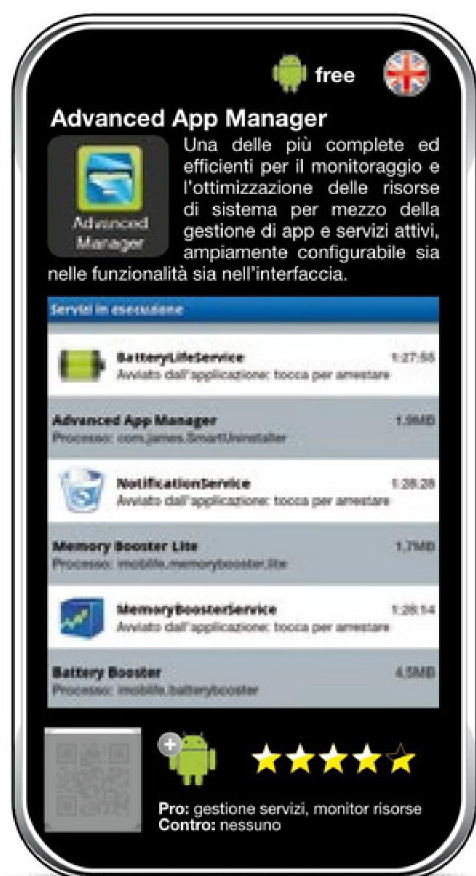


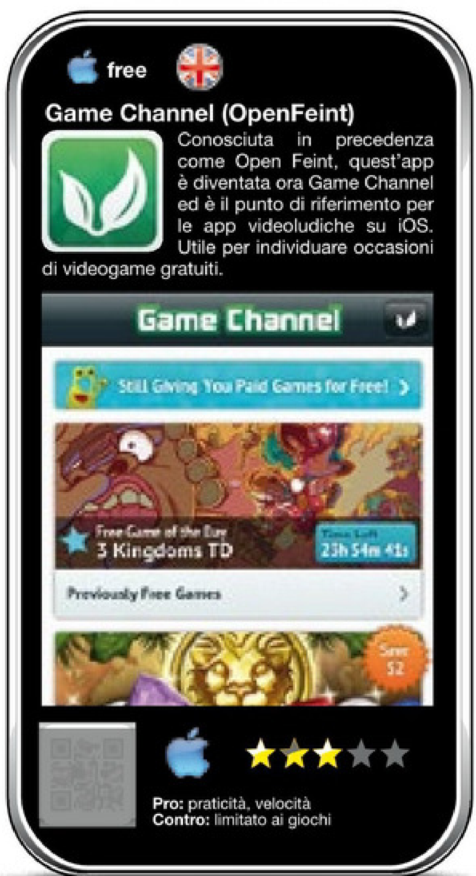
05 Organizziamo la cartella

Non lasciatevi intimorire dall'assenza di barre di scorrimento, in realtà la finestra della cartella può contenere numerose app, basta trascinarle verso l'alto









re la ricchezza dell'ecosistema software che si sta evolvendo e ampliando quotidianamente intorno a ognuna delle piattaforme, in particolare iOS e Android.

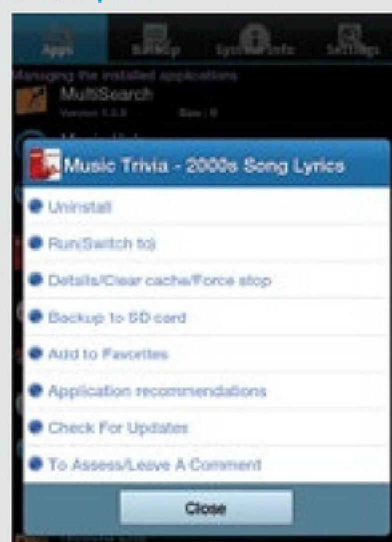
Per questo vogliamo segnalarvi, in questa rassegna, app come **App Shop-**

Adavanced App Manager: gestione completa



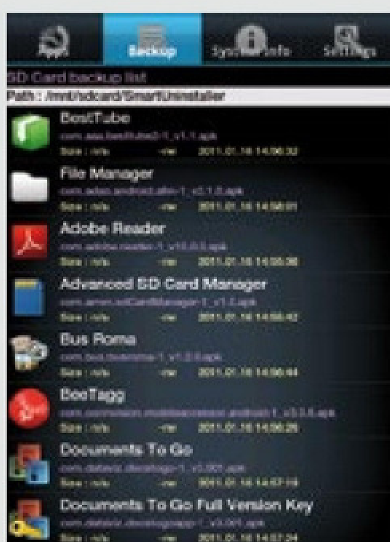
01 Resoconto completo

All'avvio Advanced App Manager scansiona la memoria principale e la scheda SD per creare un riepilogo di tutte le app installate, gestibili con i comandi del tasto utente Menu



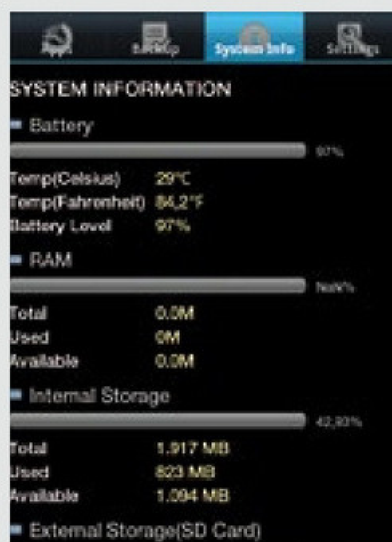
02 Azioni mirate

Tenendo premuto il dito su una qualsiasi app presente nell'elenco potrete gestirla in vari modi, compreso crearne una copia di backup su scheda SD o aggiungerla a quelle preferite'



03 Copie di sicurezza

Le app archiviate su scheda SD possono essere reinstallate o cancellate, e di ognuna viene mostrato il link del Market e le informazioni su data e ora di archiviazione



04 Info del sistema

Oltre alle informazioni sulle app Advanced App Manager fornisce, in una scheda separata, quelle dettagliate sul sistema, ampliabili col tasto Menu

per, **Pandora Box**, **AppBoy** e **Game Channel** (ex Open Feint) per iOS, dove quotidianamente trovate suggerimenti su titoli scontati o gratuiti da provare.

Anche per Android esistono app simili, ovviamente, e fra queste vi suggeriamo **AppBrain App Market**, legato all'omonimo sito che si pone come alternativa al Market ufficiale in quanto a catalogazione, e **AppAware**, che invece rappresenta un vero e proprio sistema 'sociale' che amplifica la tendenza del 'passaparola' estendendolo a tutto il mondo.

Facciamo ordine

A un certo punto vi accorgerete, naturalmente, che le icone sono troppe e diventa sempre più difficile ritrovare l'app che volevate lanciare o decidere quale tenere e quale, eventualmente, disinstallare.

La gestione cartelle introdotta da iOS ha risolto in parte questo problema per chi utilizza un terminale mobile Apple, per quanto con l'aumentare delle app installate si rivela abbastanza scomodo da utilizzare. Ha il vantaggio innegabile, tuttavia, di collocare le app vere e proprie nelle cartelle piuttosto che un semplice collegamento delle stesse.

Ciò non avviene purtroppo su Android, dove però l'area delle app è tenuta ben separata dal 'desktop' dove vengono posizionati i loro collegamenti, che come potete vedere dal tutorial possono essere raccolti in cartelle con la possibilità di avere persino dei 'duplicati' della stessa app qualora vogliate catalogarla in due aree diverse di utilizzo. A darvi una mano contribuiscono ovviamente anche programmi come Quick Launcher, che vi permette di creare una piccola e comoda barra di lancio delle app più utilizzate, evitando così che affolliate inutilmente la 'home' del vostro terminale.

Inoltre, volendo tenere traccia delle vostre app installate, disinstallate e da installare per chi usa Android saranno

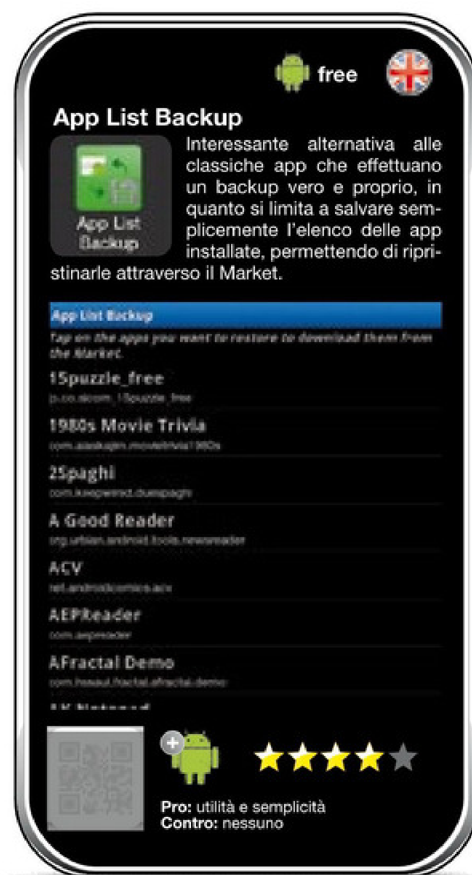


05 Personalizzazione

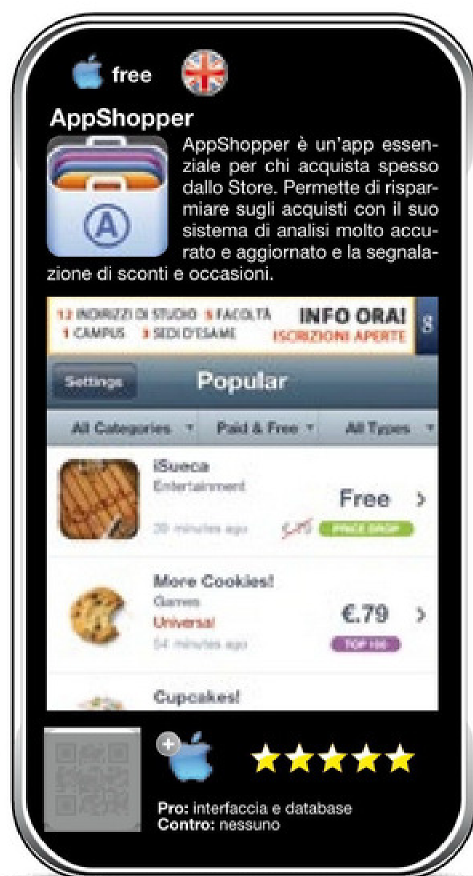
Usando l'etichetta Settings potrete, infine, accedere alle impostazioni dell'app dalla voce Advanced App Manager Preferences o gestire dalla stessa finestra quelle del sistema

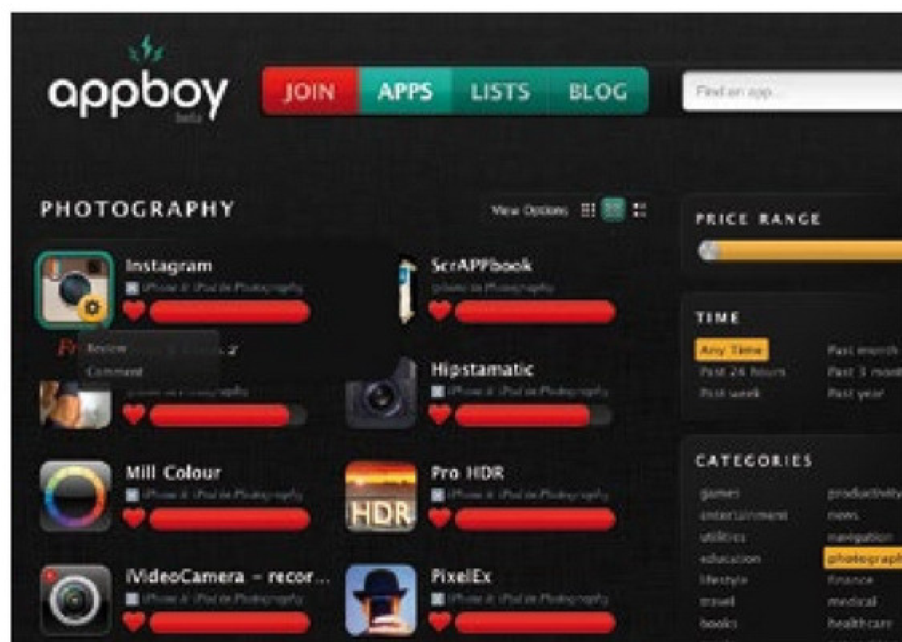


Anche se a prima vista la finestra di una cartella aperta di Android sembra limitata a un certo numero di icone, trascinandone altre si scopre che è possibile scorrere verso l'alto e verso il basso e ospitarne quindi un numero maggiore









appboy è un vero e proprio social network delle app, in cui è possibile, registrandosi, scambiare con gli altri utenti informazioni e preferenze su titoli per varie piattaforme (fra cui iOS e Android). Il sito permette di esplorare le categorie e scoprire le singole app (con recensioni e commenti inserite dagli utenti) 'filtrandole' secondo vari parametri, usando addirittura uno 'slider' per definire la fascia di prezzo

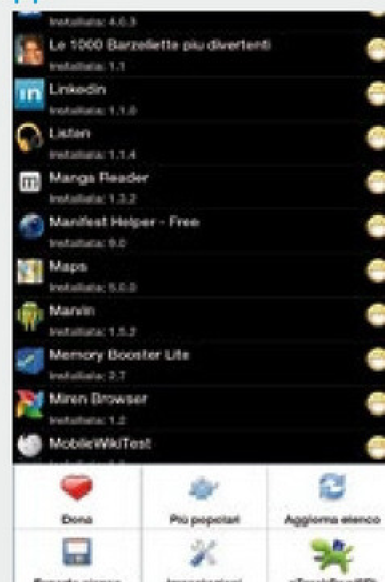


aTrackDog: il cane pastore delle app



01 Sempre aggiornati

Ad ogni lancio aTrackDog scansiona e visualizza le app installate, ed è possibile agire su ognuna di esse con varie opzioni. Toccando l'opzione "Rilevamento versione" in basso si può invece verificare l'aggiornamento delle app



02 Funzioni aggiuntive

Toccando il tasto utente Menu del terminale si accede alle altre funzioni disponibili e alle impostazioni, fra cui l'accesso a una pagina Web che segnala la popolarità delle app installate e il collegamento alla versione per scheda SD



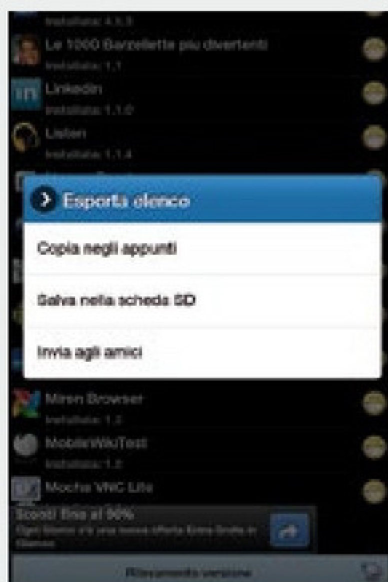
sicuramente utili programmi come **App List Backup** o **Downlod Later**, mentre per una vera e propria gestione delle app stesse a livello di sistema possono rivelarsi decisive soluzioni come **App-2SD**, **aTrackDog**, **Advanced App Manager** e **ASTRO File Manager**.

Le ultime due rappresentano il meglio in quanto a funzioni di utilità, e sono certamente abbinabili a quelle per il backup che presentiamo nell'articolo di pagina 86.

ASTRO File Manager, in particolare, riunisce in sé tutte le funzioni più utili che ritroviamo in singole app, dalla gestione di file e cartelle con tanto di efficientissima ricerca e navigazione fra i nostri archivi fino alla gestione completa delle app dove il backup permette di mettere da parte qualsiasi programma e disinstallarlo subito per poterlo poi ripristinare in ogni momento, anche se si tratta di un'app commerciale, senza passare di nuovo per il Market.

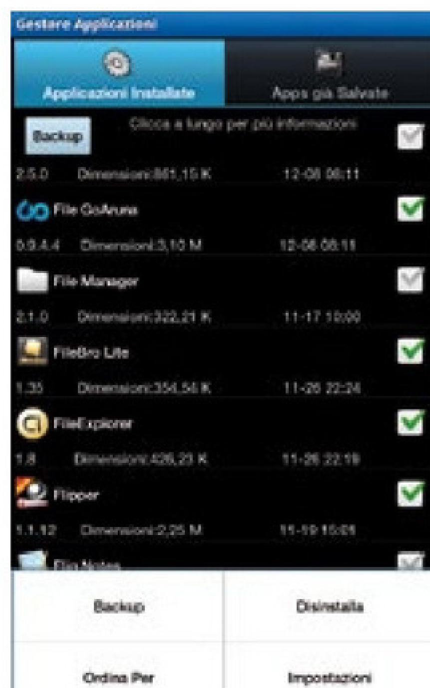
La funzione che queste app hanno in comune è la possibilità di copiare su scheda SD il software che non utilizzate spesso, liberando così la memoria principale del terminale, e potendo in seguito spostare di nuovo tali app dalla scheda alla memoria con la stessa facilità e velocità. In questo si distingue, essendo specializzata proprio in tale compito, App2SD che comunque non è l'unica app del genere ma è sicuramente una delle più efficienti.

A questo punto riteniamo di avervi fornito più di uno spunto per migliorare la vostra ricerca, gestione e manutenzione delle app, tenendovi occupati fino all'arrivo del prossimo numero dove troverete appunto nuove proposte per arricchire l'ecosistema del vostro smartphone o tablet.



03 Elenchi aggiornati

Fra le funzioni disponibili può essere utile anche "Esporta elenco", che permette di salvare su scheda SD, copiare negli appunti o inviare e condividere (via email o attraverso uno qualsiasi dei servizi installati) un elenco aggiornato delle app utilizzate



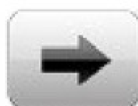
Anche se bisognerà confermare l'operazione per ogni singola app, Astro mette a disposizione una possibilità di selezione multipla e una funzione di conferma con un solo pulsante che rende la disinstallazione di più app molto più comoda e veloce





Mobile development

le tecniche, gli strumenti e le esperienze di sviluppo



La diffusione dei dispositivi mobili ha avuto un'accelerazione esponenziale con l'arrivo di piattaforme come iOS e Android, soprattutto grazie all'intuitività e semplicità con cui gli utenti di entrambe possono reperire, installare e utilizzare nuove applicazioni.

Ciò non poteva che incoraggiare migliaia di sviluppatori a cavalcare l'onda e lanciarsi nella produzione di app, affrontando l'avventura in solitario oppure come parte di un team di sviluppo. Anche in Italia si conta un buon numero di app developer, che come i colleghi stranieri a volte provengono da un background di programmazione tradizionale e in altri casi hanno cominciato da zero quest'attività proprio alla luce delle opportunità che il mercato mobile può offrire.

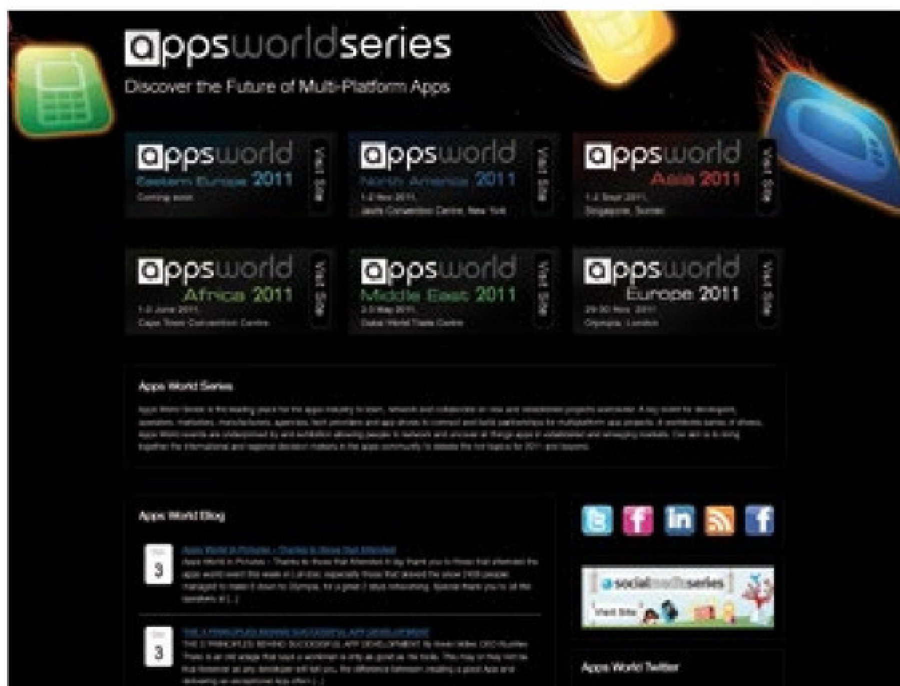
Gli strumenti e le tecniche fra cui scegliere sono diverse, ma le difficoltà, tanto nello sviluppo quanto nel raggiungimento degli obiettivi di successo dell'app creata, non mancano. Per fortuna, come spesso accade in questo settore e soprattutto da quando esiste la Rete, sono altrettanto abbondanti le risorse cui attingere per ottenere un aiuto e un consiglio qualunque sia il livello di esperienza personale.

Offerte di lavoro

Data	Titolo dell'offerta	Luogo
21/01	Sviluppatori J2ME	Roma
21/01	Sviluppatori J2ME	Napoli
20/01	Esperti Programmatori piattaforma iPad, Android Insid	Torino
18/01	Developer iPhone, iPad e Android	Milano
18/01	Developer iPhone, iPad e Android freelance	Milano
14/01	Developers iPad, Android applicazioni Enterprise prisa	Torino
10/01	Sviluppatori ambito Mobile	Montebe
07/01	Programmatore J2ME Mobile - Roma	Roma
07/01	Programmatore J2ME Mobile	Roma
03/01	SVILUPPATORI MOBILE INSIA	Udine
10/12	Esperti SAP	Torino

Un esempio dei risultati ottenuti cercando la parola Android sul sito di annunci InfoJobs, anche quelli dove non è menzionato nel titolo dell'annuncio contengono il riferimento alla piattaforma, e ovviamente non mancano le ricerche di sviluppatori per iOS

Come per altri articoli di introduzione, anche in questo proveremo soprattutto a dare una panoramica il più possibile ampia e completa dei vari aspetti legati all'argomento, riservandoci di approfondire nei prossimi



Chi decide di lanciarsi in modo professionale nello sviluppo di app non può prescindere dal tenersi informato su eventi come AppsWorld, o addirittura parteciparvi, in quanto rappresentano un'occasione d'oro per aggiornarsi e sviluppare nuovi contatti nel settore



L'SDK di Android include un emulatore in grado di creare, sul computer dello sviluppatore, un terminale virtuale in cui è possibile collaudare le applicazioni per un test, anche se le prestazioni (trattandosi di emulazione) sono ridotte ed è quindi sconsigliato utilizzarlo, per esempio, nel caso di giochi

DarkWave Games



Uno sguardo alla sede di DarkWave Games. L'attività regna frenetica

DarkWave Game è il gaming brand di Alittleb.it srl, azienda nata nel 2007 e specializzata in soluzioni tecnologiche. Alittleb.it utilizza la tecnologia per creare nuovi canali e strumenti di comunicazione, più efficaci ed efficienti rispetto a quelli tradizionali. Tra i servizi e prodotti B2B proposti figurano soluzioni Web avanzate, applicazioni mobili, advergame, social game, varie tipologie di installazioni e dispostivi interattivi, sistemi di gamification. Nel 2010 viene avviato lo sviluppo di videogame per il mercato consumer con il brand DarkWave Games, coronato con la pubblicazione di Master Of Alchemy su piattaforme iPhone e iPad, in partnership con il publisher internazionale Chillingo. Master Of Alchemy rappresenta lo sforzo professionale di un team affiatato e solution-oriented, messo alla prova nella creazione di un gioco profondo e interessante, sia per quanto riguarda l'aspetto artistico che relativamente al gameplay. Il gioco è stato presentato all'E3 2010 ed è considerato uno dei titoli più interessanti all'interno del nascente mercato di videogiochi per il tablet Apple. Attualmente il team di DarkWave Games è impegnato nella rifinitura del suo secondo videogioco, proseguendo anche nel porting del proprio framework di sviluppo per le piattaforme Android, PC (Windows, Linux, Mac), Maemo, Nintendo DS e Wii, valutando nel contempo un porting verso Windows Phone.

Cartabianca Publishing

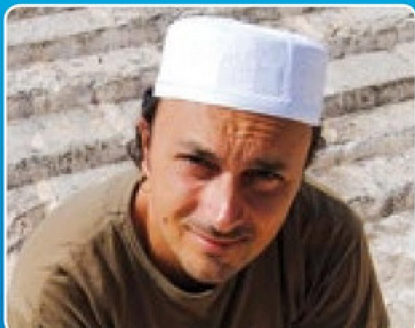


Diego Meozzi, fondatore insieme a sua moglie Paola Arosio di Cartabianca Publishing

Diego Meozzi e Paola Arosio (marito e moglie, entrambi giornalisti dagli anni '80) sono i fondatori di Cartabianca Publishing, una piccola società nata nel 2002 come casa editrice e che dallo scorso anno ha espanso il proprio campo di attività allo sviluppo di applicazioni per iPhone e Android, in aggiunta a servizi di Web design e Web hosting. Si tratta di applicazioni "verticali", destinate ad un mercato di nicchia e quindi con una concorrenza meno spietata di quella presente, per esempio, nel settore giochi.

Grazie ad una estesa rete di collaboratori fidati e l'utilizzo di strumenti alternativi di sviluppo, che sfruttano principalmente HTML, CSS e Javascript, le app di Cartabianca hanno tempi di produzione e costi di sviluppo ridotti rispetto alla media. Attualmente sono in cantiere diverse "collane" di applicazioni: una per il settore archeologico, una seconda per la realizzazione di guide turistiche portatili, una terza dedicata alle riviste cartacee specializzate e che idealmente rappresenta l'anello di congiunzione tra la carta stampata e il mobile computing. All'attivo Cartabianca ha due app: ArchaeoNews. un pratico sistema per tenersi informati su notizie archeologiche (in inglese) e reflex.it mobile, l'app ufficiale della storica rivista Fotografia Reflex.

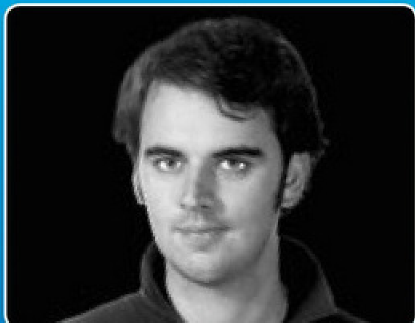
Simone Cicconi (UNDAtheC Studios)



Simone Cicconi, fondatore di UNDAtheC

Simone Cicconi è un produttore discografico, compositore e sound designer formatosi al Centro Musica di Modena. Fondatore degli UNDAtheC Studios, fornisce contenuti audio per prodotti multimediali da più di dieci anni.
Ha all'attivo colonne sonore per centinaia di videogiochi per tutti i formati e ha lavorato con tutti i maggiori publisher mondiali anche per franchise di grande prestigio (Disney per i Pirati dei Caraibi, LucasArts per StarWars Lightsaber, NamcoBandai per Ridge Racer Mobile).
Con l'avvento del mobile gaming era naturale che il suo lavoro lo portasse anche sulle piattaforme iOS ed Android. Le sue produzioni riscuotono spesso recensioni entusiastiche per il comparto audio (Fallen Ep-1, Kingsburg, Racing Mania, BANG!) contribuendo in maniera significativa al successo delle apps di cui cura musica, effetti sonori e doppiaggio.

Enrico Ratto – CPL

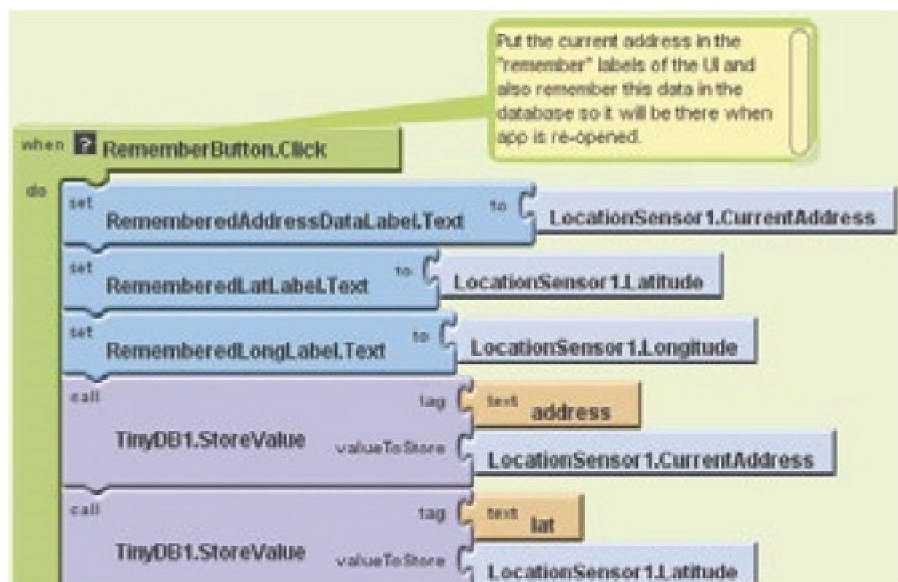


Enrico Ratto, dello studio CPL

CPL (www.cplweb.it) è uno studio di comunicazione che opera principalmente nel settore B2b. L'impresa ha alle spalle ben trent'anni durante i quali è passata attraverso la comunicazione cartacea e i cataloghi, il Web e l'e-commerce, e oggi può contare su un team di sviluppatori di app, principalmente destinate al settore B2b e sviluppate per iOS.
Per il mondo consumer, CPL ha sviluppato un'app nata dall'idea originale di un giovane cliente, molto apprezzata e da tempo tra le Top 100: Easy Cooking Timer.
L'App ha un algoritmo che permette di calcolare il tempo che impiega l'acqua in pentola a bollire, tenendo conto di alcune variabili fisiche. Applicazioni più tecniche sono invece a distribuzione interna ad aziende e agenti.
Un'applicazione di settore distribuita gratuitamente su App Store, per esempio, è PLC Forum. In questo momento CPL sta sviluppando diversi cataloghi sfogliabili basati su Fast PDF Kit.

numeri i vari aspetti con articoli più dettagliati e mirati. Nello stesso tempo, però, vogliamo offrirvi le testimonianze di chi già si è cimentato nello sviluppo di app per iOS e Android perché possano darvi un'idea ancora più precisa di cosa vuol dire diventare un programmatore per dispositivi mobili. Abbiamo invitato, perciò, sviluppatori italiani che hanno lavorato alla creazione di app di vario tipo utilizzando strumenti diversi, raccogliendo il loro 'profilo' in una scheda e ponendo a ognuno una serie di domande cruciali per chi muove i primi passi nel settore, in modo che offrissero la loro espe-

PhoneGap (www.phonegap.com) è un tool che aiuta a sviluppare applicazioni multipiattaforma usando HTML5, CSS e JavaScript



L'interfaccia del sistema visuale di sviluppo App Inventor: si notano i componenti del codice raffigurati come sagome che ricordano quelle di un puzzle, rappresentati in questo esempio da comandi e dai relativi parametri/valori agganciati ad essi

rienza e qualche consiglio utile a tutti. Le schede le trovate a corredo di questo articolo mentre le interviste, per motivi di spazio, saranno pubblicate sul nostro sito www.zz-app.it che, ricordiamo, è visualizzabile anche in modalità mobile oltre che su computer. Per accedere a tali contenuti collegatevi quindi a www.zz-app.it e selezionate il tag 'interviste' oppure cercate la parola 'intervista' col motore di ricerca interno del sito.

iOS o Android?

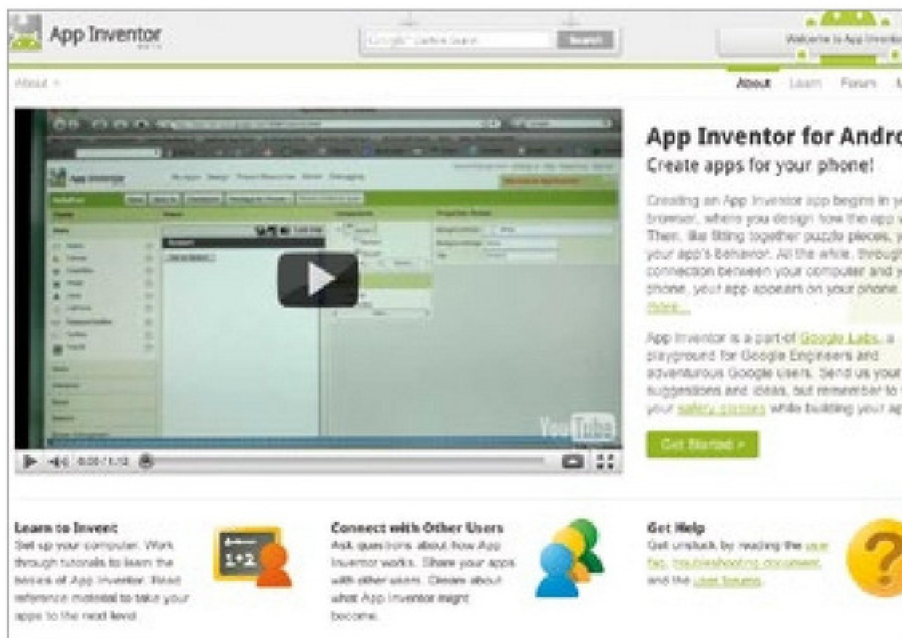
La scelta della piattaforma per cui sviluppare è un dilemma ricorrente, e se fino a qualche tempo fa poteva essere quasi obbligata perché Android era ancora agli inizi della sua diffusione ed evoluzione, oggi appare determinata in buona parte da motivazioni di tipo economico, commerciale o legate alla maggiore libertà.

Non tutti, infatti, possono o vogliono investire in un terminale iOS e pagare ad Apple la quota annuale richiesta per diventare sviluppatori, e si orientano senza ulteriori indecisioni verso Android, di fronte alla sempre maggiore affermazione del sistema operativo di Google e alle notizie poco incoraggianti sulle difficoltà che alcuni hanno a farsi accettare un'app nello Store di Apple.

Per chi, invece, decide di non rinunciare a nessuna delle due occasioni, si pone la questione di individuare una piattaforma di sviluppo compatibile con entrambi i sistemi, che come vedremo fra poco per fortuna esiste.

Un approccio visuale

Google ha anche adottato, per incoraggiare gli aspiranti sviluppatori, un approccio di tipo figurativo alla programmazione, mettendo a disposizio-



Google Labs ha messo a disposizione degli aspiranti sviluppatori la piattaforma App Inventor (appinventor.googlelabs.com) cui si può accedere con un account Google per cimentarsi nello sviluppo visuale di semplici app da collaudare su un apposito emulatore o sul proprio terminale

Fabrizio Farenga



Fabrizio Farenga: dall'Amiga a iOS, passando per il PC

Fabrizio Farenga si occupa da due decenni di sviluppo software per le più disparate piattaforme. Dopo un inizio come programmatore di videogame per Commodore Amiga, approda successivamente al mercato PC sviluppando giochi in tecnologia DirectX e in seguito, per alcuni anni, si dedica alle piattaforme software destinate alle carte fedeltà, progettando i sistemi utilizzati da alcune compagnie petrolifere in Italia e Francia.
Di recente si è specializzato nelle applicazioni per dispositivi palmari e ha sviluppato software per diverse piattaforme tra cui Palm OS, JavaMidlet, Windows Phone e Apple iOS. Pubblica da alcuni anni applicazioni per piattaforma iOS, e fra le sue app val la pena citare Codice Fiscale ++, da quasi due anni nella top ten della categoria Finanza.
Attualmente è al lavoro su una miniserie di puzzle games per iPad e iPhone/iPod retina display che sarà lanciata nella primavera del 2011.

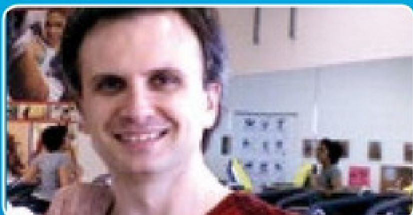
SpinVector



Il team di SpinVector

SpinVector è una azienda italiana che sviluppa tecnologie e prodotti al confine tra materiale e virtuale, ma è anche, sia dal punto di vista storico che da quello vocazionale, uno sviluppatore di videogiochi con un prestigioso curriculum tecnico.
Attualmente, SpinVector lavora su quasi tutte le piattaforme: tra gli ultimi titoli rilasciati, "Ciro" (www.cirogame.com), un platformer 3D per ragazzi (uno dei primi giochi ottimizzati per Atom, in vendita su AppUp di Intel) e "BANG!" (www.bangvideogame.com), la versione digitale del famosissimo gioco da tavolo, che sarà il primo gioco "multicross" in assoluto: permetterà, cioè, di giocare online tra più piattaforme, per cui vedremo, nella stessa partita, giocatori iPhone, iPad, PC, netbook, bada e altro ancora.
Il numero di piattaforme previste è ampio e prevede anche una versione console; ogni versione è ottimizzata in termini di codice, di grafica e di interazione per una resa perfetta.

Gianluca Musumeci



Gianluca Musumeci, autore dell'acclamata app sportiva egoFITNESS

Gianluca Musumeci ha iniziato la sua attività di sviluppo nell'agosto del 2008 puntando subito su iOS e utilizzando XCode su OSX. Noto per le due app egoFITNESS ed egoFITNESShome, delle quali in particolare la prima rappresenta un vero e proprio personal trainer virtuale e, a differenza della miriade di applicazioni di fitness presenti in appStore, più considerabili dei tracker (cioè dei diari di allenamento).
L'app egoFITNESS si basa sull'esperienza di veri personal trainer con lo scopo di accompagnare l'utente verso un sistema di allenamento consolidato e si è distinta, al suo lancio ufficiale, perché a differenza delle app concorrenti (che offrivano semplici fotografie come esemplificazione dell'allenamento) accompagnava la descrizione degli esercizi con un video e un allenamento basato sul profilo dell'utente.
L'applicazione è stata per diversi mesi prima in classifica nella sua categoria (salute e benessere) ed è arrivata al diciottesimo posto della classifica assoluta, un risultato impensabile per un'applicazione di fitness.
Al momento Gianluca sta lavorando a un nuovo progetto particolarmente innovativo, che vedrà la luce sicuramente su iOS ma che possibilmente sarà multipiattaforma.

Jumpzero



Il simpatico team di Jumpzero: Yari, Nicola e Claudio

Jumpzero nasce nel settembre 2010, ma l'idea ha radici ben più remote nei progetti dei suoi due fondatori, Yari e Nicola. Il terzo "incomodo", Claudio, ha svolto il ruolo di 'catalizzatore' permettendo in seguito al team di concretizzare definitivamente l'idea.
Lavorano prevalentemente in remoto, tra Milano, Voghera e Gallarate, ma si incontrano spesso per organizzarsi e discutere dei progetti in corso. Sviluppano sia in ambiente nativo, sia utilizzando linguaggi Web.
Nella loro attività si occupano di lavori commissionati da clienti ma anche di idee sviluppate internamente, gran parte delle quali verranno pubblicate nei prossimi mesi. Il loro portfolio di applicazioni include al momento CNR per iPad, realizzata per conto di CNR Media S.r.l.
Si tratta di un'app di news per iPad dall'interfaccia e dalla struttura semplice ed efficace. Al momento il team di Jumpzero ha altri progetti in corso, collegati a nomi importanti dello scenario italiano e internazionale, e può contare su una bellissima collaborazione con il team di un grande blog di riferimento per il design e l'ispirazione che, promettono, li porterà a realizzare la loro nuova applicazione.

ne di tutti App Inventor, un ambiente di sviluppo semplificato dall'uso di componenti che ricordano i tasselli di un puzzle. Questo strumento è utilizzabile da chiunque, previa registrazione di un account Google (naturalmente gratuito), e permette di sperimentare subito la creazione di una semplice app da provare eventualmente proprio sul terminale che si possiede.

Ma al di là dell'aspetto didattico e di sperimentazione, App Inventor non è stato progettato per trasformarsi in uno strumento professionale, e chi desidera spingersi oltre dovrà giocoforza dotarsi di un framework come Eclipse e dell'SDK (il kit di sviluppo) di Android ma soprattutto impegnarsi a fondo a utilizzare il codice Java nativo della piattaforma, a meno che non intenda orientarsi verso applicazioni Web, per le quali, come vedremo fra poco, basta conoscere linguaggi classici come HTML, CSS e JavaScript.

Anche per iOS

Parlando di web app, infatti, è importante far notare come queste ultime possono girare sia su Android sia su iOS, e possono essere impostate per funzionare anche in assenza di collegamento a Internet usando un apposito file (manifest) che scarica sul terminale dell'utente tutti gli elementi necessari all'applicazione in modo che possa caricarli senza connessione.

Come scoprirete leggendo le schede degli sviluppatori ospiti di questo primo articolo, c'è chi sviluppa web app con successo anche qui in Italia, dimostrando che si tratta di una strada concretamente percorribile anche per obiettivi professionali.

Ma dal mondo del Web nasce anche un altro strumento interessante, chiamato PhoneGap (www.phone-

Il modulo Flash Builder di Adobe permette di assemblare applicazioni complesse, fra cui app per Android basate sul componente Air e distribuibili sul Market ma anche app per iOS che possono essere proposte all'App Store

gap.com) che utilizza l'HTML 5 insieme a CSS e JavaScript per offrire un framework di sviluppo in grado di rendere le applicazioni compatibili con varie piattaforme mobili.

Adobe Flash

Non bisogna infine dimenticare l'altro strumento multipiattaforma per eccellenza, ovvero Flash di Adobe, che con la versione CS5 offre un tool in grado di convertire i progetti in formato Air per Android e in formato iOS finalmente accettato nell'App Store, dopo una serie di spiacevoli opposizioni da parte di Apple.

Sviluppare in Flash, quindi, significa avere a disposizione un'incredibile serie di possibilità per le proprie applicazioni, che funzioneranno così tanto su Web e su desktop quanto su dispositivi mobili e in particolare come app su Android e iOS.

ePart è un'app ma anche un servizio, anzi "un social network dei cittadini che partecipano", come recita lo slogan riassumendo in una sola frase le diverse attività di monitoraggio e segnalazione che ogni utente può svolgere registrandosi al network e utilizzando quest'app gratuita per dare un contributo attivo al suo comune di residenza e interagire con la pubblica amministrazione. Posytron Engineering, l'azienda italiana che ha creato l'app per Android, è anche sviluppatrice della piattaforma su cui il servizio è basato e che permette nello stesso tempo alle pubbliche amministrazioni di gestire le segnalazioni dei cittadini giunte anche dall'app oltre che dal sito. Potrete leggere un'intervista a Posytron Engineering sul nostro sito www.zz-app.it

Il sito di iPhoneDevelopers, importantissimo per chi vuole seguire dei corsi professionali di sviluppo per iPhone e iPad; sul sito sono presenti le date dei corsi e le località in cui si tengono, oltre ai costi e ogni altra informazione

Posytron Engineering



Il dinamico team di Posytron al completo

Posytron è una società di consulenza tecnologica e gestionale certificata UNI EN ISO 9001:2008, nata per supportare l'innovazione, la competitività e lo sviluppo delle organizzazioni nel processo di crescita finalizzato all'eccellenza competitiva. Fondata nel 1999 da Alberto Muritano, attuale CEO, grazie a qualificate competenze integrate di business, di processo e di tecnologia, affianca aziende, enti e pubbliche amministrazioni nelle loro strategie di sviluppo basate sull'innovazione tecnologica e sull'utilizzo dell'ICT. Costituita da quattro aree di eccellenza altamente specializzate, con un team di professionisti di grande preparazione ed esperienza e due sedi (una a Reggio Calabria e l'altra a Milano), Posytron assiste i suoi clienti nella definizione delle strategie di crescita e nello sviluppo di nuovi modelli di business, con soluzioni e servizi innovativi, efficaci ed efficienti. Il team di sviluppo mobile è organizzato per produrre in breve tempo e con un elevato livello di qualità applicazioni per tutti i sistemi operativi disponibili sui dispositivi mobili, iOS di Apple, Google Android utilizzato da diversi produttori di Smartphone come Samsung e HTC, Symbian di Nokia, BlackBerry di RIM, Windows Phone 7 di Microsoft, Bada di Samsung. Posytron è specializzata anche nello sviluppo delle cosiddette Mobile Web App, applicazioni web based che vengono utilizzate dai browser degli smartphone o dei tablet. Nel settore tablet l'azienda sviluppa per iPad, per il Playbook di RIM e per gli altri modelli basati su Android come il Samsung Galaxy tab ma anche per quelli che useranno Windows 7. Al momento Posytron può contare su un'app già pubblicata (ePart Mobile, vedi box) e una in corso di pubblicazione (Promobile app).

Daniele Ratti, Morgan Piersanti, Matteo Milesi, Davide Micheletti

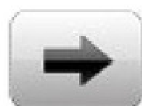


I giovanissimi autori di Farting Devil

Questo team di quattro studenti della V Superiore Informatica dell'istituto di Bergamo ITIS Paleocapa è nato da un sogno: avviare tutti insieme una vera e propria software house italiana. Dopo essersi dotati di partita IVA per avere la possibilità di emettere fattura, si sono dedicati allo sviluppo di applicazioni e giochi per iPhone, iPad e (prossimamente) anche per terminali Nokia. Daniele Ratti è il fondatore del gruppo, e si occupa di programmazione per iOS (iPhone e iPad) e di grafica. Morgan Piersanti gestisce le operazioni di marketing e propone nuove idee per l'avvio di progetti. Matteo Milesi si occupa di sviluppo software non Apple, quindi Android, Symbian e altre piattaforme. Davide Micheletti, infine, è il grafico del gruppo ma si cimenta anche nell'ideazione di giochi. L'esordio di questo giovanissimo ma intraprendente team è stato un vero successo grazie all'app "Sinonimi e Contrari" per iPhone e iPad, ma al momento puntano moltissimo sul loro divertentissimo gioco per iPhone e iPad "Farting Devil", su cui hanno lavorato incessamente per circa due mesi e che è stato pubblicato lo scorso 27 gennaio sull'App Store.

On the road

le app per viaggiare senza problemi



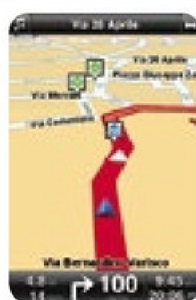
C'erano una volta i navigatori GPS, e in effetti ci sono ancora, ma sempre più affiancati sul mercato da smartphone e tablet dotati di GPS e di app che riproducono le stesse funzioni, aggiungendo però la possibilità di utilizzarne anche altre vista la loro versatilità.

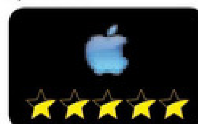
Lo sanno bene le case produttrici di sistemi di navigazione come il TomTom, che si sono affrettate a creare versioni per smartphone dei loro prodotti software. L'offerta in questo senso sta diventando tanto ricca da non poterla sicuramente esaurire in poche pagine,

€ 33.99 

TomTom

Il navigatore per antonomasia non ha bisogno di presentazioni, ma è giusto sottolineare come la versione per iOS sia in grado di rendere un qualsiasi iPhone quasi migliore del tradizionale TomTom inteso come dispositivo.







Pro: praticamente identico al navigatore
Contro: prezzo un po' alto



La visuale 3D di TomTom su iPhone si rivela particolarmente chiara e utile in prossimità degli svincoli e aiuta a prendere la decisione giusta con un rapido colpo d'occhio al display

infatti cominceremo la nostra rassegna delle app utili per chi viaggia in auto partendo da questo primo articolo, e come al solito approfondiremo l'argomento nei prossimi numeri.

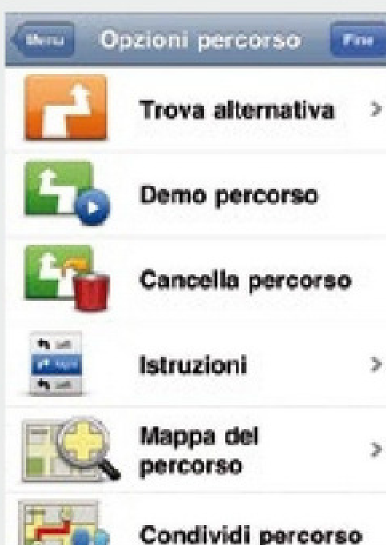
Intanto, però, in queste pagine trove-

TomTom Italia: la strada in tasca



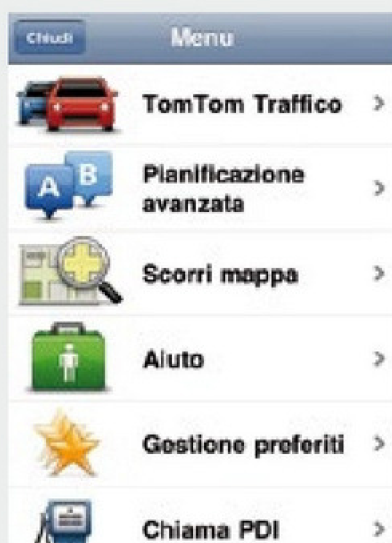
01 Comandi principali

Toccando la mappa di TomTom si visualizzano i comandi principali, per scegliere la desinazione o impostare, per esempio, il 3D o il 2D o la visione notturna e diurna



02 Opzioni percorso

Selezionando la voce Opzioni percorso si potrà trovare un'alternativa, simulare quello impostato, visualizzarne le istruzioni e la mappa e inviarlo via e-mail



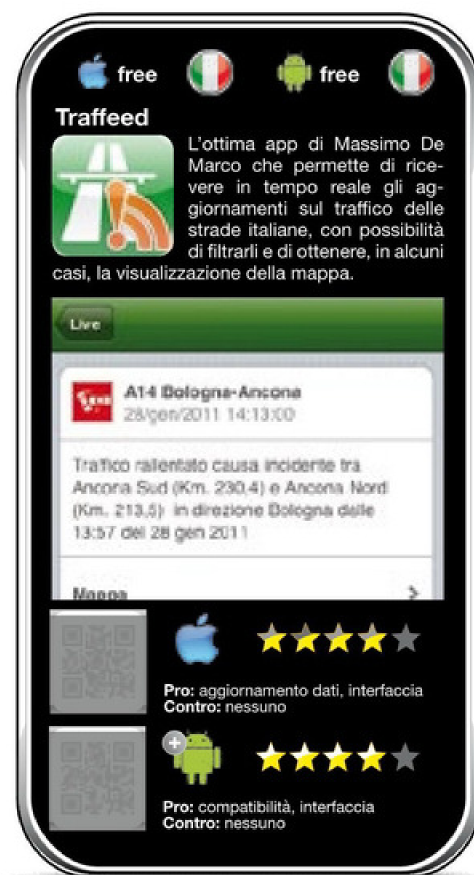
03 Altre opzioni

Tornando alla scheda principale è possibile ottenere informazioni sul traffico, esaminare la mappa con una lente, chiamare un Punto di Interesse e altro



04 Percorso mirato

Selezionando Pianificazione Avanzata e Punto di Interesse, per esempio, si potrà ottenere il percorso fino al più vicino distributore di benzina, hotel o altro PDI









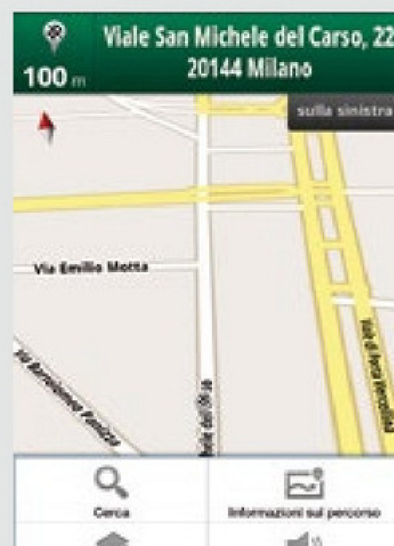
rete l'armamentario base che ogni guidatore dovrebbe avere con sé, realizzato selezionando solo programmi utili e che si integrano fra di loro. Abbiamo riproposto ovviamente l'inevitabile **TomTom**, già presentato in parte nel primo nume-

Navigare col Galaxy Tab



01 7 pollici di mappa

L'app di navigazione di Android sul Galaxy Tab di Samsung trasforma il tablet in un navigatore dalla visuale incredibilmente ampia grazie al generoso display



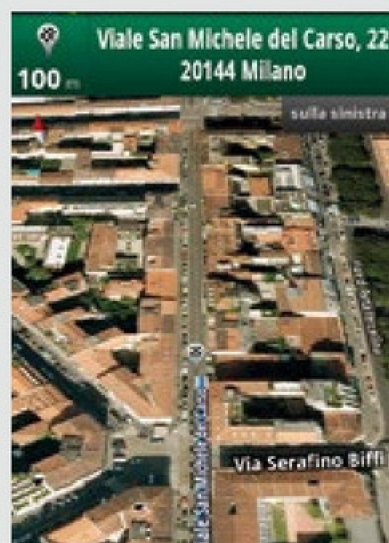
02 Comandi rapidi

Toccando il tasto utente Menu si potrà velocemente ottenere le informazioni sul percorso, cercarne uno nuovo oppure attivare uno dei livelli di visuale



03 Livelli di informazione

Alla mappa è possibile sovrapporre livelli contenenti punti di interesse e informazioni sul traffico oppure si può passare alla visuale via satellite per maggiore realismo



04 Vista dall'alto

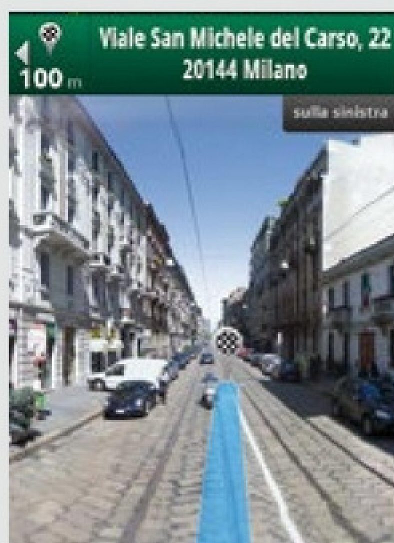
La visuale da satellite rende la consultazione del percorso particolarmente realistica ed è facilmente zoomabile, ma non è quella più realistica in assoluto

ro all'interno di un articolo sulle 'app di uso quotidiano', ma anche la sua interessante alternativa **Sygic Aura Drive Italia**, che esamineremo più da vicino in un prossimo articolo e che è disponibile persino in versione iPad.

Non solo navigatori

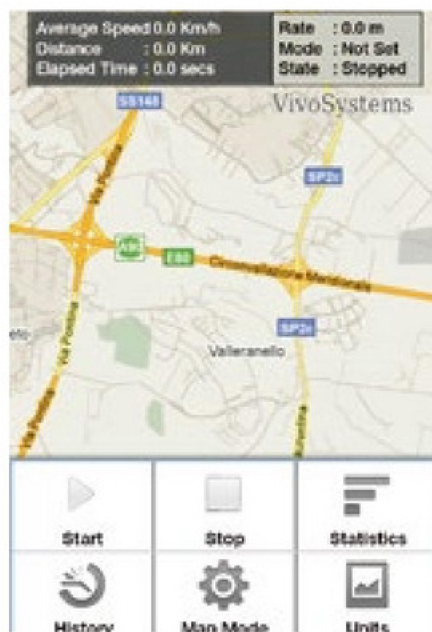
Chi si sposta su lunghi tragitti e principalmente in autostrada, soprattutto per lavoro, ha bisogno anche di strumenti utili a gestire gli altri aspetti del viaggio, come il monitoraggio del traffico stradale, offerto da app come **Viewtrafic** e **Traffeed** (quest'ultima disponibile anche per iPhone), che sfruttano rispettivamente le telecamere sulle arterie autostradali più importanti (aggiornate ogni 5 minuti) e le informazioni sul traffico con aggiornamento ogni 2 minuti. Altrettanto utile è l'app per iOS **Telepedaggio**, con la quale è possibile gestire tutti i costi del pedaggio autostradale, raccogliendoli in una documentazione sempre accessibile che può essere trasmessa anche in allegato via email. Quest'app è in grado di gestire più utenze e le informazioni visualizzate possono essere consultate anche zoomando sui singoli dati per una migliore consultazione. Infine, per tenere traccia degli spostamenti, per chi utilizza Android c'è **Outwalk**, che memorizza i percorsi raccogliendo tutta una serie di dati e visualizzandoli anche come statistiche oltre a realizzare uno storico delle varie sessioni e offrire una pratica visualizzazione su mappa o con vista satellitare.

Nel caso, invece, non si abbia a disposizione un segnale GPS (per assenza del relativo modulo nel terminale oppure per mancanza di segnale) può tornare utile la gestione delle mappe offline di **MapDroyd**, in quanto si tratta di cartine vettoriali che è possibile scaricare preventivamente sul terminale per poterle in seguito consultare a piacimento anche senza collegamento a Internet o satellitare.



05 Visuale StreetView

Toccando, infatti, l'icona dell'omino in basso a destra si potrà attivare addirittura la visuale in stile StreetView, integrandola con le funzioni di navigazione GPS



Per chi desidera tenere traccia degli spostamenti quotidiani o comunicarli, Outwalk è un sistema di tracciamento per Android basato su GPS che tiene conto anche di fattori come l'altitudine e la velocità per fornire statistiche dettagliate sul percorso seguito



Sygic Aura Drive Italia

Un'alternativa di tutto rispetto al solito TomTom, con un prezzo tutto sommato onesto e un'ottima resa della visuale 3D. Gestisce benissimo anche gli spostamenti a piedi ed è ricca di opzioni utili.

Pro: opzioni, velocità, precisione
Contro: nessuno



Outwalk

La tipica applicazione per tener traccia dei propri spostamenti, utile soprattutto nelle escursioni ma altrettanto interessante per altri generi di spostamento. Visualizza anche statistiche e storico dei tragitti.

Pro: originalità, praticità
Contro: nessuno



L'applicazione Nike+ per iPhone e iPod Touch è la più utilizzata nel mondo, anche grazie alla possibilità di abbinarla a un sensore che va posizionato in particolari modelli di scarpe della nota marca sportiva

Mobile fitness

tenere sotto controllo forma fisica e salute con le app

Che l'iPod sia diventato il compagno preferito di chi fa attività sportiva (soprattutto jogger) di ogni parte del mondo è risaputo, ma l'arrivo dell'iPhone e dell'iPod Touch ha dato la svolta all'abbinamento sport-hitech grazie alle app dedicate, che naturalmente si sono sviluppate e diffuse anche su Android.

In questa prima incursione nel mondo del fitness e del benessere ci concentreremo quindi su due generi di app: le prime sono quelle che possono accompagnarvi nell'allenamento fornendo sia un sistema di monitoraggio sia un incoraggiamento all'attività sportiva, le seconde riguardano invece l'altro lato della medaglia, ovvero il riposo, e vi aiutano a ottenere il meglio dai vostri cicli di sonno e risvegliarvi in piena forma al mattino.

Non solo Nike

Inutile dire che le app di tipo 'sportivo' più diffuse sono prevalentemente marchiate Nike: la famosa multinazionale ha infatti pensato bene di sviluppare alcune applicazioni gratuite o commerciali che, offrendo un ausilio prezioso agli sportivi del pianeta, rilanciasse nello stesso tempo il suo brand. Ciò non ha scoraggiato altri sviluppatori a creare delle alternative, spesso altrettanto valide o magari specializzate per determinati generi di sport, e difatti parleremo anche di queste.

Cominciamo naturalmente con **Nike+ GPS**, famosa per il suo abbinamento ideale a un sensore che alcune scarpe della nota marca possono ospitare al loro interno, sincronizzando perfettamente il movimento di marcia, corsa o jogging con l'app via wireless. L'app, tuttavia,

Runtastic: il trainer su Android



01 Pronti... via!

L'interfaccia di monitoraggio di Runtastic è chiara ed esauriente e utilizza i dati del GPS per tenere traccia delle distanze, della velocità e della posizione

funziona anche in modo autonomo ed è in grado di sfruttare il sensore GPS per tenere traccia dell'attività e di rilanciarne i risultati su social network per ottenere l'incitamento e l'apprezzamento dei propri contatti. Un'altra app di Nike altrettanto famosa è **Nike BOOM**, che è invece gratuita e si limita a gestire la playlist



02 Sforzo e risultati

Oltre alle attività all'aria aperta potete tenere traccia degli esercizi indoor, scegliendo dal menu quello desiderato e calcolando le calorie bruciate in base allo sforzo



03 Diario di un atleta

L'app permette di annotare anche altri aspetti dell'attività sportiva, come il battito cardiaco, l'umore e le condizioni meteorologiche



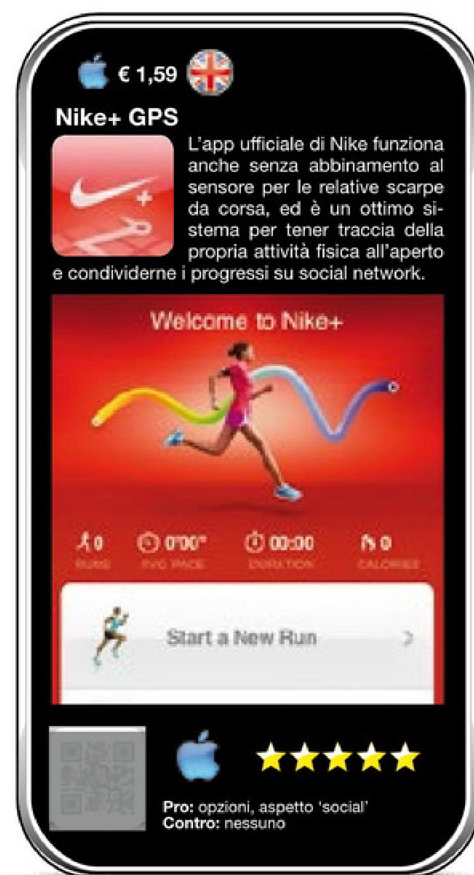
04 Condividere

Come altre applicazioni dello stesso tipo anche Runtastic prevede la possibilità di pubblicare su Facebook o Twitter i dati del proprio impegno sportivo

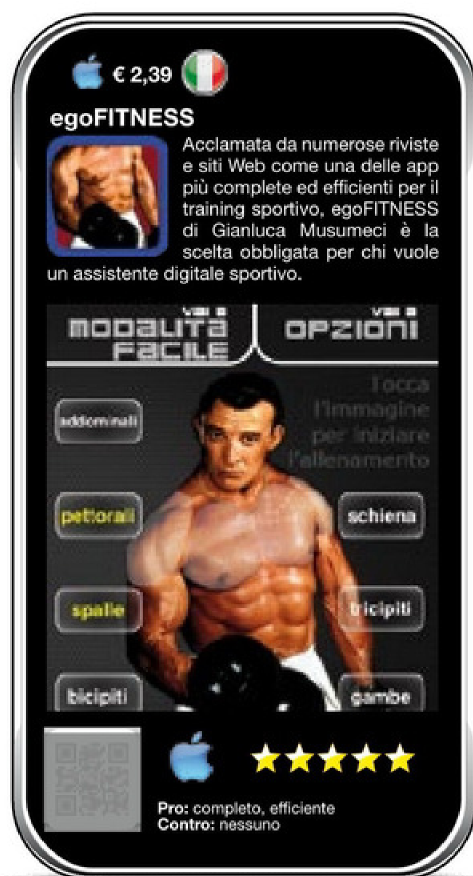


05 Configurare

La scheda delle impostazioni consente di impostare sia i parametri relativi all'attività sportiva sia la presenza di un 'assistente vocale' e lo scatto di fotografie sul percorso









dell'utente inframezzando la musica con incoraggiamenti da parte di famosi atleti e coach, mentre tiene il tempo assegnato a ogni sessione. Mentre Nike+ GPS è ufficialmente disponibile solo per iOS (ne esiste una versione non ufficiale ma natural-

Sleep cycle: per riposare come si deve



01 Eseguire la calibrazione

Al primo utilizzo dell'app occorre eseguire la calibrazione, ma è molto semplice: vi basterà girarvi un paio di volte nel letto per regolare la sensibilità dell'applicazione



02 Impostare la sveglia

Prima di coricarvi, impostate l'ora della sveglia, che in generale abbraccia un arco di trenta minuti per consentirvi un risveglio nel momento migliore del ciclo di sonno



03 Posizionare l'iPhone

Attivate l'applicazione quando andate a letto; una schermata vi ricorderà sempre gli accorgimenti da usare per un corretto funzionamento di Sleep Cycle durante la notte



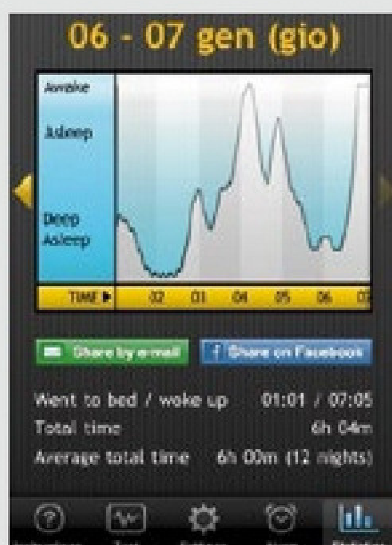
04 Buongiorno!

Sleep Cycle, all'interno del range orario di vostra scelta, cercherà il momento migliore per svegliarvi, quando cioè vi troverete nella fase meno profonda del sonno

mente piuttosto artigianale), Nike BOOM è stata sviluppata anche per Android. L'alternativa a Nike+ GPS per la piattaforma di Google arriva, però, da **Runtastic**, un'app che offre le stesse funzionalità e opzioni di quella targata Nike ed è completamente gratuita. Ne esiste anche una versione Pro altrettanto gratuita ma che tuttavia al momento soffre di qualche bug nell'uso del GPS e nella chiusura dell'applicazione, quindi nella scheda relativa segnaliamo la versione Lite. In questa categoria segnaliamo, infine, per questa prima rassegna la famosa e apprezzata **ego FITNESS**, creata dall'italiano Gianluca Musumeci con l'apporto sportivo del campione di body building Leo Caminotto. Grazie a quest'app potrete gestire con efficienza e precisione i vostri workout in palestra e tenere traccia del vostro allenamento su iPhone e iPod Touch.

L'importanza del riposo

Lasciando da parte a questo punto le app dedicate all'allenamento, che riprenderemo nei prossimi numeri nei relativi approfondimenti, è giusto parlare anche del riposo, perché anche questo ha le sue app dedicate, com'era prevedibile. Fra quelle maggiormente note su iOS abbiamo scelto **Sleep Cycle Alarm Clock**, una sveglia intelligente che regola il risveglio sui ritmi personali di ognuno, usando un sistema di calibrazione e monitoraggio dei cicli di sonno per fornire una sveglia ottimale. L'equivalente più noto per Android si chiama **Sleep-as-an-Droid** ed è altrettanto efficace ma, come spesso accade nella piattaforma di Google, scaricabile gratuitamente per un periodo di prova al termine del quale occorre acquistare l'app di 'unlock' al costo di 1,36 dollari. Per stavolta concludiamo qui la nostra rassegna e come sempre vi invitiamo a seguire le prossime tappe dedicate a sport, fitness e benessere negli articoli che seguiranno e sul nostro sito.

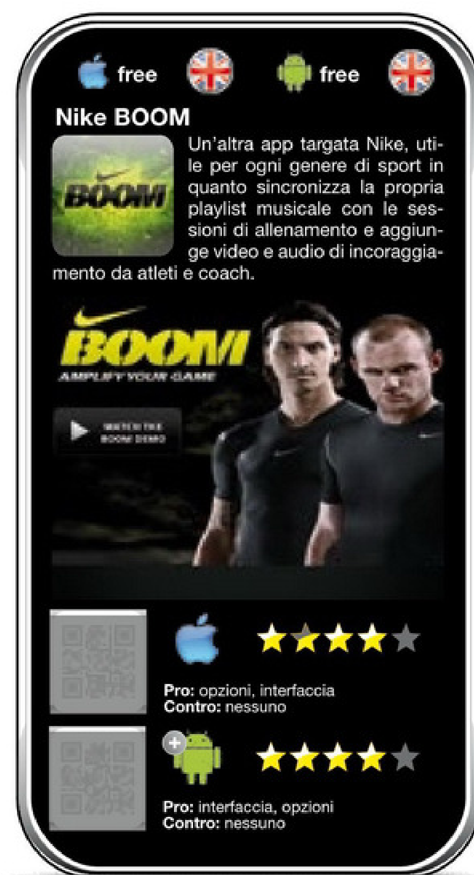


05 Come avete dormito?

Ogni mattina l'app visualizzerà un grafico che illustra il vostro ciclo del sonno. Se volete potrete condividere i dati con i vostri amici su facebook o inviarli via email



Come altre app dedicate al monitoraggio dell'esercizio fisico, anche Runtastic prevede l'utilizzo del GPS per tenere traccia delle distanze percorse e della velocità durante le attività all'aria aperta



Nike BOOM

Un'altra app targata Nike, utile per ogni genere di sport in quanto sincronizza la propria playlist musicale con le sessioni di allenamento e aggiunge video e audio di incoraggiamento da atleti e coach.

Pro: opzioni, interfaccia
Contro: nessuno

Pro: interfaccia, opzioni
Contro: nessuno



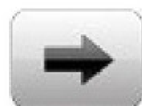
Sleep-as-an-droid

L'equivalente di Sleep Cycle Alarm Clock, ma per Android. Gestisce diverse sveglie e le sincronizza con il vostro ciclo del sonno per ottenere un risveglio ottimale. Anche quest'app fornisce dettagliate statistiche sul vostro riposo.

Pro: utilità, efficacia
Contro: nessuno

L'altra faccia della realtà

riscopriamo il mondo attraverso l'augmented reality



La Realtà Aumentata rappresenta l'ultima frontiera della comunicazione, una grossa opportunità per il settore marketing e un nuovo curioso "giocattolo", tutto da scoprire, per gli internauti appassionati di funzioni multimediali. Il concetto alla base di questa futuristica proposta è semplice quanto ingegnoso: mescolare oggetti virtuali e ambienti reali, per osservare il mondo da un'ottica differente, attraverso il filtro di una speciale lente digitale. Perché la realtà non può bastare!

Effetti speciali

Per assistere a questo sbalorditivo spettacolo, che andrà in scena in tempo reale davanti al nostro naso, serviranno una serie di gadget hi-tech, che spaziano dalla telecamera integrata, al giroscopio, alla connessione web, fino alla bussola e all'antenna del navigatore satellitare. Tutti accessori extra di cui, più o meno, sono dotati i tablet e gli smartphone di ultimissima generazione.

Del resto, se si resta a bocca aperta usando la realtà aumentata con le macchine casalinghe, navigando con programmi PC tipo Google Street View o giocando con l'Eye Pet della PlayStation 3, lo stupore sale alle stelle utilizzando un'app di questo tipo in mobilità.

Giocattoli virtuali

Molto spesso i software dedicati all'augmented reality propongono un esercizio di stile originale ma fine a se stesso, puntando sull'aspetto ludico della cosa. Volete far apparire un dinosauro (poligonale) nella giungla (reale) del vostro giardino? Nessun problema! Con questa tecnica è praticamente possibile sovrapporre

Layar: realtà aumentata mondiale



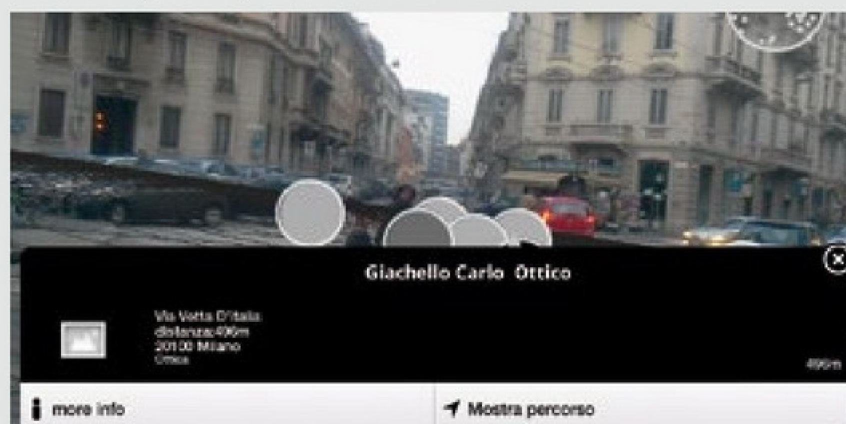
01 Informazioni assortite

All'avvio Layar rileva immediatamente i punti di interesse circostanti elencandoli e associandovi la distanza e un'icona che ne identifica il settore di appartenenza



02 Nuova visione

Toccando il simbolo di 'play' nel cerchio sulla destra di ogni punto di interesse elencato si attiva la fotocamera ed è possibile inquadrare i diversi elementi nella scena



03 Maggior precisione

Ogni cerchio sovrapposto all'ambiente inquadrato rappresenta un punto di interesse, ed è possibile toccarlo per ottenerne i dettagli o usare una griglia per simulare la distanza

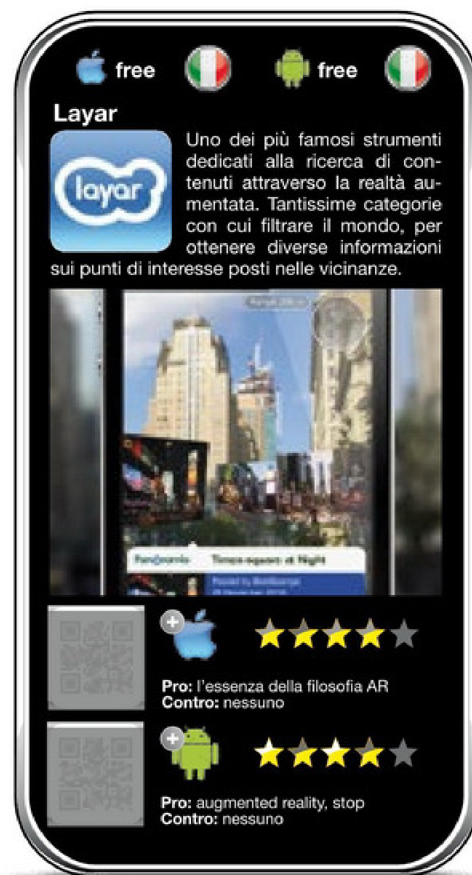


€ 0,79

Star Wars Arcade: Falcon Gunner

Il primo gioco di Star Wars realizzato con la realtà aumentata, ci permette di volare con i Tie Fighters nel soffitto della nostra stanza. Ispirato al classico arcade del 1984, questo nuovo Star Wars miscela sapientemente finzione e realtà.

Pro: ottima grafica
Contro: longevità limitata



free free

Layar

Uno dei più famosi strumenti dedicati alla ricerca di contenuti attraverso la realtà aumentata. Tantissime categorie con cui filtrare il mondo, per ottenere diverse informazioni sui punti di interesse posti nelle vicinanze.

Pro: l'essenza della filosofia AR
Contro: nessuno

Pro: augmented reality, stop
Contro: nessuno



qualunque cosa allo sfondo inquadrato con la fotocamera del telefonino, che rappresenta una sorta di set cinematografico virtuale. Su iPhone e iPod Touch il videogioco **Firefighter** ci fa spegnere gli incendi simulati appiccati direttamente nella nostra casa, mentre lo sparatutto **Gunman** trasforma il device in un fucile di precisione e riconosce il colore della maglietta indossata dai concorrenti che partecipano alla conflitto a fuoco in WiFi. Il simulatore spaziale **Star Wars Arcade: Falcon Gunner** per iOS si prefigge, invece, di portare gli scontri stellari della nota saga direttamente nel cielo della nostra città. La possibilità di interagire e giocare con qualcosa che in realtà non esiste, come fanno gli attori impegnati con gli effetti speciali del "croma key", è decisamente sfiziosa. Il gioco **ARSoc-**





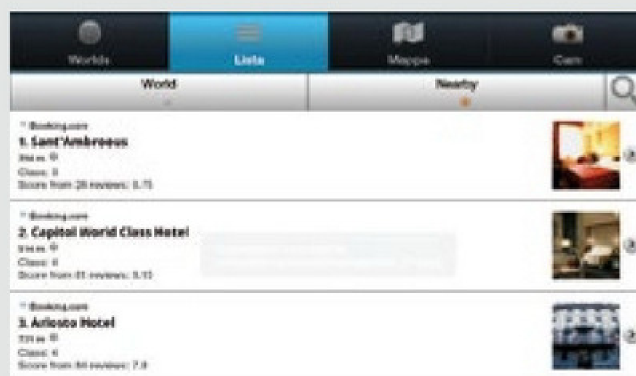
Layar, disponibile per Android e iOS, è uno dei programmi di augmented reality più conosciuti al mondo, e permette di accedere a un ricco database di informazioni in varie aree geografiche, Italia compresa. Nel video che potrete visualizzare usando il codice QR trovate uno spot dimostrativo realizzato ad Amsterdam

Wikitude: informazione aumentata



01 Filtri informativi

Lanciando Wikitude è possibile attivare o disattivare le 'fonti' da cui l'app attinge per fornire le informazioni sull'area geografica inquadrata e su cui ci si trova



02 Elenchi informativi

Toccando l'icona Lista i punti di interesse circostanti vengono semplicemente elencati ma arricchiti anche di informazioni aggiuntive che è possibile approfondire

cer (iOS) consente di palleggiare con un pallone da calcio invisibile, come accade con il Kinect dell'Xbox 360, mentre **AR-Defender** (iOS) applica la tecnologia ai titoli stile "Tower Defense" e **Space InvadARs** (Android) simula un attacco alieno al nostro pianeta (inquadrando un'immagine stampata della Terra) permettendoci di colpire le astronavi nemiche. In questo caso però, bisognerà inquadrare un'immagine 'target' da utilizzare come punto di riferimento per la torretta tridimensionale generata dal programma.

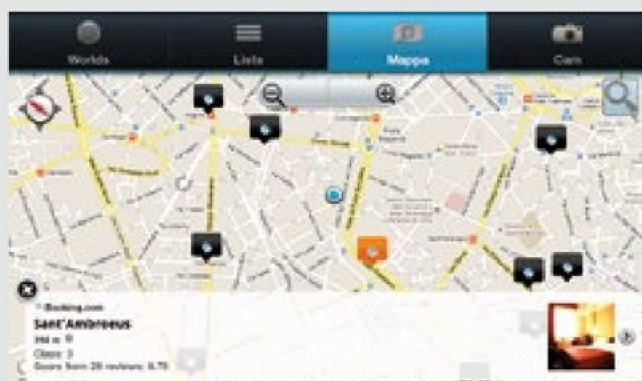
Augmented utility

Ma i potenti algoritmi della Realtà Aumentata non vengono utilizzati soltanto per videogame o giochi di prestigio con cui stupire gli amici: ogni giorno che passa spunta sugli store una nuova proposta concreta, realmente utile, pensata per identificare quei punti di interesse che, altrimenti, non sarebbe stato possibile visualizzare.

Tra le applicazioni AR più famose troviamo **Layar**, un potente "world browser" per Android e iOS che sfrutta la geolocalizzazione per offrire informazioni istantanee sui luoghi visitati, in grado di riconoscere e descrivere gli edifici famosi inquadrati con l'obbiettivo dello smartphone. **Wikitude** utilizza lo stesso concetto ma pesca direttamente da Wikipedia le descrizioni dei punti d'interesse, ed è anch'esso disponibile tanto su Android quanto su iOS.

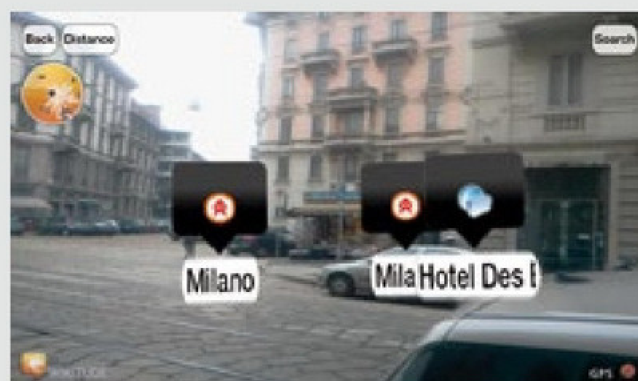
Alcuni navigatori satellitari, come Navigation3DX usano bussola integrata per far comparire sullo schermo una freccia animata che segnala la corsia in cui spostarsi. **Car Finder** per iOS usa la stessa freccia per riportarci al luogo dove abbiamo parcheggiato l'automobile. Le utility che usano questa nuova tecnologia spaziano in tantissimi campi. Il programma **Word Lens**, propone ad esempio una "traduzione aumentata". L'applicazione usa l'OCR per riconoscere e tradurre in maniera istantanea i testi inquadrati con la fotocamera. La scritta interpretata viene sovrapposta automaticamente a quella originale e il risultato del fotoritocco appare anche piuttosto pulito. Perfino l'edizione 2011 della celebre guida del **Gambero Rosso** ha modificato la sua mappa in stile AR. L'applicazione con-





03 Localizzazione

Una prima visione globale di tipo geografico si ottiene toccando l'icona Mappa, che visualizza appunto una mappa della zona sovrapponendo i punti di interesse



04 Realtà aumentata

Toccando l'icona Cam, infine, si ottiene la vera e propria visione di 'augmented reality' dove i punti di interesse vengono posizionati a seconda della zona inquadrata







Il velivolo AR Drone di Parrot viene normalmente guidato attraverso un'app per iOS, ma associato all'app AR Pursuit permette ai suoi utilizzatori di andare oltre la semplice guida del 'quadricottero' e sfidarsi in vere e proprie battaglie aree (simulate, per fortuna)







TagWhat abbina il concetto di realtà aumentata a quello di 'tag' (etichetta) in un contesto sociale, un po' come accade con servizi tipo Gowalla o FourSquare, ma con la possibilità di 'taggare' luoghi in vista di appuntamenti o eventi per facilitarne il reperimento ai propri contatti (il codice QR punta a un video dimostrativo)

sente ora di visualizzare l'esatta posizione dei ristoranti consigliati, tramite la visione in prima persona.

Oltre i confini

Difficile prevedere come si evolverà questa interessante tecnologia nel prossimo futuro e quali altre "diavolerie" spunteranno domani sui marketplace Android e iOS. Al momento in cui scriviamo qualcuno sta lavorando su uno speciale editor mobile, chiamato **MixAR 3D**, che consente di creare una versione personalizzata della realtà aumentata direttamente dal proprio smartphone.

In certi casi, però, il display del telefonino resta soltanto un mezzo per raggiungere il fine.

Per esempio, scaricare dallo store l'applicazione **A.R. Pursuit** non serve a nulla se non si dispone anche del "quadricottero" spia AR.Drone, il costoso giocattolo volante di Parrot, comandato via WiFi, che invia all'iPhone le immagini riprese con la propria webcam per con-

sentirne il controllo video in remoto. Il software dell'AR.Drone usa l'Augmented Reality anche per rilevare altri droni in volo e mettere in scena una spassosa battaglia aerea, fatta di sparatorie simulate e punteggi reali, in cui nessuno dei velivoli viene colpito o abbattuto veramente.



Se volete cimentarvi nel ruolo di pompieri virtuali, Firefighter per iOS simula incendi nell'area inquadrata dalla vostra fotocamera e inserisce nella scena, oltre all'idrante e al getto d'acqua, anche altri elementi come personaggi da soccorrere



Sebbene ancora limitata alle sole traduzioni fra spagnolo e inglese, la tecnologia dietro a quest'app ha fatto scalpore per il metodo rivoluzionario con cui opera, ricomponendo le scritte dopo averne tradotto le parole semplicemente inquadrandole







Job hunting

costruirsi lavoro e carriera con le app



In un periodo come quello attuale la ricerca di un posto di lavoro può essere fra le priorità di molte persone, quindi ci è sembrato utile dedicare una delle nostre rassegne proprio alle app che aiutano in questo compito.

Molte di queste app sono legate a un servizio Web che esiste da tempo oppure a una delle famose catene di agenzie per l'impiego come Adecco o Manpower o ancora a giornali come il Corriere, e di conseguenza attingono al ricco database di annunci del sito, dell'agenzia o del giornale permettendone la consultazione rapida ed efficiente sullo smartphone (e in qualche caso su tablet).

Di tutte le app esaminate soltanto Ricerca Lavoro di Indeed ha una corrispondente versione per Android, ma sicuramente nel tempo anche le altre saranno portate sulla piattaforma di Google. Per il momento, tuttavia, restano in gran parte esclusiva del mondo iOS.

La funzione principale di queste app è la ricerca, che in genere può essere condotta per mezzo di parole chiave abbinabili eventualmente a una posizione geografica. Quest'ultima, in alcuni casi, può essere impostata sfruttando le funzioni di geolocalizzazione del terminale, a volte definendo persino una distanza di ricerca dalla posizione corrente.

Alcune app permettono, inoltre, di contrassegnare i risultati aggiungendoli a un elenco di 'preferiti' da consultare successivamente, oppure di inoltrare l'annuncio individuato via email e in qualche caso su social network, o ancora di candidarsi direttamente dall'app stessa.

Quest'ultima funzione, nel caso delle app legate ad agenzie, è invece strutturata in modo da inviare la candidatura

Indeed: le fonti del lavoro

Ricerca Lavoro
Ricerca | Offerte di lavoro salvate
indeed
una ricerca. tutti i lavori.
cosa Professione, parole chiave o società
blogger
dove Città, regione o codice postale
Trova Lavori
Ricerche Recenti
blogger
Modifica le ricerche recenti...

01 Avviamo la ricerca

Potete cercare un lavoro senza essere registrati al servizio, specificando parole chiave e località in vari formati, ma è consigliabile registrarsi per usare tutte le funzioni

all'indirizzo email dell'agenzia stessa, possibilmente nell'area geografica cui l'annuncio fa riferimento.

L'aggiornamento del database è rapido e frequente, e in molti casi aggiunge nuovi annunci ai filtri di ricerca



02 Risultati garantiti

Indeed attinge da numerose fonti per gli annunci di lavoro, offrendo molti risultati che è possibile contrassegnare toccando la stella di fianco al titolo



03 Dal dettaglio all'annuncio

Visualizzando i dettagli si potrà accedere ad altre funzioni, fra cui quella per spedire l'annuncio a noi stessi o a qualcuno via email oppure quella per candidarsi



04 L'annuncio originale

Toccando il pulsante Visualizza & Candidati si potrà consultare l'annuncio sulla fonte originale (in questo caso kijiji) e rispondere per proporre la propria candidatura



05 Inte(g)razione perfetta

La pagina originale dell'annuncio in genere si integra perfettamente nell'app e permette di interagire, ma in caso di problemi la si può aprire in versione Web



free free

Lavoro (Indeed)

L'app di ricerca lavoro di Indeed, con funzione di geolocalizzazione e ricerca nelle vicinanze, possibilità di salvare gli annunci nei preferiti e registrazione per ricevere le offerte selezionate via email.

Pro: aggiornamenti, geolocalizzazione
Contro: nessuno

Pro: salvaggio preferiti, inoltro
Contro: manca geolocalizzazione



free

Trovolavoro.it

Trovolavoro.it è l'app del Corriere della Sera che ci permette di sfogliare le offerte di impiego in tutta Italia. Molto potente il motore di ricerca, dotato di un database ricco e aggiornatissimo.

Pro: semplice, database molto grande
Contro: interfaccia e geolocalizzazione





utilizzati in precedenza oppure si serve delle notifiche push per avvisare l'utente di nuove opportunità.

Trattandosi di app gratuite, il nostro consiglio è di provarle una per una, oppure lasciarsi guidare dalle schede di

iJobs: le offerte di Adecco



01 Offerte e guida

iJobs di Adecco offre, oltre alla ricerca di lavoro, una guida molto utile in cui trovare consigli sul curriculum, la lettera di presentazione, il colloquio e altro



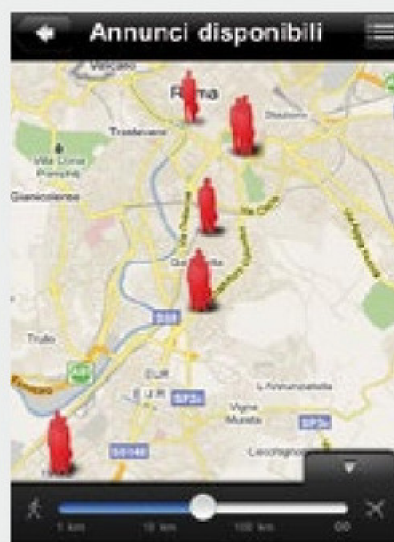
02 Inviare e condividere

Gli annunci individuati con la ricerca possono essere inviati via email a se stessi o altri, oppure condivisi sul proprio profilo di facebook in modo che siano utili a più persone



03 Ricerca personalizzata

Le Impostazioni Personali consentono, inoltre, di selezionare il tipo di offerta per ottenere risultati molto più ritagliati sulle proprie esigenze



04 Localizzare il lavoro

Il sistema evoluto di geolocalizzazione permette, infine, di visualizzare l'area relativa agli annunci in base alla propria posizione GPS oppure quella specificata con le distanze

valutazione di quest'articolo per individuare quelle che sembrano più adatte alle proprie esigenze. Siamo certi che troverete l'app di ricerca lavoro ideale, e vi auguriamo, naturalmente, di trovare anche l'impiego ideale.

MobileJob: le offerte di Manpower



01 Ricerca mirata

L'app MobileJob, oltre alla scelta del tipo di contratto, permette ricerche geografiche più precise utilizzando la posizione GPS e specificando una distanza



02 Chiaro e completo

Selezionando uno dei risultati viene visualizzata una scheda chiara e dettagliata nella quale è presente anche un simbolo di posizione geografica



03 Filiali Manpower

Toccando il simbolo si potrà visualizzare una mappa zoomabile sulla quale viene marcata la sede di Manpower più vicina alla zona dell'offerta



04 Contatto diretto

Inoltre, in fondo alla scheda che contiene i dettagli dell'offerta è presente un pulsante che consente di chiamare direttamente la filiale di Manpower



free

iJobs

iJobs di Adecco è un'app che si distingue per la cura nella grafica e nell'interfaccia. Offre geolocalizzazione, push, mappa e condivisione, ma purtroppo i criteri del motore della ricerca sono pochi.

Pro: grafica,interfaccia
Contro: motore di ricerca



free

Monster

Monster è una app molto semplice e pratica: con pochi touch possiamo cercare e memorizzare le nostre offerte preferite. Poche, pero',le opzioni e le funzioni di ricerca.

Pro: semplice, grafica
Contro: poche funzioni

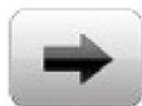




I giochi di corse per terminali mobili non si limitano a ispirarsi ai classici videoludici: Pole Position, il classico senza tempo di Namco, rivive infatti una nuova vita in questa edizione per iOS in tutto il suo splendore

Il dito sull'acceleratore

i migliori titoli per provare il brivido della corsa



Dopo un inizio con il freno a mano tirato, fatto di videogame tecnicamente altalenanti e giochini dal retrogusto Java, i programmatori iOS e Android hanno iniziato a spingere sull'acceleratore per recuperare terreno. Attualmente, con i motori grafici finalmente messi a punto, i titoli disponibili per smartphone e tablet gestiscono una grafica poligonale 3D incredibilmente dettagliata in maniera fluida e scattante. I dispositivi mobili, sicuramente non progettati inizialmente per trasformarsi in rombanti macchine da gioco, hanno col tempo dimostrato di poter competere ai massimi livelli anche in questo campo, grazie all'entrata in scena di colossi come Electronic Arts o Gameloft, e all'impegno di software house indipendenti come la Firemint.

A tutto gas

Il gap tra "giochi per cellulare" e titoli console si è ridotto tantissimo, soprattutto nel settore dei racing game. A livello di conversioni multiformato, sempre più spesso ci troviamo di fronte a giochi di corse che superano in scioltezza l'omonima versione uscita su Nintendo DS e che riescono a sprigionare la stessa identica adrenalina di quelli disponibili sulla PSP Sony.

Oltretutto, su smartphone e tablet sono nate nuove saghe automobilistiche, esclusive, che le console portatili possono soltanto limitarsi a invidiare.

Si tratta di un risultato piuttosto importante dato che, da sempre, i giochi di corse rappresentano un buon test per valutare il realismo raggiungibile dal look delle produzioni, la bontà della fisica, la velocità e la naturalezza con cui un dispositivo può far girare uno scenario senza "inciampare" in problemi tecnici che andranno a pregiudicare l'immersione.

Cambio automatico

A proposito di esperienza di guida, va anche detto che i racing game come **Need For Speed**, **Asphalt** e **Ridge Racer** risultano tra le tipologie di videogame più giocabili in assoluto su questi device tascabili privi di tasti fisici, stick analogici e vere croci direzionali. Qui per sterzare si possono usare i senso-

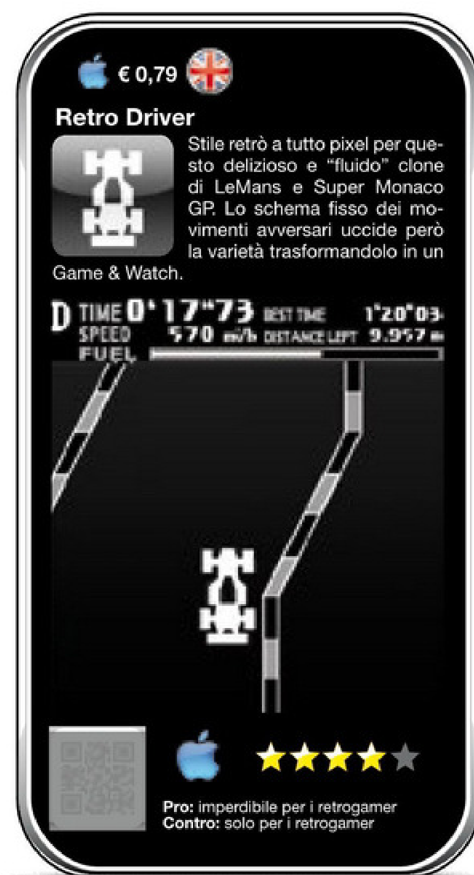
ri di movimento e quelli gravitazionali, sfruttando l'inclinazione del terminale afferrato in orizzontale. Il gas è automatico e il display andrà toccato, in un punto qualsiasi, soltanto per agire sui freni.

Come noto, grazie a questo compromesso il tutto avviene in maniera davvero molto naturale, anche troppo, perché con ogni aiuto attivato (la sterzata assistita, la frenata automatica, la traiettoria consigliata...) arrivare al traguardo diventa decisamente semplice. Il discorso



La serie Asphalt di Gameloft, giunta alla sesta 'puntata', oggi si può giocare anche su display più grandi con una grafica mozzafiato che non ha nulla da invidiare ai titoli per console, e lo stesso si può dire per GT Racing HD. Entrambi i titoli sono disponibili per Android, e rappresentano due scelte inevitabili per gli appassionati di corse che utilizzano la piattaforma mobile di Google





€ 0,79

Retro Driver

Stile retrò a tutto pixel per questo delizioso e "fluido" clone di LeMans e Super Monaco GP. Lo schema fisso dei movimenti avversari uccide però la varietà trasformandolo in un Game & Watch.

Pro: imperdibile per i retrogamer
Contro: solo per i retrogamer



€ 3,99

Asphalt 6: Adrenaline

Uno dei migliori arcade stile OutRun, una simulazione perfetta con undici campionati e cinquantacinque eventi in ambientazioni rese ancora più coinvolgenti dall'utilizzo del retina display. Disponibile anche per iPad a 5.49 €.

Pro: controlli, grafica, ritmo di gioco
Contro: nessuno

€ 0,79

Crash Bandicoot Nitro Kart 2



L'aternativa per iPhone e iPod Touch di Super Mario Kart. Personaggi divertentissimi e armi infinite per rallentare gli avversari, possibilità di gioco in multiplayer sfidandosi in quattro sui 12 circuiti disponibili.





Pro: divertimento, azione
Contro: nessuno

€ 7,99

Real Racing 2



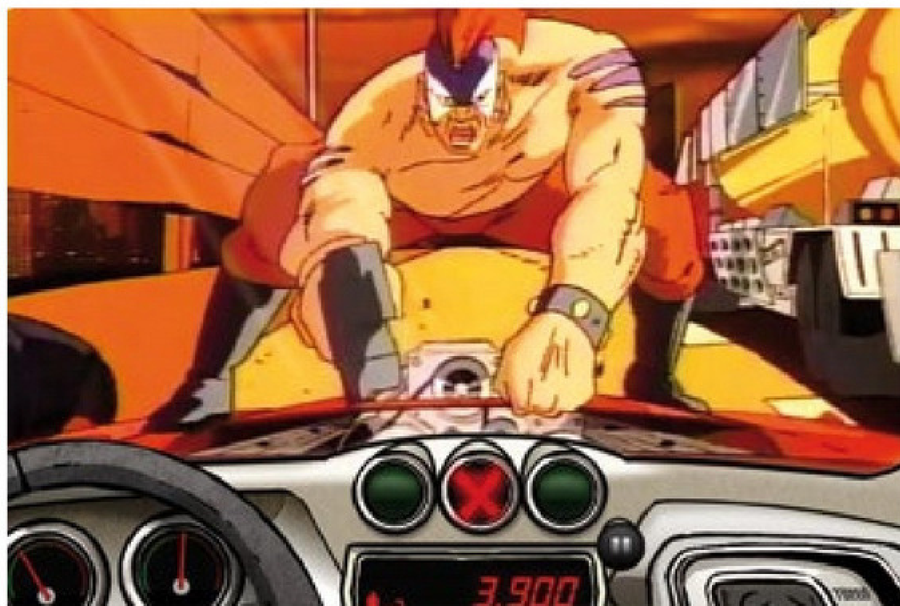
Il Gran Turismo dell'iPhone, con sedici vetture in corsa e la possibilità di sfidare fino a otto avversari in multiplayer su rete wireless. La modalità Carriera permette di aumentare la longevità anche nel gioco singolo.





Pro: realismo, controlli
Contro: prezzo

cambia eliminando queste protezioni o scegliendo una diversa configurazione. Chi non si troverà bene con il controllo basato sull'accelerometro interno potrà sempre optare per le alternative "classiche", che propongono invece di cambiare marcia strisciando il dito sul display touch o di guidare con un volante posto in sovraimpressione. Ovviamente, la reattività e la precisione con cui le vet-



Road Blaster, conversione dell'omonimo laser game uscito nel 1985, non è un vero racing game perché non richiede una guida vera e propria: basta toccare lo schermo nel punto giusto, al momento giusto, per far proseguire il filmato ed evitare il game over



La simulazione di guida in Real Racing diventa ancora più avvincente grazie alla modalità multiplayer, che si può ottenere sia in locale che attraverso Internet; anche questo titolo è disponibile in versione iPad

ture risponderanno ai comandi impartiti cambierà sempre da gioco a gioco.

Arcade VS simulazione

Anche il catalogo iOS e Android spazia comunque tra prodotti più o meno “seriosi”, tra simulazione e arcade.

Nel primo caso, rappresentato da prodotti di alta classe come **Real Racing 2**, l’esperienza viene arricchita dalle licenze ufficiali per il parco auto e dalla possibilità di modificare tutto con parti meccaniche extra che influiscono realmente sulla guida, ma il livello di difficoltà diventa più impegnativo proprio perché i mezzi tendono a comportarsi in maniera realistica. Nel secondo caso, rappresentato da stile “sala giochi” come Parcel Panic, i veicoli ignorano ogni principio fisico ma si può sbattere senza troppi problemi e correre a velocità stratosferica. In barba al realismo del mondo reale.

Arcade ancora più “pazzi”, come quelli della saga **Crash Bandicoot Nitro Kart**, giocano anche con la creatività degli improbabili circuiti. Il realismo viene completamente messo da parte per enfatizzare lo spasso da party game più spensierato. In questo genere di giochi la fortuna ci mette lo zampino.

Il vincitore non è necessariamente il più bravo al volante ma quello che ha saputo gestire al meglio le scorciatoie, i trabocchetti e gli scudi raccolti in giro. I piloti allergici alle situazioni comiche, i personaggi cartoon e le armi troppo “buffe”, potranno ritrovare la medesima atmosfera guerraiola in racing game futuristici, stile WipeOut, come **Speed Forge Extreme** e Future Racer.

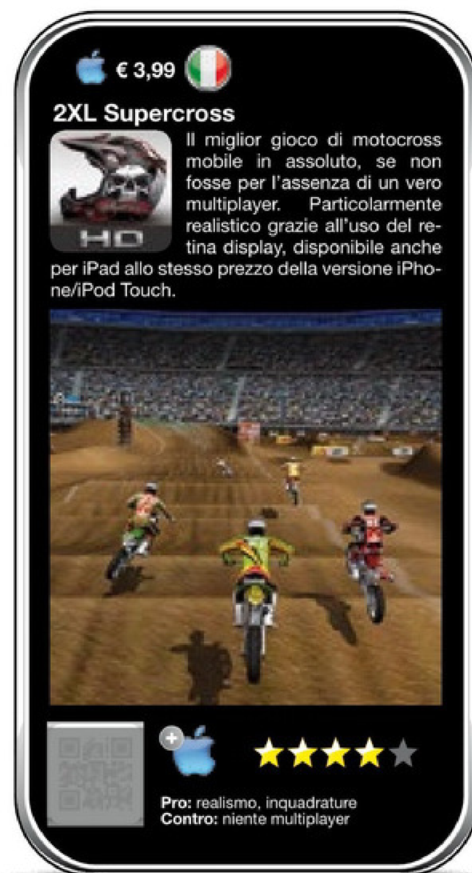
Parco auto

L’offerta dei titoli corsaioli sui marketplace iOS/Android è insomma molto variegata e originale, anche dal punto di vista della struttura di gioco. Non esistono soltanto quelli inquadrati dal cruscotto dell’auto e non si corre solamente con mezzi a quattro ruote. La saga di **Aqua**



Le corse sportive mobili non sono riservate alle sole automobili, come dimostra 2XL Supercross HD, in cui potrete lanciarvi con delle rombanti moto da cross lungo circuiti sterrati sfidando fino a 4 avversari in multiplayer, il tutto con grafica in alta definizione







€ 0,79

Giant Moto

Un altro gioco di motocross per iPhone e iPod Touch, meno realistico di 2XL Supercross ma altrettanto divertente e soprattutto ideale per i nostalgici che amavano correre con Excitebike su NES.







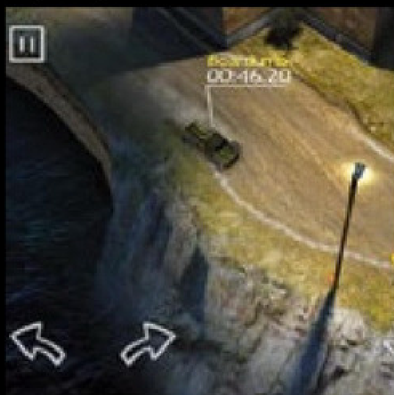
Pro: ostacoli, fluidità
Contro: nessuno



€ 0,79

Reckless Racing

In questo racing game inquadrato dall'alto potrete scegliere se guidare un camion o un'auto da rally, sfidando gli avversari su piste sterrate o asfaltate. Il miglior clone di Super Sprint, Iron-Man Off Road in circolazione, disponibile per iPad a 3,99 €.







Pro: varianti di gioco, multiplayer
Contro: nessuno

Moto Racing, ad esempio, propone una sfida rinfrescante con gli appositi scooter galleggianti, mentre **2XL Supercross**, Mad Skill e **Giant Moto** ci fanno cavalcare un imbizzarrito ciclomotore nel fango. In alcuni casi la differenziazione passa anche attraverso la telecamera, perché la visuale scelta per il gioco è laterale e l'azione si basa sul concetto di "scorrimento orizzontale", la stessa filosofia del famoso Excitebike Nintendo.

In questi frenetici giochi di corse il sorpasso degli avversari passa in secondo piano ma bisogna più che altro pre-



Reckless Racing, realizzato da Pixel Byte per Electronic Arts, è un gioco di rally con vista dall'alto, molto curato nei particolari e nella simulazione e ovviamente giocabile in multiplayer oltre che in singolo



Una delle caratteristiche di molti giochi di corse, soprattutto quelle che hanno le auto come protagoniste, è la possibilità per il giocatore di 'customizzare' il proprio veicolo scegliendone, oltre al modello, il colore e le decorazioni

occuparsi di saltare bene, atterrare con la giusta inclinazione e schivare i pericoli di una vera e propria corsa ad ostacoli, utilizzando prontezza di riflessi, senso della misura e memoria fotografica.

Top-down View

Anche in campo racing game, i programmatori mobile hanno comunque attinto moltissimo dal passato. Sul tema "inquadrature particolari", impossibile non menzionare tutti quei giochi di guida visti dall'alto, che ricordano collaudati classici della "playstoria" come Super Sprint o Iron Man Super Off-Road. Il miglior esponente di questa categoria top-down è **Reckless Racing**, realizzato dalla Pixelbite. Il gioco ci mette alla guida di fuoristrada e pick-up, per una corsa arcade con impostazione rally dove affrontare bene una curva in derapata conta più di ogni altra cosa. Tra i racing "retrò" inquadrati dall'alto, con un gameplay ulteriormente diverso, ricordiamo poi Pixel Driver e **Draw Race**. Nel primo bisogna limitarsi a schivare il traffico, tenendo il dito sempre sopra il piccolo bolide in corsa, mentre nel secondo caso occorre soltanto tracciare la traiettoria sulla mappa del circuito, prima che inizi la gara.

Pole Position

La possibilità di registrare i propri record sui tabelloni on-line ha ovviamente aggiunto spessore anche in questa tipologia di giochi mobile. Non tutti i titoli corsaioli permettono di sfidare gli amici tramite la connessione wi-fi ma sempre più giochi includono l'integrazione con OpenFeint, Crystal, Twitter o Facebook, per lasciare la propria impronta. Un tempo, quando i tornei videoludici si svolgevano esclusivamente dal vivo, la competizione era ovviamente chiusa in un sottobosco fatto di record periferici, che restavano incisi solo provvisoriamente. Ma ora che si parla di graduatoria "mondiale" il livello della competizione si è alzato: imparare a memoria un circuito e migliorare il tempo sul giro ha acquisito tutto un altro sapore.





Aqua Moto Racing ricorda il classico del Nintendo 64 Wave Race, e vi proietta in una serie di gare incredibilmente dinamiche sulle onde di sei diversi scenari dalla grafica immersiva e con un ritmo irresistibilmente coinvolgente (utilizzate il codice QR per un video di anteprima del gioco)











Su iPad i due episodi di Monkey Island sono in alta risoluzione e rendono la storia ancora più avvincente, utilizzando i comandi progettati appositamente per il display touch

Qui comincia l'avventura...

mondi da esplorare e sfide da superare con gli adventure game



La parola 'avventura' suscita, nei videogiocatori che hanno avuto il piacere di sperimentare questo interessante e avvincente genere videoludico, le stesse emozioni che può indurre il ricordo di un bel libro o di un bel film, anzi addirittura più intense dal momento che, negli adventure game, il protagonista è il giocatore stesso che dipana il filo narrativo con le sue decisioni e la sua logica e intuizione.

Un genere, quindi, che dagli ormai lontani anni ottanta non ha smesso di affascinare persone di ogni età, che oggi si dividono, come spesso accade quando si parla di informatica, fra i cultori del passato e chi, invece, è cresciuto con la grafica tridimensionale e le animazioni cinematografiche degli adventure game moderni.

Molti titoli, soprattutto quelli meno recenti, non sono disponibili in italiano, tuttavia c'è chi, dizionario alla mano, ha

ricerca
21 risultati per "scumm"
ScummVM plugin: scumm – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: sword1 – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: sword2 – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: agi – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: tinsel – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: sky – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: kyra – Angus Lees – GRATIS
ScummVM plugin: agos – Angus Lees – GRATIS



Cercando SCUMM sul Market viene elencata una serie di app a corredo, tuttavia manca quella (aggiornata) che contiene il motore vero e proprio, reperibile da fonti esterne e principalmente dal sito SorceForge (linkato dal codice QR)

perfezionato il suo inglese proprio cimentandosi nella soluzione dei giochi d'avventura, un metodo tutto sommato ben più divertente della traduzione di un libro o dello studio di un testo scolastico.

In principio fu il testo

Probabilmente fra i lettori di ZzApp ve ne saranno diversi in grado di ricordare l'originale 'adventure' per eccellenza, Colossal Cave, il primo gioco di questo genere che fu sviluppato nel linguaggio Fortran su un PDP-10 e che, ancora oggi, viene portato su diverse piattaforme, al punto che ne esiste anche una versione per Android dal titolo **Colossal Cave Adventure**, appunto, naturalmente in inglese. Da questa storica avventura si generò un filone che ancora oggi ha numerosi autori in ogni parte del mondo, Italia compresa, ed è grazie a emulatori e interpreti dei vari formati utilizzati nel tempo che è oggi possibile scoprire o riscoprire la 'narrativa interattiva' e lasciarsi coinvolgere in storie spesso davvero avvincenti, come la recentissima Darkiss di Marco Vallarino, pubblicata alla fine del 2010, una di quelle utilizzate durante i nostri test con le app che presentiamo in questo articolo. E a proposito di app e di avventure testuali,

SCUMM: il ritorno dell'avventura



01 Procuriamoci SCUMM

Usando il codice QR che trovate nella scheda di SCUMM sotto la foto della pagina precedente (o cercando il sito con Google) scaricate scummvm 1.2.1 per Android sul terminale



02 Installazione e avvio

Installate l'app (dando eventualmente i permessi nelle preferenze di Android al caricamento da fonti sconosciute) e attendete che il caricamento sia completato



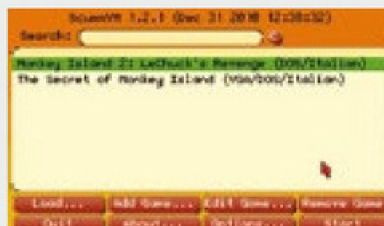
03 Aggiungiamo i giochi

Nell'interfaccia dell'app usate il puntatore per cliccare sul pulsante Add Game e individuate la cartella in cui avete salvato i giochi che vi siete procurati nel frattempo



04 Associamo la fonte

Una volta individuata la cartella selezionatela sempre con il puntatore, quindi usatelo per cliccare sul pulsante Choose in modo da associare la cartella all'app



05 Pronti per giocare

Dopo aver confermato con il pulsante OK vi ritroverete l'elenco dei giochi contenuti nelle cartelle scelte, e potrete selezionare il titolo desiderato e avviarlo col pulsante Start



€ 2,39

The Secret of Monkey Island SE Lite

Un classico delle avventure riportato su iOS in tutto il suo splendore con una grafica potenziata e una giocabilità ancora oggi ottima. Imperdibile per i nostalgici e i retrogamer è disponibile anche in versione LITE gratuita.

Pro: fedeltà all'originale. grafica
Contro: nessuno



€ 2,39

Monkey Island 2 SE

Il seguito di una delle avventure più giocate di tutti i tempi, con l'alta definizione del retina display in questa versione rimodernata ma sempre fedele all'originale. Disponibile anche in versione LITE gratuita.

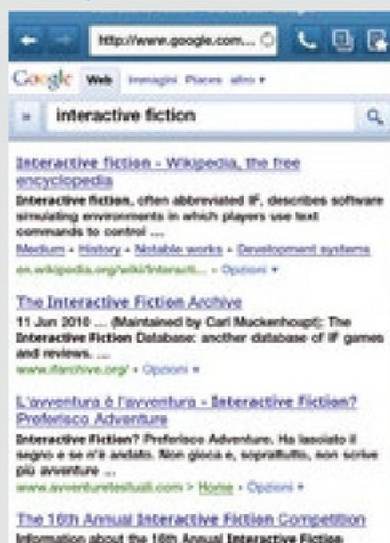
Pro: alta definizione, fedeltà
Contro: nessuno





fortunatamente c'è chi ha pensato a 'portare' l'interprete del formato più diffuso, lo Z-Code, anche su iOS e Android. Purtroppo nel primo caso, ovvero **Frotz** per iPhone e iPad, si tratta di un'app molto 'rigida' in quanto a possibilità di importare al suo interno gli adventure game disponibili: per quanto, infatti si colleghi al famoso

Twisty Avventure Testuali



01 A caccia di avventure

Per trovare su Internet le avventure testuali da giocare con Twisty inserite le parole "interactive fiction" in Google, troverete vari risultati fra cui ifarchive.org



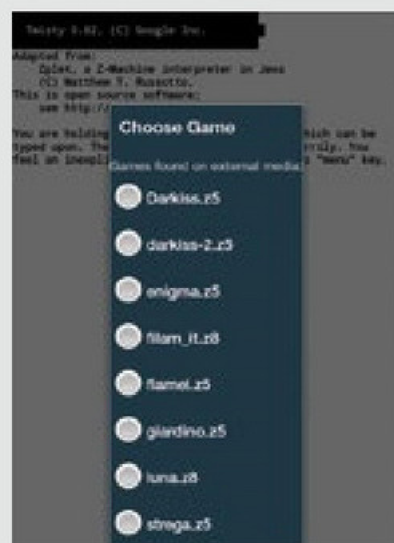
02 Il formato giusto

Ricordate di cercare sempre le avventure in formato z-code, e una volta trovate cliccate sui link per scaricare i relativi file sul vostro terminale



03 Pronti per l'avventura

Se i file sono compressi decomprimeteli (potete usare un'app come Astro), quindi avviate Twisty e usate il tasto utente Menu per selezionare l'opzione Open file



04 Twisty in azione

L'app effettuerà una scansione di file e cartelle per individuare tutte le avventure compatibili col suo formato, elencandole per farvi scegliere quella desiderata

sito IFBD (Interactive Fiction Database) le sue funzioni di importazione sono ancora troppo limitate. Discorso ben diverso per **Twisty**, l'interprete Z-Code per Android, che potendo accedere alla memoria del terminale (scheda SD compresa) permette di utilizzare tutti gli adventure compatibili e di conseguenza anche quelli in italiano.



L'avventura Broken Sword su iPad è arricchita da una grafica, un'animazione e un sonoro molto coinvolgenti. Unico neo la pronuncia 'francese' dei personaggi che può diventare seccante col tempo



05 Si comincia...

Una volta caricata l'avventura, nel caso la tastiera non comparisse automaticamente usate il tasto utente Menu per toccare l'opzione Toggle keyboard che la fa apparire

Graphic adventures

Il passo successivo, l'utilizzo di grafica e animazione, ha dato poi vita a innumerevoli titoli che in parte hanno ovviamente trovato posto sui terminali mobili di nuova generazione, dai titoli più noti come quelli della saga di **Monkey Island** (nativi su iPhone e iPad ma giocabili su Android grazie all'emulatore SCUMM) oppure **Myst** e il suo seguito **Riven,** a quelli meno conosciuti come **Masquerade**, disponibile in un'app per iOS, oppure adventure recentissimi come Broken **Sword** o **1112**.

Intanto con questo primo articolo abbiamo introdotto l'argomento e speriamo di avervi incuriosito, perché nei prossimi numeri non mancheranno incursioni mirate in questo affascinante genere videoludico. Happy adventuring!

€ 3,99

1112 episodio 01



Con una nomination al contest Best App Award del 2008 per grafica, originalità e longevità di gioco, 1112 è sicuramente una delle più belle avventure disponibili per iOS, dotata di un seguito e presente anche su iPad.





Pro: grafica, enigmi
Contro: nessuno

€ 3,99

MYST



L'incredibile avventura creata dai Fratelli Miller nel 1993 rivive su iPhone e iPod Touch per sfidare gli avventurieri di tutto il mondo, insieme al suo seguito Riven. Disponibile anche in versione gratuita (Myst FREE).





Pro: grafica, originalità
Contro: nessuno



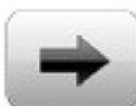




Il Nintendo Entertainment System (NES) è sicuramente una delle console più amate ed è per questo che non mancano gli emulatori su Android e su iOS (il codice QR punta a un video dell'emulatore Nesoid)

Console story

emulare le "macchine da gioco" su smartphone e tablet



Il nostro viaggio nella retro-emulazione continua, in questo numero, con una prima sortita nel mondo delle console, soffermandoci ovviamente solo su alcuni modelli in vista dei successivi articoli dove ci sarà modo di esaminarne altri e accontentare tutti gli appassionati di retrogaming. È importante ribadire come, nel caso di moltissime app di questo tipo, l'utilizzo dei giochi è quasi sempre legato a operazioni considerate illegali, in particolare il reperimento e l'uso delle ROM che li contengono, anche se in alcuni casi può essere considerata un'attenuante il possesso del prodotto originale. Quanto illustreremo nell'articolo, quindi, ha un valore puramente informativo e non rappresenta un incentivo ad agire in violazione delle leggi sul copyright, anche se la facile reperibilità del software potrebbe indurre a pensare che questo genere di operazioni sia lecito.

Console leggendarie

Chi è cresciuto fra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta ha sicuramente avuto, fra i suoi 'giocattoli elettronici', un Atari 2600 o un Nintendo Entertainment System (NES), giusto per citare due macchine storiche, alle quali qualche anno dopo si affiancò la console Sega Master System. Per Android esiste almeno un'app per ognuna di tali console, il cui nome contiene infatti quasi sempre quello della macchina insieme a una parte della parola 'android': per esempio **Droid 2006** per la console Atari, **Nesoid** per





Il GP2X è un dispositivo basato su Linux prodotto dalla sudcoreana Gamepark Holdings, in grado di emulare sia i giochi arcade (via MAME) sia varie console a otto e sedici bit. Per Android è in fase di sviluppo (attualmente in alfa) un emulatore di GP2X, di cui potete scoprire qualcosa nel video linkato dal codice QR

quella di Nintendo e **Gearoid** per quella di Sega. In seguito sarebbero arrivate anche le console portatili, come il Gameboy di Nintendo (emulato da **MobileBoy** su Android), ma queste meritano sicuramente un articolo a parte.

Playstation (PSX)

Questa ormai leggendaria console viene ancora menzionata, in molti casi, usando la sigla PSX, difatti gli sviluppatori Android continuano a usare (anche per problemi di copyright) tale sigla per identificare emulatori e app relative. È il caso di **psx4droid**, che come altre emulatori richiede, oltre ai giochi, anche la ROM del BIOS, ovvero il 'cuore' della macchina originale che come e più dei giochi è un componente protetto da copyright.

PC Engine

Nota negli USA come Turbografx, la console giapponese PC Engine rivive su iOS con l'app **TurboGrafx 16 Game**

iGensNoid: Megadrive autosufficiente



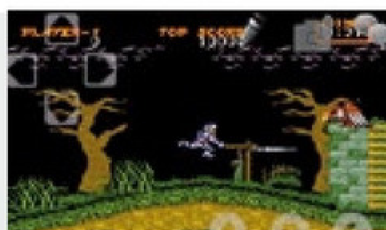
01 La prima 'accensione'

Avviate iGensNoid e usate il tasto utente Menu per accedere alle opzioni: il comando Scan controlla se avete qualche ROM disponibile sul vostro terminale, mentre Online Search permette la ricerca e il download dei giochi da Internet



02 Facile ma illegale

Usando Online Search compare immediatamente un elenco alfabetico di giochi da scaricare, e la ricerca consente di individuare più rapidamente i titoli desiderati, ma ricordate che l'uso di versioni digitali delle ROM è consentito solo se si possiede l'originale



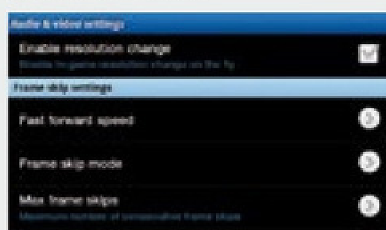
03 Interfaccia originale

Scegliendo la modalità full screen i controlli di gioco saranno sovrapposti alla schermata in modo semi-trasparente. In alto a destra sono presenti, inoltre, diverse icone che permettono di catturare una schermata e inserire o leggere dei commenti sul gioco



04 Salviamo la posizione

Sempre dallo stesso pannello aperto col tasto utente Menu è possibile salvare (Save) la posizione di gioco su uno slot temporaneo (Quick) o di memoria (Slot 1) per poterla poi recuperare con il comando Load



05 Ampiamente configurabile

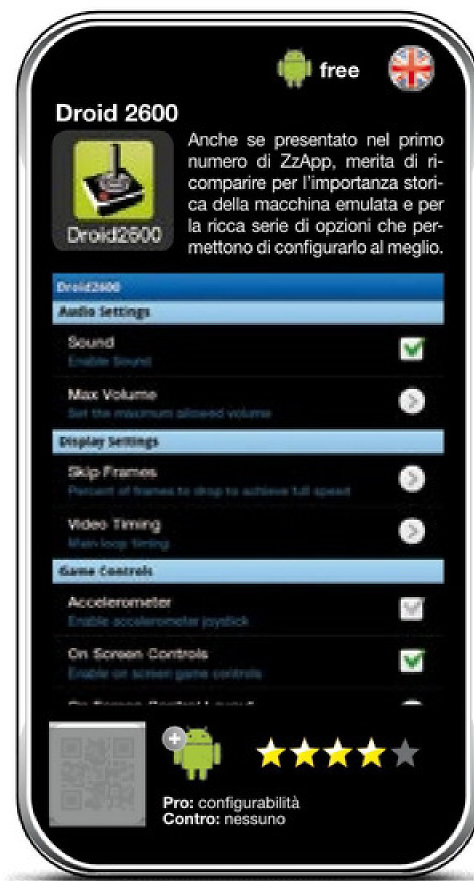
iGensNoid mette a disposizione, attraverso il comando Settings del tasto Home, numerose opzioni che agiscono sulla velocità di emulazione, sulla visualizzazione e sui controlli, oltre ad altri parametri che rendono l'emulatore veramente flessibile



Nesoid Lite

Un ottimo emulatore di Nintendo Enteratainment System per Android, si adatta anche al display dei tablet posizionando i controlli di conseguenza e offre numerose opzioni fra cui il gioco in rete.

Pro: compatibilità, opzioni
Contro: nessuno



Droid 2600

Anche se presentato nel primo numero di ZzApp, merita di ricomparire per l'importanza storica della macchina emulata e per la ricca serie di opzioni che permettono di configurarlo al meglio.

Pro: configurabilità
Contro: nessuno

free

MobileBoy Lite

MobileBoy

Uno splendido emulatore di Nintendo Gameboy che utilizza anche il colore e viene proposto con una serie di giochi precaricati oltre alla possibilità di aggiungerne altri manualmente.

Pro: dotazione giochi
Contro: poche opzioni

free

psx4droid Lite

psx4droid

L'emulatore che vi fa rivivere l'emozione della Playstation One sul vostro terminale Android, dotato di una ricca serie di opzioni per lo schermo, i controlli e la gestione della compatibilità. Richiede la ROM del BIOS.

Pro: compatibilità, configurazione
Contro: richiede BIOS

Box, gratuita da scaricare ma che offre solo un assaggio casuale dei vari titoli, i quali vanno infatti acquistati a parte. Ben diversa l'app **PC-Engine/TurboGrafx Emulator** per Android, che invece fa come al solito uso di ROM caricabili dall'utente.

iOS e l'emulazione via Cydia

Su iOS è abbastanza noto il progetto di ZodTTD che tenta di emulare una Playstation su iPhone, come i diversi progetti dedicati all'emulazione del NES fra cui l'interessante **NES Emulator** di John Sweeney (gratuito) o il **NES** di Nevergas (5,99 dollari). Essendo tuttavia reperibili soltanto attraverso Cydia, tutti questi emulatori richiedono il jailbreak del dispositivo e di conseguenza sono accessibili, purtroppo, solo a una minoranza degli utilizzatori di terminali iOS.



Il Nintendo Game Boy, prima console portatile del colosso nipponico dei videogame, era basata su un processore Z80 e aveva un display LCD a toni di grigio su sfondo verde. Tanto questo primo modello quanto quelli successivi (GB Color, GB Advance) hanno corrispondenti emulatori in Android

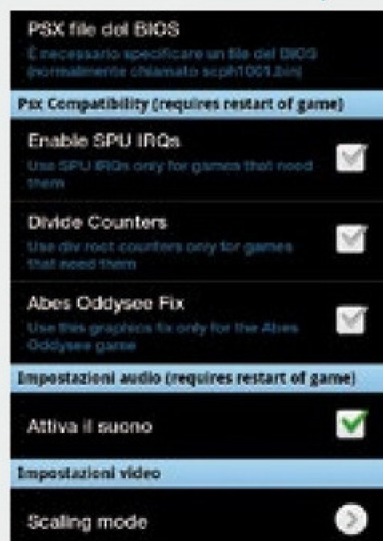


Anche la leggendaria, prima versione della Playstation di Sony rivive su Android grazie all'ottimo emulatore psx4droid, disponibile sia in versione "lite" sia a pagamento, ma in entrambi i casi non può funzionare senza la ROM BIOS della console

Un mondo in evoluzione

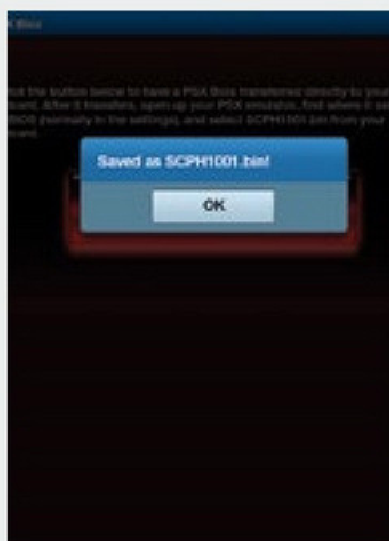
Da quanto avrete sicuramente intuito già da questo primo excursus nell'emulazione mobile delle console, si tratta di un universo vastissimo e tutt'ora in espansione, quindi non mancheranno nei prossimi numeri altri articoli in cui potrete scoprire nuovi emulatori.

Emulazione PSX in tre passi



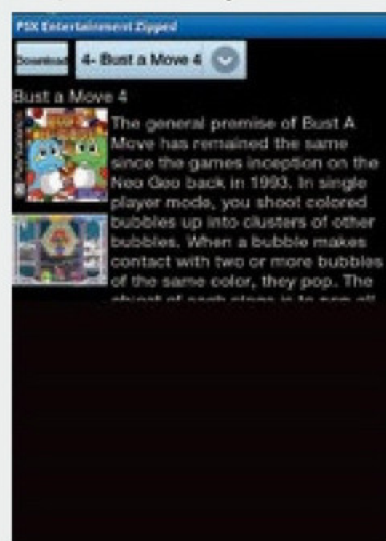
01 psx4droid

Avviando psx4droid si scopre subito che per il suo funzionamento è necessaria la ROM contenente il BIOS della console, senza il quale non è possibile utilizzare i giochi stessi



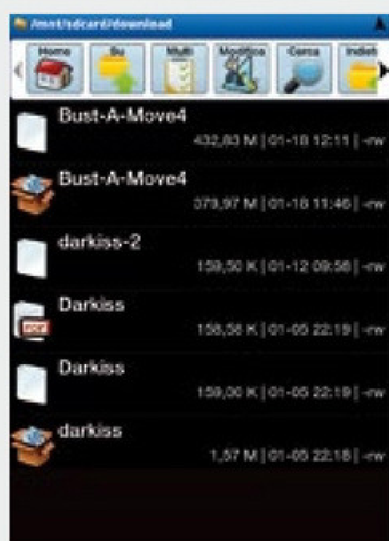
02 PSX Bios for Emulators

Fra le app disponibili su Android Market ve ne sono alcune (a pagamento) il cui unico scopo è quello di scaricare sul terminale il file scph1001.bin contenente il BIOS della console



03 PSX Entertainment Rom Pack

Anche dopo avere installato il BIOS nell'emulatore quest'ultimo non serve a molto senza almeno una ROM di un gioco, ma anche in questo caso ci sono app (a pagamento) sul Market



04 Archivi compressi

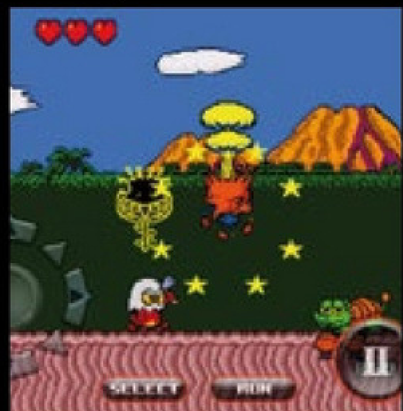
In genere le ROM dei giochi sono compresse in formato ZIP e scaricate in varie cartelle, ma basta un'app come ASTRO (si veda art. pag. 10) per decomprimerle o trovarle





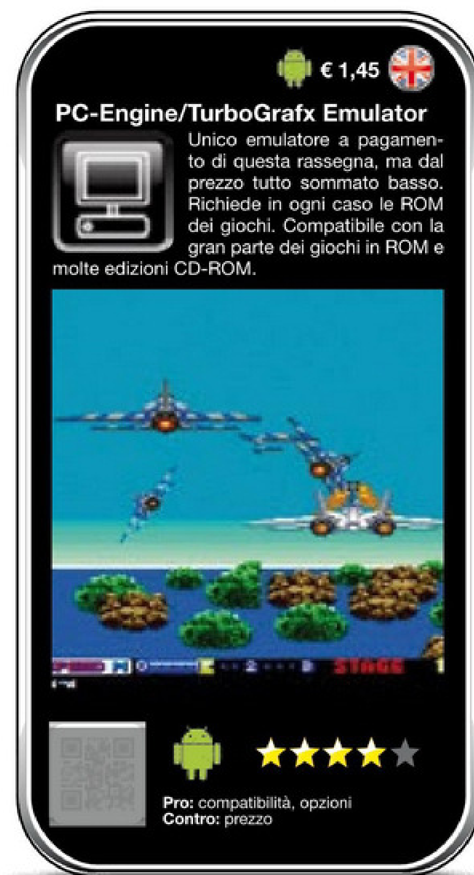

TurboGrafx-16 Game Box

Per rivivere titoli storici della PC Engine come Gradius o R-TYPE sul vostro iPhone o iPod Touch, ma attenzione perché al di là delle demo i giochi vanno acquistati a parte. Ottima fedeltà all'originale.






Pro: compatibilità, titoli
Contro: costo dei giochi






PC-Engine/TurboGrafx Emulator

Unico emulatore a pagamento di questa rassegna, ma dal prezzo tutto sommato basso. Richiede in ogni caso le ROM dei giochi. Compatibile con la gran parte dei giochi in ROM e molte edizioni CD-ROM.





Pro: compatibilità, opzioni
Contro: prezzo

Scacchiere virtuali

l'antico gioco di strategia rivive sul vostro display



Gli scacchi, uno dei giochi più antichi e affascinanti che già visse la sua 'esistenza elettronica' grazie ai dispositivi dedicati di alcuni decenni fa, diffondendosi poi rapidamente su tutte le piattaforme e i sistemi operativi sviluppati nel corso degli anni, ha già avuto un enorme successo su cellulari e palmari prima dell'avvento di smartphone e tablet.

Con l'arrivo di questi ultimi, però, una edizione di scacchi 'touch' ha acquistato un fascino ancora maggiore, ma anche le versioni per il meno ampio display degli smartphone non sono da meno in quanto a qualità estetica e funzionale.

Abbiamo quindi deciso di dedicare alle app scacchistiche un articolo intero, anche se consapevoli di scalfire solo in parte la vastità di proposte disponibili per entrambe le piattaforme mobili di cui ci occupiamo. Se sarà il caso esamineremo da vicino singolarmente altre app meritevoli di essere selezionate, nei numeri che seguiranno.

Nella nostra ricerca abbiamo valutato diversi fattori, scegliendo sia titoli gratuiti sia prodotti commerciali, il cui prezzo a volte si rivela anche piuttosto elevato.

I criteri di scelta sono stati quello dell'intelligenza artificiale dell'avversario 'elettronico', ovvero la capacità del vostro terminale di tenervi testa anche in partite complesse, i livelli di difficoltà disponibili, la qualità della grafica e la velocità di risposta, la possibilità di giocare contro avversari umani ed eventualmente on line, e le opzioni extra come la soluzione di problemi scacchistici e l'analisi delle partite.

Nella selezione che ne è derivata abbiamo trovato di tutto, dai titoli blasonati come **Shredder Chess** al famoso

Chess.com: una sfida mondiale

01 Entrare nel giro

Una volta avviata l'app avrete la possibilità di registrarvi se non siete già iscritti, oppure entrare con le vostre credenziali o come ospiti (Play as guest)

Chess.com legato a una vasta comunità mondiale che si sfida quotidianamente via Internet, dalle app graficamente minimaliste ma efficienti come **Android Knight 3D Chess** a quelle vistosamente spettacolari come **War Chess** per iPad, e così via.

Ognuna di queste app ha i suoi pre-



02 A voi la scelta

Una volta inserito indirizzo e-mail, nome utente, password e nazionalità sarete collegati e potrete scegliere se sfidare avversari umani on line oppure il vostro dispositivo



03 Strategie da imparare

L'app consente anche di esaminare e provare tutta una serie di schemi tattici di cui sono accessibili ovviamente le soluzioni e dove è possibile 'saltare' determinati passaggi



04 A scuola di scacchi

Sono anche disponibili numerosi video di aperture, chiusure, schemi e strategie oltre che di partite complete con possibilità di scegliere il livello base, intermedio o avanzato



05 Un mondo di avversari

L'esperienza più interessante rimane, ovviamente, la sfida on line con avversari di ogni parte del mondo, soprattutto in modalità veloce (Live Chess), completa di chat



free free

Chess.com

La più grande comunità scacchistica mondiale, fatta di appassionati ed esperti ma anche di neofiti, si concretizza in un'app che permette sia il gioco contro il terminale sia quello, più avvincente, contro avversari umani.

Pro: multiplayer, comunità
Contro: nessuno

Pro: comunità mondiale, multiplayer
Contro: nessuno

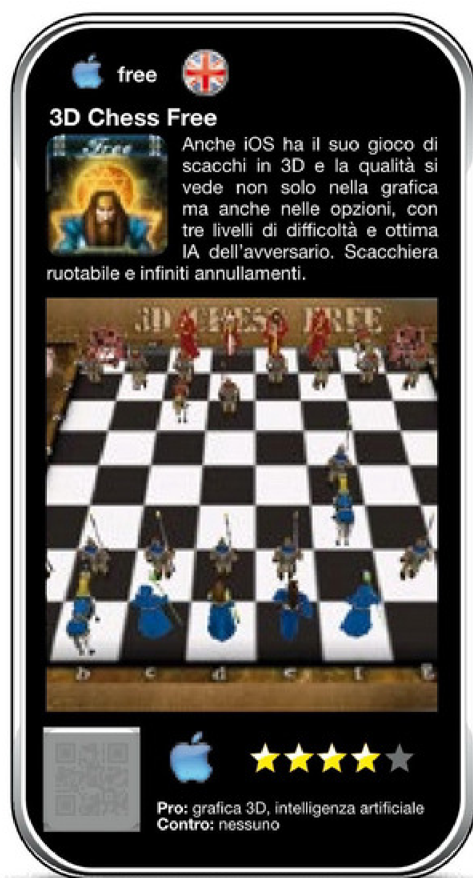


free

Android Knight 3D Chess

Uno dei rari giochi di scacchi 3D per Android, basato su grafica OpenGL ES e in grado di gestire il sensore della bussola del terminale. Offre tre livelli di difficoltà contro la macchina e annullamenti infiniti.

Pro: grafica OpenGL, gestione bussola
Contro: qualità pezzi





gi (tanti) e difetti (pochi), e la scelta a questo punto dipende solo dalla piattaforma da voi utilizzata e dai vostri gusti personali e dal vostro livello di esperienza nel gioco degli scacchi, che determinerà in particolare l'orientamen-

Shredder: scacchi da campioni



01 Semplice e potente

Shredder offre un menu di apertura da cui potete scegliere se giocare, cimentarvi in schemi tattici, analizzare i punteggi precedenti oppure ottenere informazioni e guida



02 Interfaccia professionale

Le partite sono giocate su una scacchiera e con dei pezzi semplici ma efficaci, con tutti gli strumenti più professionali a disposizione durante la partita



03 Personalizzazione

In qualsiasi momento potete accedere alle opzioni (icona chiave inglese) per modificare la difficoltà di gioco, l'autoapprendimento del programma, il tutoraggio, lo stile e altro



04 Controllo completo

Usando l'ultima icona in alto a destra potrete, invece, controllare il corso della partita decidendo se chiuderla, riavviarla, analizzarne le mosse, cambiarne lo schema, ecc

to verso quei prodotti in grado di offrire le sfide migliori. Di sicuro troverete, in questo primo articolo, qualcosa di adatto alle vostre esigenze, ma continuate a seguirci perché il discorso sugli scacchi è solo iniziato.



War Chess è un'app per iPad che mette a disposizione, oltre alle pedine classiche in 3D, anche delle edizioni particolarmente originali come quella basata su animali della jungla (nella foto) oppure con stile fantasy che ricorda il vecchio e mai dimenticato Battle Chess



05 Enigmi logici

La risoluzione di schemi tattici rimane, ovviamente, uno dei metodi migliori per migliorare la propria abilità nel gioco, e Shredder ne mette a disposizione diversi



Spark Chess è il gioco di scacchi per Android che meglio sfrutta i display dei tablet: in questo caso la partita si svolge su un Galaxy Tab e l'app si avvantaggia di tutto lo spazio offerto dalla modalità orizzontale

 free

War Chess per iPad



Il più bel gioco di scacchi 3D per tablet, con cinque livelli di difficoltà e un 'tema' compreso nella versione gratuita (il tema 'jungle' si può acquistare a parte per 79 centesimi). Animazioni stupende e intelligenza artificiale ottima.







Pro: livelli, grafica
Contro: nessuno

free 

Spark Chess HD Lite



La versione per Android del programma di scacchi già diffuso su Windows e Mac OSX, con un'ottima grafica solida 3D ma solo due livelli di difficoltà. Opzioni per salvare la partita e riprenderla.





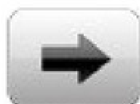


Pro: grafica 3D, velocità
Contro: poche opzioni



Mobile thinking

le mappe mentali e i tool per gestire idee e progetti



L'utilizzo di strutture gerarchiche per organizzare pensieri e idee non è una novità, e prima ancora che il cognitivista Tony Buzan ne introducesse il concetto si utilizzava, per questo genere di schematizzazione, la struttura ad albero sotto forma di testo.

L'introduzione delle 'mind maps', tuttavia, ricalcate su una struttura che ricorda quella di neuroni e sinapsi nel cervello, ha permesso di incentivare la creatività e la logica ed è stata quasi subito trasformata in software (fu lo stesso Buzan a creare il primo software di questo tipo, nel 2006).

Una diffusione ancora maggiore delle mappe mentali si è avuto col fiorire del Web 2.0 e l'introduzione di linguaggi come AJAX che hanno reso le pagine di Internet interattive rendendole molto simili a vere e proprie applicazioni. Siti come MindMeister o iMindMap si sono poi trasformati in app per dispositivi mobili, e parallelamente ne sono nate altre indipendenti e altrettanto valide.

Queste app si vanno ad affiancare ad altre nella categoria degli 'strumenti per il pensiero', e avremo occasione di esaminarne diverse nei successivi articoli, ma per ora vogliamo concentrarci proprio su quelle dedicate alle mappe mentali.

Think Space utilizza un sistema di gesture per richiamare velocemente tutte le opzioni di modifica dei nodi e del testo al loro interno, vale la pena memorizzarle per diventare sempre più efficienti nella gestione delle mappe mentali

Il loro funzionamento consiste, in parole povere, nella creazione di 'nodi' che, partendo da uno centrale, si diramano tutt'intorno formando una serie di collegamenti logici che sviluppano la struttura concettuale dell'idea iniziale.

Questi nodi e il loro contenuto vengono creati e modificati in modo molto semplice, e collegati altrettanto semplicemente fra loro con linee vettoriali che restano collegate anche spostando i nodi stessi.

Thinking Space

Per chi utilizza Android abbiamo scelto l'app **Thinking Space**, che nella versione gratuita manca soltanto di funzioni extra come i link a veri e propri file (audio, immagini, PDF, ecc), l'utilizzo di cartelle ed etichette (tag), gli stili e la modalità a schermo intero, oltre ovviamente all'assenza dei banner pubblicitari. Tutte le altre funzioni fondamentali sono invece presenti nella versione gratuita, che illustriamo con un tutorial, e sono accessibili sia da un pannello visualizzato nella parte alta dell'area di lavoro, sia dal tasto utente Menu sia, infine, da un sistema di 'gesture' che una volta appreso rende il tutto molto più facile e rapido da realizzare.

Mindmeister

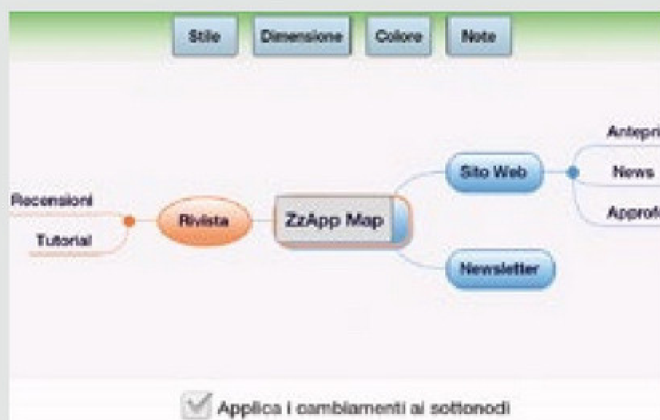
La piattaforma Web di **Mindmeister** è molto utilizzata in tutto il mondo, soprattutto grazie alla caratteristica 'collaborativa' che consente a più utenti di lavorare

Thinking Space: il laboratorio delle idee



01 Creazione di una mappa

Toccate New MindMap e digitate il nome che diventerà il nodo principale, quindi usate le icone in basso a destra per aggiungere altri nodi e modificarli



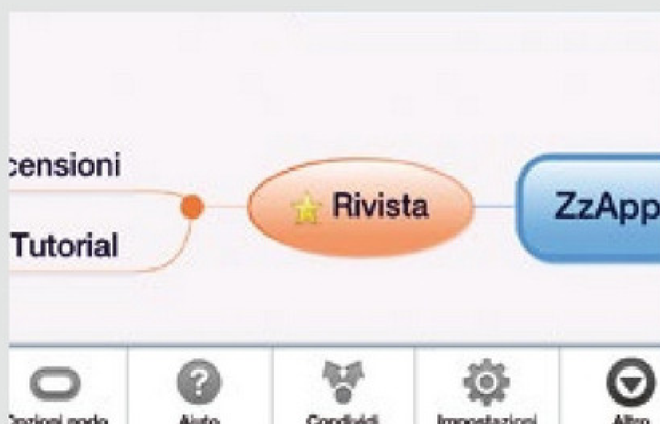
02 Pannello strumenti

Per modificare i nodi e il loro contenuto potete anche toccarli due volte di seguito, facendo comparire il pannello di strumenti in alto e selezionando Testo o Nodo



03 Uso delle gesture

Toccando invece l'icona con la stellina potrete richiamare il pannello delle gesture e utilizzare queste ultime per applicare più velocemente le modifiche



04 Altre opzioni

Usando il tasto utente Menu potrete, oltre che accedere alle opzioni del nodo selezionato, espandere o contrarre la mappa, zoomare e cambiare il fondo

allo stesso progetto intervenendo sulla mappa. L'app omonima è disponibile, oltre che per iPhone e iPod Touch, anche per iPad, dove tuttavia non esiste una versione gratuita e il costo è di ben 5,99 euro.

Per farsi un'idea di come funziona la versione mobile basta però scaricare e installare la versione gratuita, che non ha bisogno di essere collegata a un account sul sito di MindMeister e può

free

Thinking Space

La migliore applicazione gratuita per disegnare mappe mentali su Android, tradotta in italiano e con quasi tutte le funzioni più importanti (la versione pro oltre a rimuovere i banner aggiunge funzioni extra).

Pro: facilità d'uso, traduzione
Contro: nessuno

Delle versioni per iOS di Mindmeister, quella che naturalmente risulta più comoda da utilizzare è la versione per iPad, che si avvantaggia dell'ampio display rendendo molto più comoda e intuitiva la manipolazione delle mappe mentali

Mindmeister: mappare il pensiero

01 Versione Web

Mindmeister è nato come servizio Web 2.0 ed è quindi possibile registrarsi sul sito www.mindmeister.com e creare o gestire le proprie mappe sul computer

02 Interfaccia completa

Naturalmente gli strumenti e le opzioni disponibili nell'interfaccia Web non sono tutti disponibili in quella 'mobile', ma le mappe create risultano tutte accessibili

essere utilizzata immediatamente. Se si è già registrati sul sito, tuttavia, si avrà la possibilità di consultare e agire sulle mappe già create, sebbene gli strumenti siano ovviamente limitati soprattutto nella versione per iPhone.



La versione 'mobile' di Mindmeister può essere utilizzata anche senza registrare necessariamente un account, sebbene in questo caso si perde il vantaggio di gestire le mappe on line e poterle riutilizzare dal computer

All'app di MindMeister si può abbinare quella chiamata **MindMeister Geistesblitz**, che serve semplicemente a prendere nota al volo di un'idea e inviarla a una mappa per una successiva elaborazione, utile per non perdere poi traccia di qualche importante intuizione giunta in un momento poco adatto. Thinking Space e MindMeister non sono, come dicevamo, gli unici esempi di app per le mappe mentali, infatti è possibile trovarne di altrettanto complete e potenti, come la già citata **iMindMap** per iOS collegata al sito omonimo, oppure la semplicissima **Mind Map Memo** per Android, che offre strumenti elementari ma può rappresentare un buon punto di partenza per esplorare questa tecnica di progettazione concettuale.

Torneremo ancora sulle app che aiutano a sviluppare e organizzare pensieri e idee, utilissime tanto nel lavoro quanto nello studio, quindi vi diamo appuntamento ai prossimi numeri per continuare questo affascinante viaggio nel mondo del pensiero organizzato.





03 Mappe su smarphone

Installando l'app di Mindmeister, infatti, e toccando sull'etichetta Online vedrete comparire l'elenco delle mappe realizzate attraverso il sito Web



04 Modifiche limitate

Se utilizzate un iPhone o un iPod Touch la modifica delle mappe sarà tuttavia limitata alla creazione e allo spostamento di nodi, ma può essere comunque sufficiente



Organize yourself

ordine ed efficienza in contatti e appuntamenti



Ogni terminale mobile che si rispetti ha il suo calendario con la possibilità di annotare gli impegni e associarli a dei promemoria, persino i cellulari economici non disdegnano uno strumento di utilità quotidiana come questo.

È così che l'Agenda di Android e il Calendario di iOS tentano di soddisfare le esigenze organizzative dei rispettivi utenti, spesso fallendo sotto diversi punti di vista. Per chi in ogni caso può ritenersi soddisfatto di come le due app fornite di serie svolgono la loro funzione, un articolo come questo potrebbe essere superfluo, tuttavia in questa rapida rassegna sull'organizzazione personale non ci siamo limitati solo alla gestione classica degli impegni e appuntamenti, quindi l'invito di continuare a leggere e consultare queste quattro pagine rimane valido per tutti.

Basta infatti uno sguardo a **Pocket Informant** oppure a **Jorte** (disponibile solo per Android) per capire come può essere ben più efficiente ed elegante un'agenda per smartphone e tablet, e giustificare l'investimento per l'acquisto di un'app (in questo caso soltanto per la versione iOS, visto che per Android la prima app



La versione per iPad di Pocket Informant diventa una splendida agenda virtuale comodissima e pratica sull'ampio display del tablet Apple, ma il suo costo elevato (circa 23 euro) non lo ha reso molto popolare. Per chi utilizza un tablet Android, invece, come il Galaxy Tab l'app di Pocket Informant al momento di scrivere è scaricabile gratuitamente in versione beta dal Market (vedere la relativa scheda)

Pocket Informant: la super-agenda

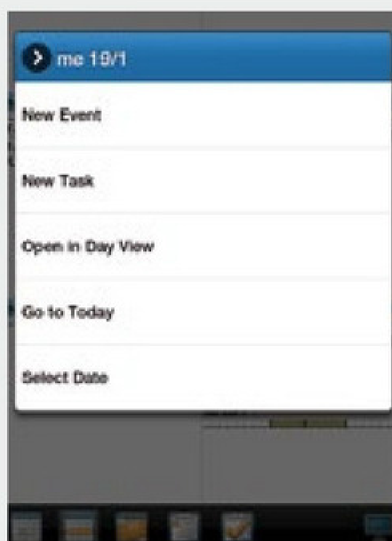


01 Chi ben comincia

Anche se ancora in 'beta', Pocket Informant per Android offre molte delle funzioni della versione iOS, compresa la pratica interfaccia di consultazione 'sfogliabile'

è ancora in beta e gratuita e la seconda è anch'essa a costo zero).

Una delle funzioni importanti di queste agende è la loro capacità di sincronizzarsi fra vari dispositivi, facendo spesso riferimento a un server che fornisce un servizio via Internet oppure all'immancabile Google con il suo calendario associato



02 Un'agenda da riempire

Tenendo premuto il dito è possibile inserire un evento o un 'compito da svolgere' (task) oppure, nella modalità mese o settimana, cambiare il tipo di visualizzazione



03 Eventi configurabili

Ogni evento può essere corredato da un allarme e da una nota, associato a una categoria e a un colore e sincronizzato con un calendario on line come Google Calendar



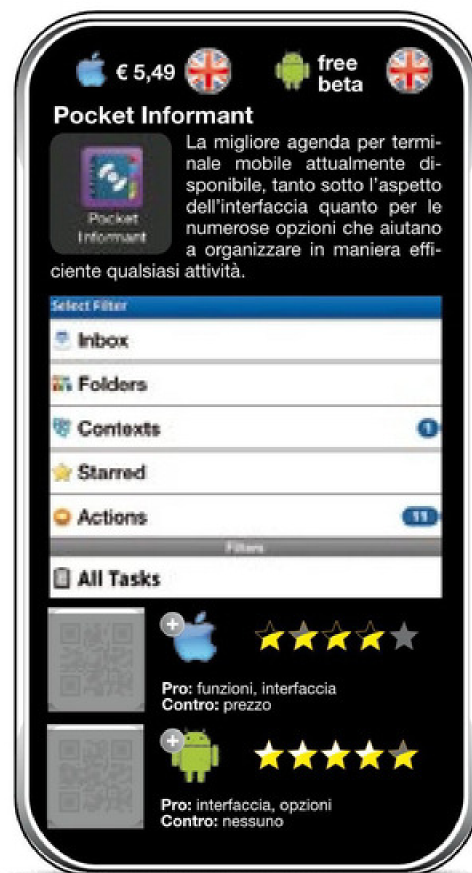
04 Un elenco di impegni

Tutti gli eventi e i compiti da svolgere possono essere anche visualizzati in ordine cronologico piuttosto che all'interno del calendario/agenda, sotto forma di lista



05 Filtri booleani

Inoltre, per ottenere una classificazione o una visualizzazione mirata, è possibile applicare dei filtri basati sulle categorie create, usando anche operatori logici









a un eventuale account tipo GMail. Nel discorso della sincronizzazione si spinge un passo più avanti l'app **Notify Me 2: ToDo in Cloud**, associabile a un'altra app per iPad, **Notify Me 2 Control Center,** che sfrutta il display del tablet Apple per

Jorte: l'agenda per tutti



01 Eventi a comparsa

La consultazione di eventi e impegni sul calendario di Jolte è resa comoda grazie al sistema di visualizzazione 'pop up' che li porta in evidenza al semplice tocco



02 Dettatura vocale

La compilazione dei dati relativi a un evento o appuntamento è completa e può avvenire anche per mezzo del riconoscimento vocale di Android



03 Opzioni e stile

Per mezzo del tasto utente Menu è possibile, oltre che usare la ricerca libera, personalizzare il testo e lo stile dell'agenda per mezzo di schemi di colore



04 Formato widget

Una volta installato Jorte, è possibile usare la creazione di widget del sistema per generarne una relativa all'app nel formato più adatto alle proprie esigenze



Anche su iPhone il costo di Pocket Informat è elevato (circa 21 euro) ma il gran numero di funzioni, fra cui la mappatura geografica degli impegni e la ricerca libera, può giustificare l'investimento per chi ha bisogno di un'agenda efficiente

consentire una navigazione e gestione degli impegni che convertirebbe al digitale anche il più tradizionale degli utilizzatori di agende cartacee. Chi, invece, non ha bisogno di una vera e propria agenda e non ha esigenze professionali, ma si accontenta di una semplice app in grado di ricordare gli impegni per mezzo di un promemoria, può ricorrere alla collaudatissima **2Do**, che sfrutta le notifiche per evitare che qualsiasi impegno possa essere dimenticato. Oppure, quando si tratta di impegni a lunga o lunghissima scadenza, si può ricorrere all'app **Event Horizon**. Ma se il problema non sono gli impegni quanto la volontà di portarli a termine, e ci si ritrova a combattere contro la brutta tendenza a rimandarli, la cura può venire dalla geniale **(10+2)x5 Procrastination Hack**, che promette di guarire qualunque procrastinatore da questa orribile malattia utilizzando una tecnica tutta particolare che inframmezza le sessioni di lavoro con frequenti e brevi break.



(10+2)x5 Procrastination Hack

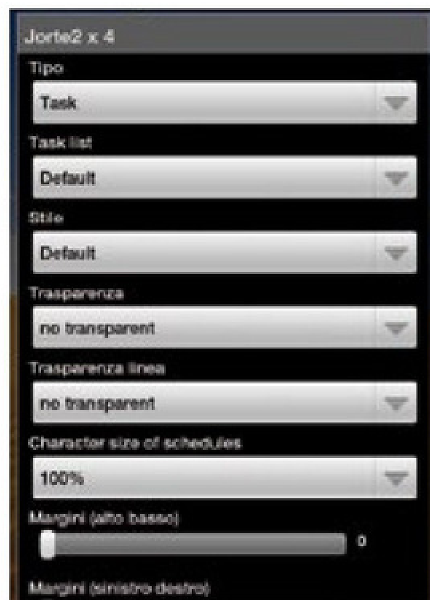
Un'app che sfrutta una tecnica interessante capace di sconfiggere l'abitudine a rimandare (la cosiddetta procrastinazione), utilizzando un timer che regola lavoro e pause. Perché non tentare?

Pro: efficacia, semplicità
Contro: nessuno



05 Calendari su desktop

Una volta creata la widget nel formato e nel colore scelti, questa sarà sincronizzata con Jorte e basterà toccarla per accedere velocemente all'app stessa



Le widget-calendario di Jorte sono ampiamente configurabili in quanto a struttura, colore, trasparenza e altri parametri, e una volta installate sul desktop del vostro terminale vi basterà toccarle per accedere istantaneamente all'app



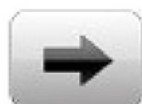
2Do

2Do è il miglior task manager per la gestione di impegni. Universal app, si rivela intuitiva e molto accattivante dal punto di vista dell'interfaccia. Utilissima la funzione Push per i promemoria in tempo reale.

Pro: interfaccia, grafica
Contro: niente

Facebook & Co

gestire i social network da smartphone e tablet



Dopo il nostro primo articolo sulle app legate ai social network, sul primo numero, cominciamo gli approfondimenti partendo proprio dalla rete sociale per eccellenza, ovvero Facebook.

Come abbiamo già avuto modo di accennare, Facebook ha una sua app ufficiale disponibile per la maggioranza dei dispositivi mobili, e naturalmente anche per i terminali iOS e Android, tuttavia anche dopo gli aggiornamenti periodici di entrambe le versioni non si riesce a ottenere, con quest'app, la stessa esperienza soddisfacente cui si è normalmente abituati quando si accede a Facebook dalla sua interfaccia Web attraverso un browser.

Nello stesso tempo, i browser di cui i terminali mobili Apple e Android sono dotati non sono in grado di offrire la praticità di quelli dei computer in situazioni come questa, il che ha spinto diversi sviluppatori a proporre delle alternative all'app ufficiale di Facebook, utilizzabili tanto su smartphone quando su tablet.

In questo nuovo appuntamento con le social app ci occuperemo proprio di alcune di queste alternative, che sembrano risolvere brillantemente le difficoltà di fruizione del network in mobilità.

Facely for Facebook

Conosciuta fino a poco tempo fa con il nome di Facebook Touch HD, che quasi sicuramente è cambiato in seguito a problemi di copyright, quest'app è disponibile tanto per iPhone e iPod Touch quanto per iPad e offre numerose opzioni che la rendono una delle migliori alternative all'app ufficiale del social network.

Tanto per cominciare si distingue per un'interfaccia estremamente leggibile e ordinata, anche nella sua versione per smartphone, con le aree principali a portata di mano, raggiungibili da comodi pulsanti e piccole ma nitide icone. Addirittura in alcuni casi ci si ritrova con opzioni aggiuntive che rendono l'utilizzo di Facebook ancora più comodo, come la scheda Inviati nell'area messaggi, o quella della Rubrica nell'area Amici.

Anche la geolocalizzazione viene gestita in maniera eccellente, il che natu-

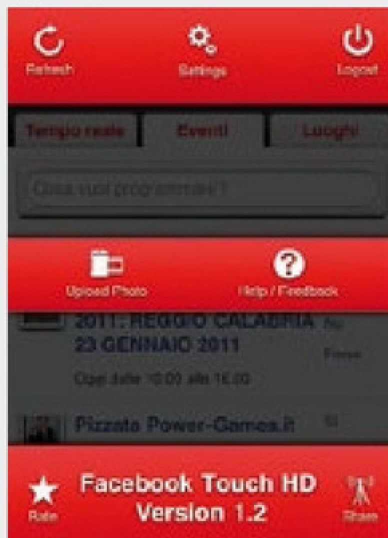
ralmente è fondamentale nell'utilizzo in mobilità di Facebook. È possibile guardare i video YouTube senza problemi e caricare foto in maniera del tutto intuitiva. Infine, la possibilità di scegliere fra diverse 'skin' di colore alternativo completa la piacevole esperienza con quest'ottima app.

Facebook Touch HD: meglio dell'originale



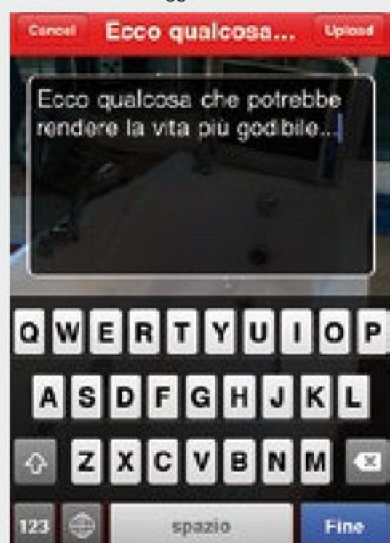
01 Chiaro e comodo

La prima cosa che colpisce all'avvio dell'app è la chiarezza dell'interfaccia, con i pulsanti principali ben visibili a portata di mano e le notizie altamente leggibili



02 Tocco magico

Toccando la scritta Facebook in alto si raggiunge, inoltre, una nuova interfaccia da cui si può cambiare il colore principale, aggiornare i contenuti o caricare una foto



03 Caricamento foto

Scegliendo per esempio di caricare una foto si avrà la possibilità di aggiungere il relativo commento in modo altrettanto comodo grazie all'area di testo ben evidente



04 Bacheca personale

Toccando il pulsante Profilo, invece, si avrà a disposizione la propria bacheca da scorrere in verticale, e i vecchi post si aggiungeranno man mano in automatico





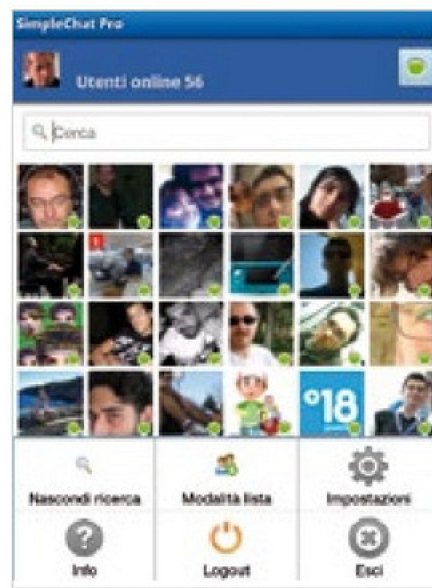


Friendly for Facebook

Diretta concorrente di Facely, quest'app si propone con la sola versione per iPad, e viene infatti definita "il Facebook per iPad" grazie alle caratteristiche di completezza e praticità che la contraddistinguono.

Ogni area del social network è accessibile in modo separato e va ad occupare interamente l'ampio display del tablet di Apple, ma le icone e i pulsanti risultano meno comodi rispetto alle loro controparti in Facely.

Per ovviare alla minore praticità di pulsanti e icone, Friendly mette a disposizione dei menu aggiuntivi che permettono di raggiungere più facilmente determinate aree, come quello in alto a sinistra, che porta proprio il nome



SimpleChat per Android permette di gestire in maniera completamente autonoma la chat di Facebook, con un'interfaccia chiara ed efficiente

Friendly: Facebook sull'iPad



01 Tutto a portata di mano

L'interfaccia di Friendly si avvantaggia dell'ampio schermo dell'iPad per offrire tutte le funzionalità di Facebook in maniera chiara e ordinata, oltre che ben leggibile



02 Protezione dell'app

Toccando il pulsante Friendly in alto a sinistra, inoltre, si può accedere ad altre funzioni tipiche del social network e attivare un PIN di protezione per l'accesso all'app

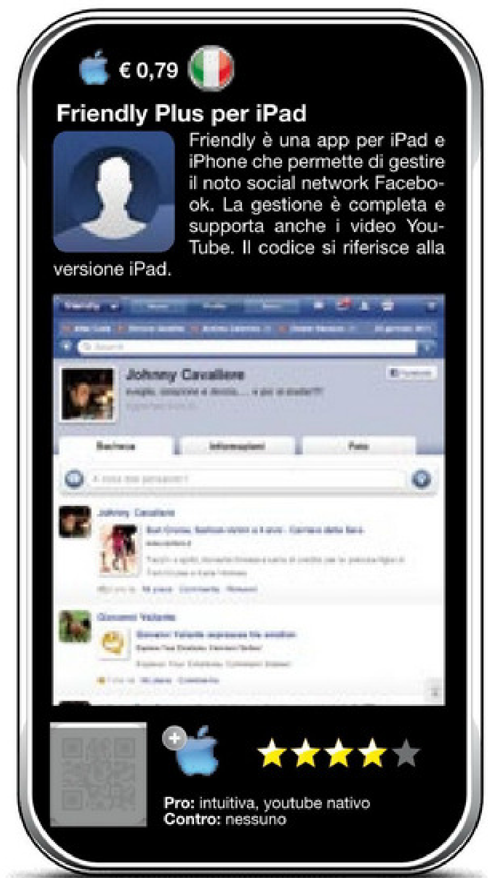


Anche le app multi-formato come SocialOne possono rivelarsi pratiche per gestire Facebook, se non si ha bisogno di accedere a tutte le funzioni del social network

dell'app, e nel quale è possibile anche impostare un PIN di sicurezza per proteggere la privacy nell'uso dell'app o passare da un account all'altro (utile per chi utilizza più di una registrazione su Facebook o condivide l'iPad in famiglia e 'ospita' gli account dei familiari sul suo tablet).

Android

Al momento non ci sono, per Android, app con le caratteristiche delle due appena descritte per iOS, ma per chi utilizza intensivamente la chat di Facebook non possiamo che segnalare l'ottima Simple Chat Pro di Antonio Coschignano, che gestisce in particolare questo aspetto del social network e lo fa piuttosto bene.

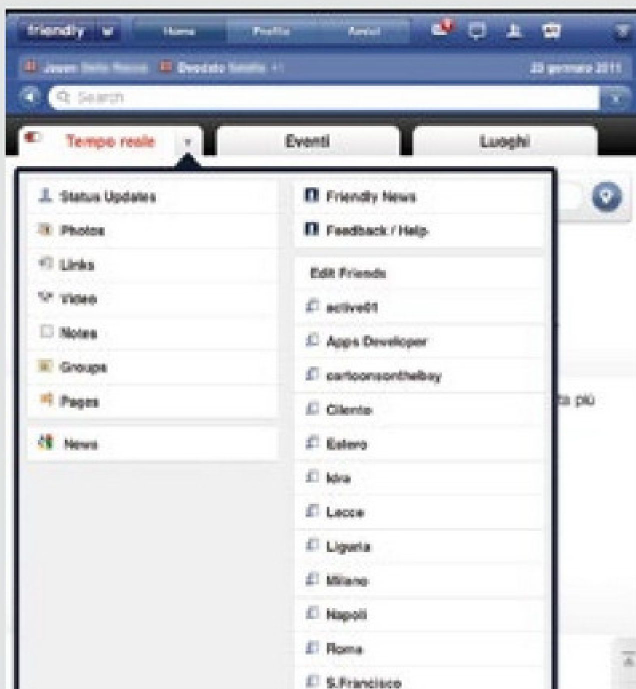


€ 0,79

Friendly Plus per iPad

Friendly è una app per iPad e iPhone che permette di gestire il noto social network Facebook. La gestione è completa e supporta anche i video YouTube. Il codice si riferisce alla versione iPad.

Pro: intuitiva, youtube nativo
Contro: nessuno



03 Menu extra

Tutti gli altri comandi utili di Facebook sono facilmente raggiungibili toccando la freccia a destra dell'etichetta Tempo Reale, compresa le liste degli amici



04 Comandi rapidi

Il piccolo pannello di tre icone in basso a destra permette, infine, di risalire velocemente in cima alla pagina, attivare e disattivare la chat e aggiornare i contenuti



Mobile Web Mastering

gestire i siti web usando le app



Prosegue il nostro viaggio fra le app dedicate a chi il Web lo 'fa' piuttosto che limitarsi a navigare, e in questo nuovo articolo ci soffermiamo sulle app che permettono ai Webmaster di modificare il codice dei loro siti e quelle che, invece, ne analizzano le prestazioni e la stabilità. Anche in questo caso abbiamo selezionato solo alcune delle tantissime app disponibili, cercando di individuare quelle che si sono rivelate più efficienti o comunque si sono distinte per qualche aspetto importante nella massa delle alternative disponibili.

Web editing

Qualcuno potrebbe sottolineare come il lavoro sul codice di un sito, che si tratti di HTML, JavaScript o fogli stile CSS, non è proprio agevole se si utilizza uno smartphone o un tablet, non tanto per la tastiera (che nel secondo caso è ampia

HTML Edit: Web editing su tablet



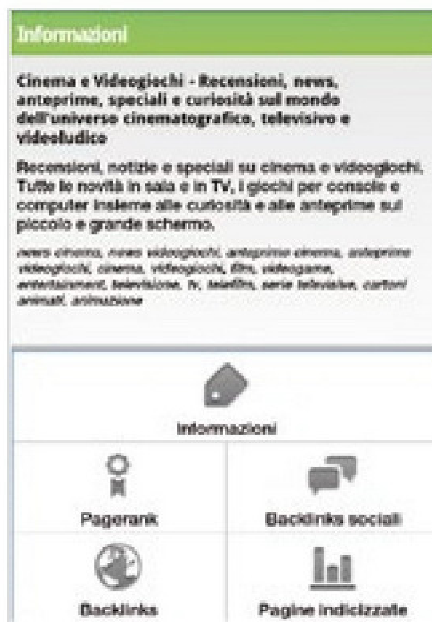
01 Collegamento al server

Se volete modificare un file Web presente su un sito dovrete prima di tutto collegarvi, toccando il pulsante Connect e specificando i parametri FTP del server



02 Un editor quasi perfetto

L'interfaccia di HTML-Edit è piuttosto comoda, con la numerazione delle righe e la colorazione del codice, tuttavia non è possibile cambiare le dimensioni del testo



Oltre alle informazioni su titolo, descrizione e parole chiave, SEOstats permette di visualizzare, attraverso le opzioni accessibili dal tasto utente Menu, anche quelle sul ranking, sulle pagine indicizzate dai tre motori principali e sui back link (quest'ultimo solo nella versione completa)

e abbastanza comoda) quanto per la poca praticità del touch nella selezione e modifica di parti di testo. Inutile negare che una certa scomodità sussiste, ma come in tante altre operazioni ci si abitua col tempo e soprattutto può tornare utile poter intervenire su singole righe di codice dal proprio terminale mobile in caso di necessità, quindi eccoci a presentare due app che servono proprio a questo genere di operazioni.

La prima è **HTML-Edit** e funziona su iPad, permettendo così l'utilizzo della comoda tastiera virtuale del tablet Apple o, per chi la possiede, di quella fisica (dock o wireless) e dell'ampio display di cui l'iPad è dotato. La gestione dei server FTP, la memorizzazione in locale dei file, l'uso della colorazione del codice e la presenza di alcuni tasti dedicati sono aspetti che rendono quest'app interessante e ne giustificano l'acquisto, visto





03 Aggiornamento remoto

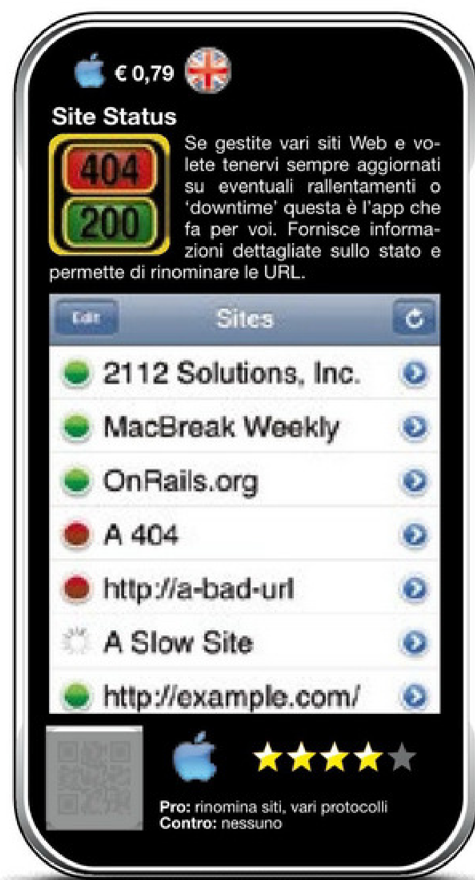
Anche l'upload dei file modificati o creati è semplice, ed è possibile creare nuove cartelle sul server remoto e vedere un'anteprima sia in locale che da server



04 Lavoro in locale

Naturalmente i file scaricati e creati (toccando il tasto New) possono essere archiviati in locale, per poterli poi recuperare rapidamente in caso di necessità



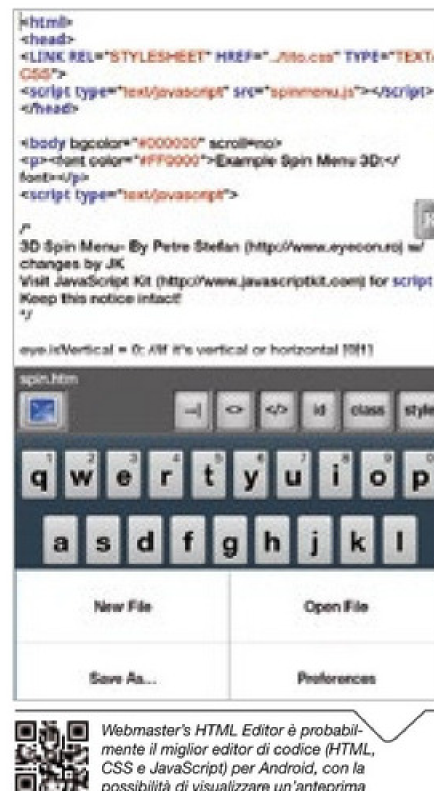


tra l'altro il basso costo. Purtroppo, però, almeno nella versione attuale non è possibile aumentare le dimensioni del testo, un vero peccato visto che con un display così ampio sarebbe stato possibile lavorare ancora più comodamente.

La seconda app è invece per Android e si chiama **Webmaster's HTML editor,** un nome che potrebbe trarre in inganno visto che gestisce con estrema naturalezza anche il codice JavaScript e CSS, non solo in fase di modifica quanto anche nella visualizzazione che può avvenire persino in assenza di collegamento, ovvero sui file locali. Il costo di quasi cinque dollari è ampiamente giustificato dalle pratiche opzioni di cui è dotata, a partire dalla possibilità di configurarne l'interfaccia modificando le dimensioni del testo oppure utilizzando la modalità 'testo bianco su fondo nero'. Come altri programmi di questo tipo mette a disposizione una serie di tasti extra che affiancano la tastiera virtuale e permettono di inserire i tag e i comandi più comuni, e naturalmente offre di serie anche la colorazione del testo che aiuta a distinguere meglio i vari tag e parametri.

Statistiche e SEO

Un altro aspetto che interessa molto i Webmaster è quello delle statistiche di



Webmaster's HTML Editor è probabilmente il miglior editor di codice (HTML, CSS e JavaScript) per Android, con la possibilità di visualizzare un'anteprima anche offline del codice elaborato; il costo di circa cinque dollari, tuttavia, potrebbe non essere giustificato

Droid Analytics: statistiche Web in tasca

Current site : www.amantidelmare.com

Date	Page views	Visits	Visitors	P/V	Bounce	Time
Totals on period (24/01/2010 to 23/01/2011)						
Totals	20 978	9 724	9 048	2,16	48,87%	01:28
Stats						
W 05 2011	5	3	3	1,67	66,67%	02:55
W 04 2011	174	80	78	2,17	38,75%	01:03
W 03 2011	126	59	58	2,14	50,85%	01:21
W 02 2011	133	47	46	2,83	40,43%	02:32
W 01 2011	3	2	2	1,5	50,00%	00:40
W 53 2010	40	17	17	2,35	47,06%	00:44
W 52 2010	30	14	14	2,14	42,86%	02:24
W 51 2010	20	11	11	1,82	54,55%	00:46
W 50 2010	30	16	15	1,88	56,25%	01:27
W 49 2010	29	16	16	1,81	50,00%	00:49

01 A colpo d'occhio

La visualizzazione principale dell'app raccoglie i dati sui visitatori del sito e le pagine viste, con la possibilità di organizzarli per giorni, settimane, mesi e anni



02 Grafici statistici

Toccando la prima icona in basso a sinistra è possibile visualizzare gli stessi dati per mezzo di un grafico, scegliendo anche in questo caso i valori desiderati

accesso ai siti, cui è legato nello stesso tempo quello dell'ottimizzazione per i motori di ricerca (SEO) e il monitoraggio della stabilità e delle prestazioni dei siti stessi e dei server che li ospitano.

Per ognuna di queste attività esiste, come accade quasi sempre, almeno un'app e ciò vale per entrambe le piattaforme mobili di cui ci occupiamo: per esempio, **Web Monitor Free** e **Site Status** controllano nel tempo la stabilità dei siti, rispettivamente su Android e iOS.

Per quanto riguarda invece le statistiche su Android esiste la comoda **Droid Analytics**, che presentiamo proprio in questo articolo, mentre per iOS è disponibile **Analytics App** cui dedicheremo uno spazio nel prossimo articolo sull'argomento.

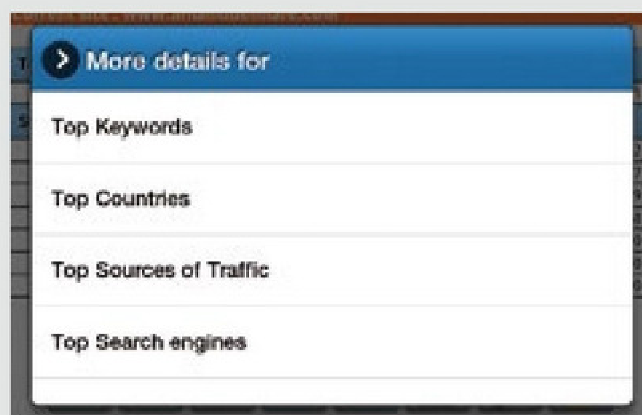
Come avrete intuito c'è ancora molto da scoprire e sono tantissime le app che possono rivelarsi utili per i Webmaster 'mobili', quindi non ci resta che darvi appuntamento al prossimo numero per un nuovo approfondimento e ricordarvi che sul sito www.zz-app.it troverete aggiornamenti, addendum ed eventuali altre segnalazioni relative a questo e agli altri articoli di questo numero.





Con Web Monitor Free è possibile monitorare le prestazioni di uno o più siti per scoprire se ci sono periodi di 'downtime', che possono rendere il sito inaccessibile su alcuni server di provider non particolarmente affidabili





03 Informazioni mirate

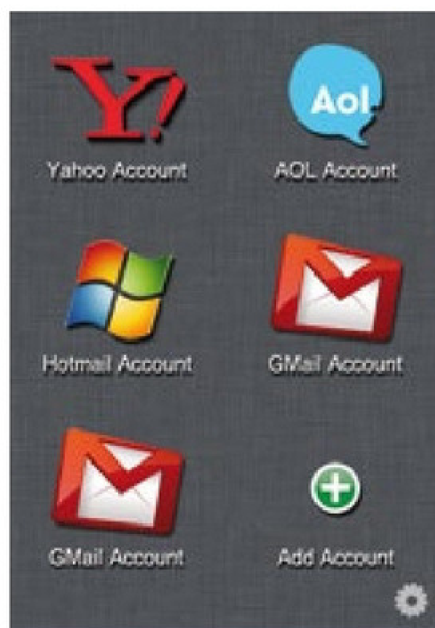
Toccando invece l'icona dei tre solidi geometrici si visualizza un menu da cui è possibile selezionare il genere di informazioni (parole chiave, nazionalità, link, motori, ecc)



Keyword	Visits	Page views	P/V	Bounce	Time
Totals on period (24/01/2010 to 23/01/2011)					
Totals	9 724	20 978	2,16	48,87%	01:28
Top Keywords					
(not set)	4 304	11 267	2,62	45,17%	01:37
villaggi palinuro	888	1 443	1,62	49,66%	01:02
palinuro villaggi	784	1 258	1,6	50,00%	01:00
amanti del mare palinuro	343	683	1,99	54,81%	01:42
villaggi a palinuro	336	542	1,61	49,70%	01:02
amanti del mare	243	470	1,93	56,38%	01:33
villaggi turistici palinuro	194	302	1,56	49,48%	00:54
villaggio amanti del mare	192	409	2,13	46,35%	01:27

04 Parole chiave

Ognuno dei parametri scelti può essere anche visualizzato per il giorno corrente, quello precedente, l'ultima settimana, l'ultimo mese o un intervallo a piacere



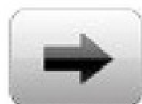


Better Webmail per iPhone rende molto più comoda la gestione di account di posta Web come quelli di GMail, Hotmail, AOL e Yahoo! permettendo di gestirne più di uno e senza ricorrere al browser



C'è posta per te

applicazioni e consigli per un'e-mail mobile efficiente



Smartphone e tablet vengono sempre forniti con almeno un'app di gestione della posta, generalmente adatto a soddisfare le esigenze di base di qualsiasi utente, e nel tempo queste app sono aggiornate con l'aggiunta di nuove funzionalità ed altri miglioramenti.

Col tempo, tuttavia, capita a tutti di notare alcune mancanze e sorge l'esigenza di trovare un'alternativa, che si tratti di gestire un account di GMail o una tradizionale casella di posta elettronica POP3 e simili. Per questo abbiamo deciso di dare il via a una serie di speciali dedicati proprio alla gestione della posta, cominciando col proporvi due soluzioni alternative per iOS e Android, soprattutto per questa seconda piattaforma dove appunto le app di questo genere non mancano e quelle di serie a volte non sono realmente efficienti.

Per quanto riguarda iOS, dal momento che il programma di posta installato di serie svolge abbastanza bene le sue funzioni ma può risultare scomodo per chi è abituato a utilizzare GMail con la relativa app o sul Web, può tornare utile l'ottima **iGMail**, che si rivela nettamente superiore all'app ufficiale stessa di Google, offrendo un numero di comandi e opzioni incredibilmente ampio ma sen-

iGMail: la posta di Google su iPhone

Accedi con Account Google
Nome utente:
Password:
Ricordami
Accedi
Crea un account ora
Non riesci ad accedere al tuo account?
©2011 Google

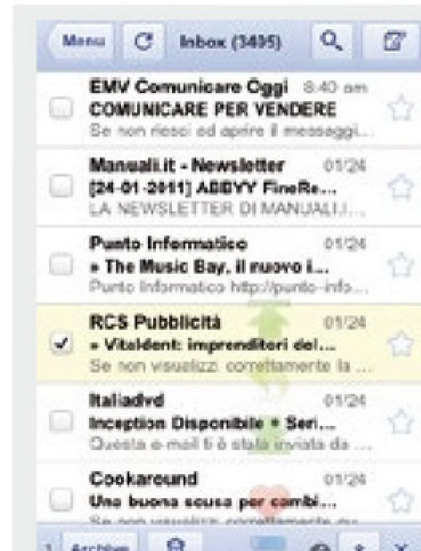
01 Accesso standard

L'app presenta la classica finestra di accesso dell'account GMail, con la possibilità di creare un account, memorizzare le credenziali o accedere con account diversi

za risultare complessa nell'utilizzo.

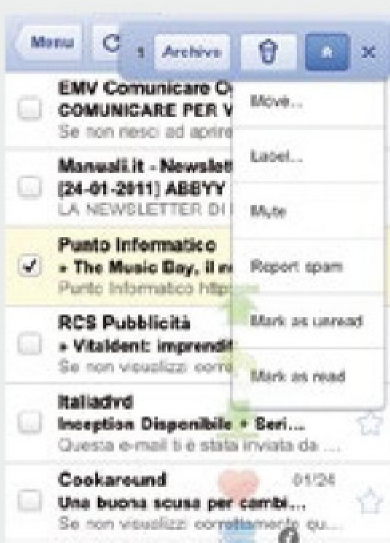
Sul fronte Android, invece, la palma d'oro per questo numero spetta a **K-9 Mail**, un client che non solo funziona benissimo con gli account di GMail, ma gestisce in modo estremamente pratico ed efficiente anche altri servizi e l'email tradizionale, permettendo la configurazione di account multipli.

Per chi, invece, ha la necessità di



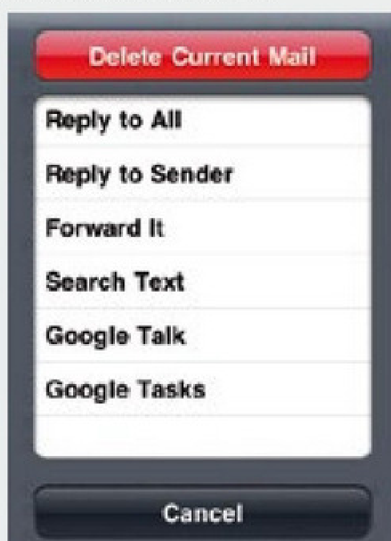
02 Interfaccia completa

Tutti i comandi di GMail sono a portata di tocco, quindi è possibile cambiare cartella o etichetta, creare e archiviare i messaggi o cestinarli, fare ricerche e così via



03 Pannello extra

Toccando il simbolo delle due frecce sovrapposte si apre inoltre il classico pannello di comandi extra di GMail per lo spam, le etichette o lo stato di 'lettura' del messaggio



04 Comandi rapidi

Sul display sono visualizzate inoltre delle icone in trasparenza: usando quella a forma di cuore si accede ai comandi più comuni a seconda della situazione di lettura



05 Opzioni extra

Toccando infine l'icona della 'i' nel cerchio grigio si accede ad altre utilissime opzioni relative alle notifiche, all'interfaccia, alla sicurezza e al multitouch







Chi utilizza Android e possiede un account collegato al servizio Windows Live di Microsoft oppure a HotMail potrà installare sul suo terminale Hot Email e gestirlo comodamente senza servirsi del browser



gestire una account Live di Microsoft oppure Hotmail, una buona soluzione potrebbe essere **Hot Email**, di cui troverete una foto e il codice QR per il download ad a pagina 75. L'appuntamento, come sempre, è sul prossimo numero per altre app che vi aiuteranno a gestire meglio le vostre caselle email.

K-9: e-mail tuttofare per Android



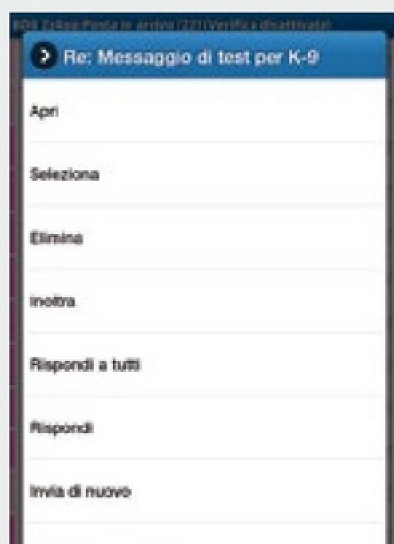
01 Configurazione multipla

K-9 è in grado di gestire tutte le caselle di posta elettronica standard POP e IMAP ma anche quelli Exchange, e permette di utilizzare account multipli



02 Comandi rapidi

Tutti i comandi più comuni vengono resi immediatamente accessibili toccando il tasto utente Menu e contestualizzati, e la gestione degli allegati è comodissima



03 Menu rapidi

Tenendo premuto il dito su un messaggio di quelli elencati si ottiene inoltre un elenco completo di tutti i comandi utilizzabili per poterli selezionare velocemente



04 Gestione contatti

Per aggiungere al volo un contatto alla propria rubrica basta tenere premuto il dito sul nome del mittente visualizzato nell'intestazione del messaggio



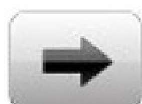
05 Posta ordinata

Oltre alla gestione gerarchica delle cartelle, K-9 permette di ordinare i messaggi secondo vari criteri, usando il comando "Ordinato per.." visualizzato col tasto utente Menu



Il sapere in tasca

le app enciclopediche per Android e iOS



Per quanto la diffusione di tablet e smartphone sia abbastanza vasta da aver spinto numerosi editori a creare versioni elettroniche dei loro libri, giornali e riviste, non si può ancora contare su una sufficiente presenza di contenuti enciclopedici, soprattutto nella nostra lingua.

Ci sono, è vero, alcuni dizionari ed enciclopedie monografiche, ma stiamo ancora aspettando vere e proprie opere enciclopediche generalizzate e dobbiamo pertanto accontentarci di consultare quella che viene considerata la più vasta raccolta di contenuti del mondo, ovvero il Web.

Ciò può avvenire da una parte in senso generalizzato, ovvero utilizzando i motori di ricerca principali, dall'altro orientandosi direttamente verso la famosa enciclopedia libera Wikipedia, che può già contare su numerose app a lei dedicate sia su Android sia su iOS. Non tutte queste app, purtroppo, permettono di selezionare la lingua della Wikipedia da utilizzare, e di conseguenza il numero di quelle utilizzabili per contenuti in Italiano è piuttosto limitato.

La quasi totalità delle app incluse in questo articolo, quindi, fa riferimento proprio a Wikipedia, con una selezione che ha tenuto conto delle opzioni disponibili al loro interno, prima fra tutte appunto la scelta della nazionalità/lingua di consultazione, ma anche l'utilizzo delle risorse alternative come Wiktionary, Wikiquote, ecc.

SearchTool: ricerca multipla per iPad



01 Motori e dati

L'impostazione delle ricerche in SearchTool permette di scegliere il motore (fra Google, Yahoo! e Bing), il tipo di ricerca (Web, notizie, immagini, video e libri) e la lingua

Inoltre, siamo riusciti a identificare almeno tre app di Wikipedia progettate per sfruttare il display dei tablet, ovvero **Wikidroid** e **Wapedia** per quanto riguarda Android, e **Wiki2 Wikipedia Reader** per l'iPad. Quest'ultima, insieme a **Wiki! Pro**, fa parte di quelle a pagamento, mentre le altre app selezionate sono gra-



02 Lentezza visuale

Nella ricerca delle immagini, tuttavia, si nota una certa lentezza iniziale (rispetto a quella da browser) che costringe ad attendere un po' prima che i risultati siano visualizzati



03 Risultati e anteprime

Molto più veloce la ricerca di testo, con la visualizzazione dei risultati in riquadri e la possibilità di ottenere un'anteprima delle rispettive pagine con un semplice tocco



04 Condividere e archiviare

La pagina può essere anche visualizzata per intero nell'app o nel browser, condivisa in Rete, inviata per e-mail oppure archiviata su servizi come Instapaper per leggerla off line



05 Storico ricerche

Un'altra utilissima funzione del programma è il report delle ricerche effettuate, in ordine cronologico inverso, con la possibilità di esportarlo inviandolo via e-mail



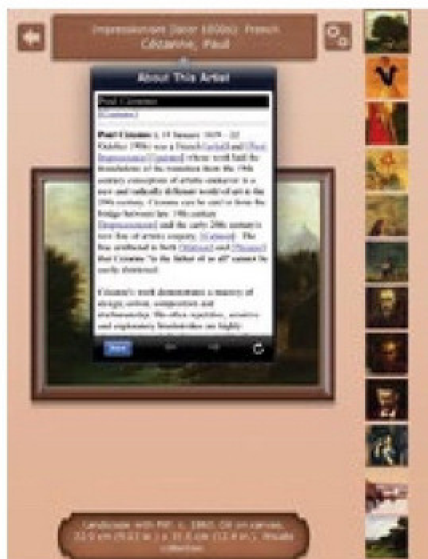




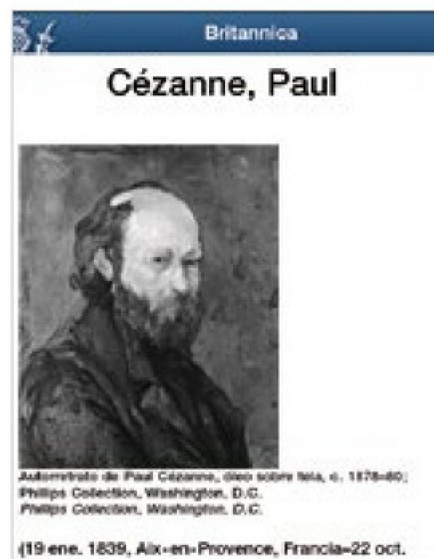


tuite o hanno almeno una versione Lite.

Alle app collegabili a Wikipedia (che avevamo anche esaminato nel primo numero segnalando **Encyclopedia**, la versione totalmente offline e in Italiano) abbiamo inoltre abbinato un interessan-



Art Authority, disponibile anche in versione iPad (7,99 euro) è l'unica vera enciclopedia dell'arte disponibile per iOS, con i suoi mille artisti e quarantamila opere, consultabili secondo vari parametri (nazionalità, periodo storico, ecc) e completi di informazioni dettagliate, anche se purtroppo in inglese



La famosa Enciclopedia Britannica è disponibile per Android in versione compatta (gratuita) o completa (a circa 15 euro), ma al momento sono disponibili soltanto le edizioni in inglese, russo e spagnolo

WikiSquare: sapere al quadrato



01 Chiarezza ed efficacia

WikiSquare si distingue per l'interfaccia essenziale che punta a rendere particolarmente leggibile il contenuto e accessibili le varie funzioni disponibili



02 Dritti al risultato

Le ricerche tengono conto delle varie alternative presenti in Wikipedia e permettono di individuare velocemente quella più attinente riportando anche parte del testo descrittivo

te strumento di ricerca per iPad, chiamato appunto **Search Tool**.

Quest'ultimo si distingue per la capacità di fornire un'anteprima strutturata dei risultati ottenuti nella ricerca, offrendo la possibilità di selezionare il genere di contenuti cercati (Web, news, immagini), il motore (Google, Bing, Yahoo!) e la lingua.

Inoltre, i risultati visualizzati da Search Tool possono essere 'espansi' mostrando l'anteprima dell'intera pagina trovata e aperti senza ricorrere necessariamente al browser, oppure è possibile salvarli per una lettura offline usando servizi come InstaPaper e ReadLater (ampiamente descritti nello scorso numero) o condivisi su social network o via email. Nei prossimi articoli dedicati a enciclopedie e dizionari proveremo a proporvi alternative a quanto già descritto in questa prima rassegna 'mirata', sperando che nel frattempo le proposte in questo settore siano più numerose e soprattutto si concentrino maggiormente sulla ricerca e consultazione di contenuti che non richiedono necessariamente un collegamento a Internet.

WikiPanion, di cui abbiamo parlato ampiamente nel primo numero di ZzApp, fra le varie funzioni offre anche quella, praticissima, per definire le dimensioni e lo stile (serif o sans) dei caratteri utilizzati per la visualizzazione dei contenuti

03 Pagina intera

L'ampiezza del display dell'iPad, unita alla modalità di visualizzazione dell'app, rende la consultazione delle pagine di Wikipedia molto simile a quelle di una vera enciclopedia

04 A colpo d'occhio

La visualizzazione del sommario di ogni articolo permette di avere un quadro completo dei contenuti ma anche di raggiungere rapidamente la parte che interessa

free

Wikiamo

Wikiamo è una delle prime app dedicate a Wikipedia,l'enciclopedia gratuita su internet. All'inizio era ottima ora, purtroppo, le funzioni basilari non sono sufficienti e l'app è mediocre.

Pro: semplice, prezzo
Contro: interfaccia, poche funzioni

€ 0,79

Wiki! Pro

Wiki! Pro è la migliore app per iPhone e iPod Touch dedicata a Wikipedia, grazie alla lettura offline degli articoli, l'impostazione del testo e le altre funzioni di base ma importanti. Disponibile solo su Store USA.

Pro: lettura offline, invio email
Contro: non presente su Store italiano

I speak mobile

dizionari e traduttori per terminali poliglotti



Fra le applicazioni mobili più diffuse ci sono certamente quelle orientate alla traduzione da una lingua all'altra, ed è a volte difficile selezionare quella più efficiente (nel caso di un dizionario) o efficace (nel caso di un corso). Una scelta che diventa ancora più prudente quando, come in alcuni casi, il costo dell'app è piuttosto elevato e si rischia di spendere per acquistare magari qualcosa di poco utile. Abbiamo quindi deciso di esaminare, in una serie di articoli, gli strumenti che permettono di apprendere le lingue su iOS e Android, cominciando ovviamente dall'idioma 'universale' che sicuramente è quello più richiesto dai nostri lettori, l'inglese.

Nelle nostre ricerche di app nel mondo Android ci siamo imbattuti in una vecchia conoscenza, ovvero il dizionario **Slovoed** di Paragon Software, che viene offerto in versione di prova gratuita e si rivela subito molto efficiente con gli oltre cinquantamila vocaboli disponibili, per molti dei quali offre anche l'ascolto della pronuncia. Alla normale ricerca si affianca, inoltre, quella dei vocaboli 'simili' e quella delle forme composte idiomatiche. Se decidete di adottarlo la ver-

Fluentizer: audiolibri per imparare

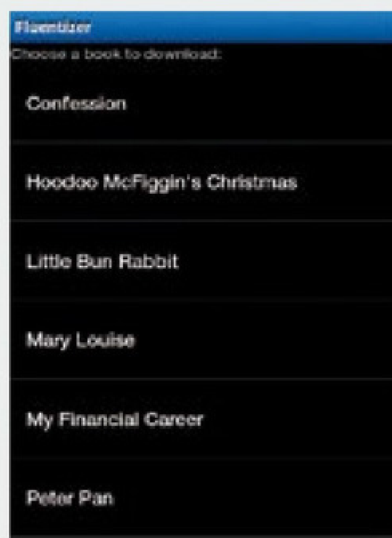


01 Scegliamo il dizionario

La prima operazione da fare dopo avere installato Fluentizer è la scelta del dizionario, in questo caso Inglese-Italiano, che sarà scaricato abbastanza velocemente

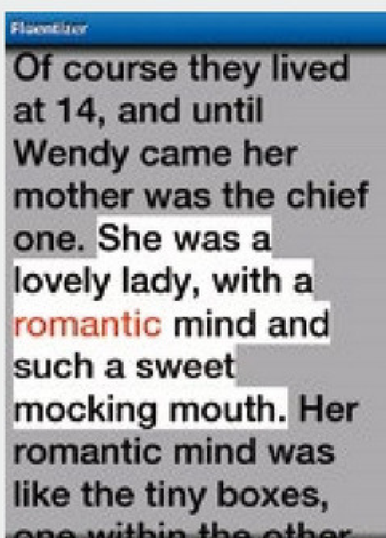
sione completa costa circa dieci dollari, un buon investimento considerato che si tratta di un prodotto 'storico'.

Se invece quello che vi occorre è un corso, potrebbe essere il caso di provare **Fluentizer (Fluent English)**, che con



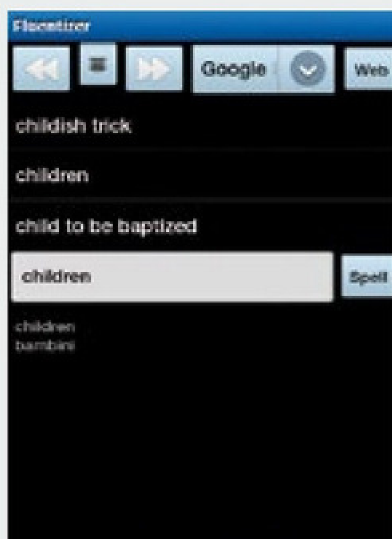
02 Scegliamo il libro

Saranno quindi proposti una dozzina di libri e bisognerà scaricare quello desiderato (occorreranno 15-20 minuti su una connessione veloce, essendo audiolibri)



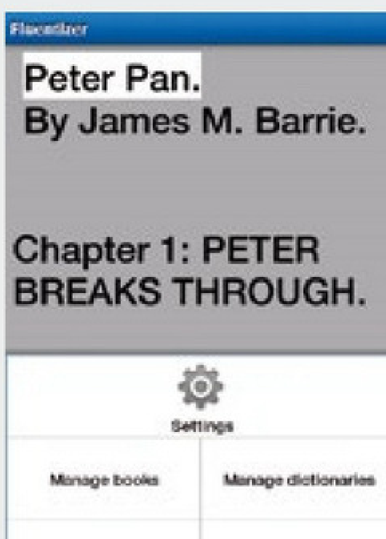
03 Lettura madrelingua

La lettura del testo è pronunciata in perfetto inglese evidenziando il brano, con possibilità di riascoltare e mettere in pausa, oppure selezionare un vocabolo



04 Traduzione e pronuncia

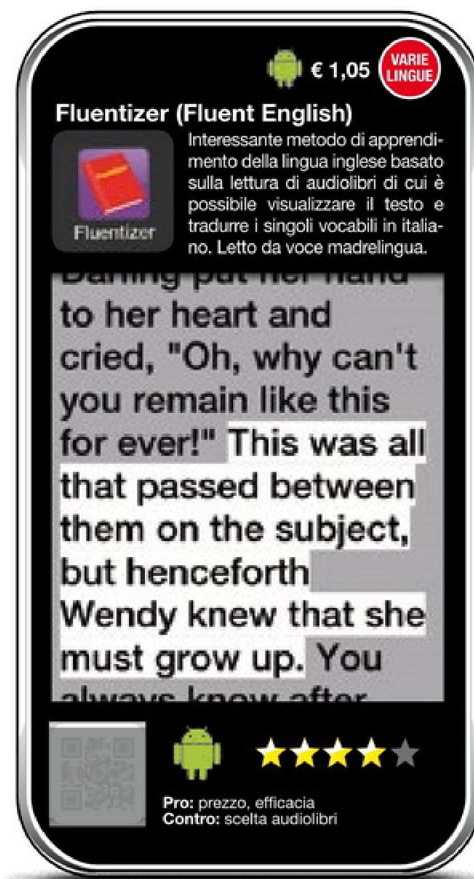
Toccando un vocabolo, infatti, viene visualizzata la relativa traduzione, ed è anche possibile ascoltarne la pronuncia con voci diverse femminili o maschili



05 Impostazioni

Toccando il tasto utente Menu e selezionando Settings si può decidere se visualizzare il testo durante l'ascolto e definirne eventualmente le dimensioni









Quando si installa il dizionario SlovoEd per Android è utile selezionare anche i moduli audio e morfologico per estenderne le funzionalità, assicurandosi però di usare una connessione WiFi perché il primo occupa circa 30 MB

un costo di circa un euro (1,43 dollari) vi mette a disposizione alcuni libri di narrativa letti da speaker madrelingua, di cui potete anche vedere il testo evidenziato durante la lettura e richiedere, toccandoli, la traduzione dei singoli vocaboli. I libri sono una dozzina e il metodo è molto efficace. Per chi utilizza un terminale iOS, invece, un buon corso potrebbe essere **INGLESE... Tutti possono parlare!** di Prolog, composto da una serie di 20 video lezioni per un totale di due ore e mezzo di corso, disponibile in una versione gratuita contenente solo le prime due lezioni e una versione commerciale attualmente a 3,99 euro. Per quanto riguarda i dizionari possiamo consigliare l'ottimo **Vallardi**, che riproduce fedelmente il dizionario cartaceo in quanto a numero dei vocaboli e relative definizioni a un prezzo di 3,99 euro.

Nei prossimi articoli individueremo anche altre soluzioni e naturalmente abbracceremo anche altre lingue oltre all'inglese.

L'Inglese: un corso in tasca



01 Scegliamo l'argomento

Le lezioni sono presentate con un'interfaccia stile 'coverflow', ma la versione gratuita dell'app è limitata alle prime due quindi occorre passare alla Pro per le altre



02 Un corso graduale

Se infatti si prova ad avviare una qualsiasi delle lezioni successive, nella versione Pro viene visualizzata la richiesta di passare all'area di download



03 Scarichiamo le lezioni

La sezione di download segnala quali lezioni sono già disponibili e permette di scaricarne anche più di una per volta, selezionandole e toccando Download



04 Doppia lingua

Ogni lezione viene svolta con l'abbinamento di una madrelingua italiana e di una madrelingua inglese, con un metodo molto efficace e piacevole da seguire



05 Menu laterale

Si può tornare all'elenco delle lezioni sia chiudendo semplicemente il video sia utilizzando il menu accessibile dalla piccola icona in basso a destra





Il dizionario italiano-inglese Vallardi per iPhone contiene anche una guida che illustra vari argomenti (pronuncia, verbi irregolari, ecc) e fornisce alcune basi di conversazione inglese, sebbene molto sintetiche



Operazione backup

app e dati al sicuro con i tool e i programmi giusti



Quando si comincia a utilizzare uno smartphone o un tablet, installando app e aggiungendo contatti, ricevendo messaggi e caricando musica e altri dati multimediali, si raggiunge presto quel punto critico in cui sorge spontaneo il timore di perdere tutto e la domanda su come preservare il contenuto del terminale.

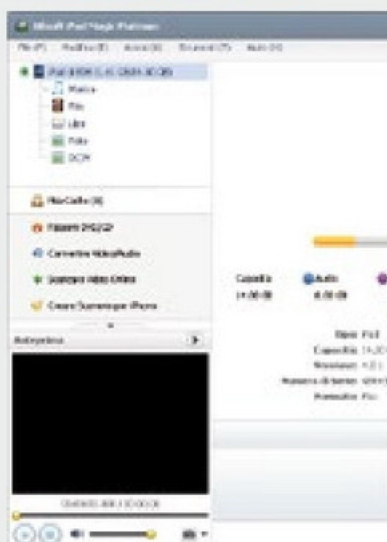
A questa domanda rispondono le utility di backup, che come vedremo fra poco sono completamente diverse, in quanto ad approccio, fra iOS e Android.

Mentre i terminali mobili Apple possono, infatti, contare sull'apporto di iTunes, e restano quindi legati all'abbinamento con un computer, quelli basati su Android possono gestire l'archiviazione dei dati autonomamente, anche grazie alla presenza della scheda di espansione SD.

iTunes, ma anche no

Chi utilizza un iPhone, un iPod Touch o un iPad vive un rapporto di amore-odio con l'applicazione iTunes, soprattutto se costretto a usarla in Windows piuttosto che su un Mac. Questa, infatti, svolge tutte le operazioni di gestione dei contenuti, compreso il backup e il ripristino, limitando anche il numero di computer abbinabili al terminale e rendendo spesso difficoltoso o persino impossibile cambiare macchina. A risolvere questo problema hanno pensato programmi come **CopyTrans Tunewift**, che permette appunto il backup e ripristino e il passaggio da un computer all'altro di tutti i dati di iTunes, e soprattutto **iPad Magic** di Xilisoft, che svolge una serie di funzioni utilissime su ogni tipo di contenuto, affrancando completamente l'utente dalla

iPad Magic Platinum: l'alternativa a iTunes



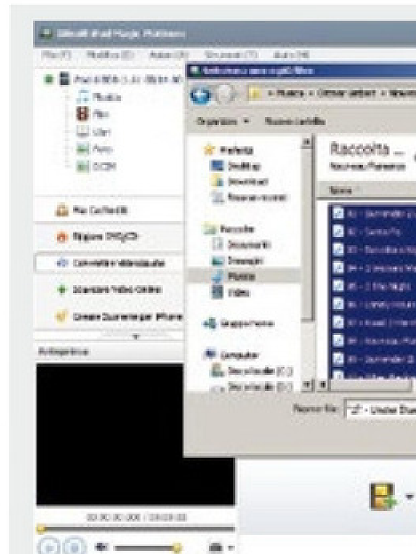
01 Analisi completa

Una volta collegato l'iPad, l'iPhone o l'iPod touch al computer il software fornisce immediatamente i dati sull'utilizzo della sua memoria di archiviazione e l'accesso alle diverse cartelle multimediali

schiavitù di iTunes (la versione Platinum, disponibile per Windows 7, aggiunge anche interessanti funzioni extra).

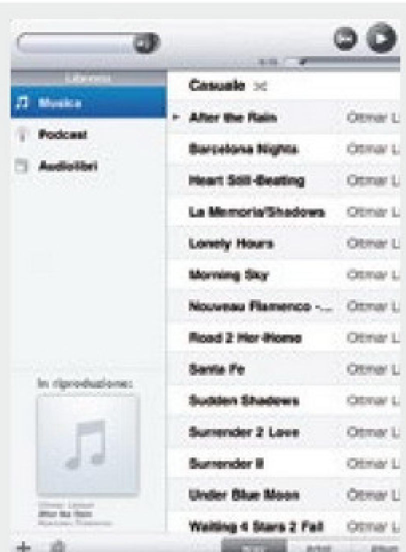
Backup su Android

Per il sistema operativo di Google non mancano le app specializzate nel ba-



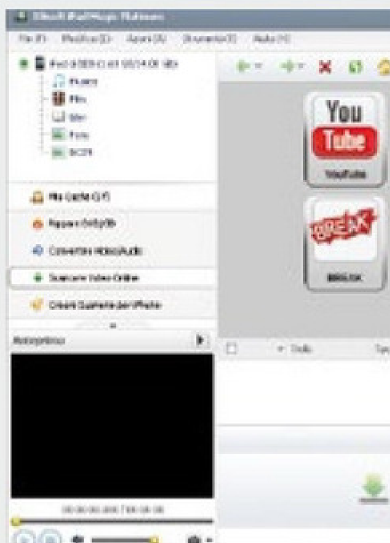
02 Doppia funzione

Oltre a permettere la copia dei contenuti multimediali del dispositivo su computer, il programma permette anche l'operazione inversa, in questo caso la copia di una cartella di brani musicali dal PC all'iPad



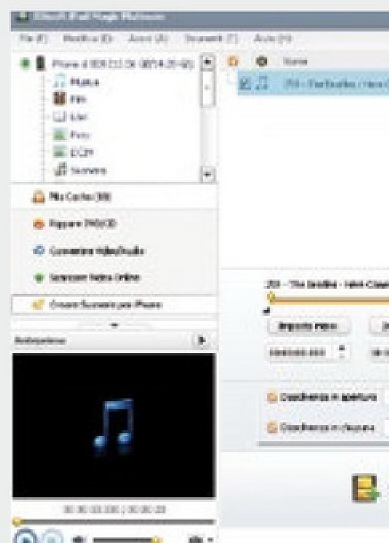
03 Pronti per l'ascolto

Il passaggio dei brani dal computer all'iPad è rapido e semplice, e permette di fare a meno di iTunes gestendo anche cartelle e playlist. Inoltre, è possibile trasferire i brani e altri contenuti anche fra due dispositivi mobili



04 Archiviare video

Anche la gestione del video è molto versatile, dal momento che è possibile estrarlo dai DVD (come si fa con l'audio dai CD musicali), convertirlo da file video di vari formati e persino scaricarlo da fonti on line come YouTube e Vimeo



05 Anche le suonerie

Dulcis in fundo, per chi utilizza l'iPhone è possibile estrarre una suoneria da qualsiasi brano, decidendo l'inizio e la fine dell'audio, l'eventuale dissolvenza in ingresso e un uscita e il volume, memorizzandola poi direttamente sul dispositivo

$ 69,95 $ 69,95

iPad Magic Platinum

Xilisoft

Senza dubbio il software di backup dei terminali iOS più completo per Mac OSX e Windows, disponibile in versione Platinum per Windows 7. Permette di gestire tutti i contenuti di iPod Touc, iPhone e iPad senza iTunes.

Pro: completo, facile da usare
Contro: platinum solo per windows

free

Backup Everything

Backup Everything

Una sola app per gestire tutto il processo di backup del vostro terminale: oltre al backup delle app consente di salvare tutti i dati del terminale e telefonici, compreso il registro chiamate, SMS ed MMS, suonerie, ecc.

Confirm to backup

MMS	Backup all mms
SMS	Backup all sms
BookMarks	Backup all bookmark
Call Log	Backup all call log
System Setting	Backup all system setting
Alarms	Backup all alarm
Apn	Backup the apn that in use

OK Annulla

Pro: backup app e dati
Contro: nessuno





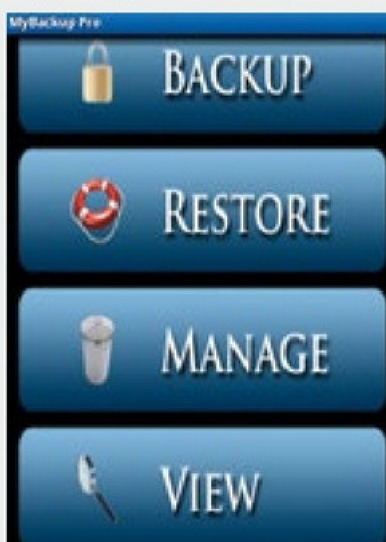
ckup, alcune gratuite come **Backup Everything** oppure **App Backup & Reinstall**, altre a pagamento (ma dal costo più che giustificato) come **My Backup Pro**. Quest'ultimo, in particolare, offre tutta una serie di funzioni utili che





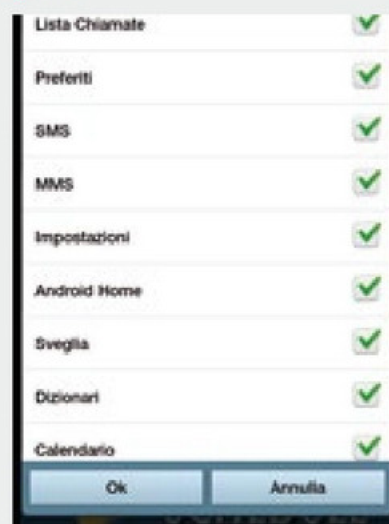
Se la vostra esigenza consiste semplicemente nel creare un backup della libreria di iTunes, per esempio per passarla da un computer all'altro (anche fra Mac e PC) oppure semplicemente poterla ripristinare in caso di problemi, CopyTrans TuneSwift è un software che svolge quest'unica funzione in maniera egregia (trovate i dettagli nell'articolo e il link al sito nel codice QR)

MyBackyp Pro: archiviazione completa



01 Il kit per il backup

MyBackup Pro offre tutte le funzioni più utili per gestire l'archiviazione dei dati e del software, permettendo di accedere a ognuna tramite un comodo menu iniziale

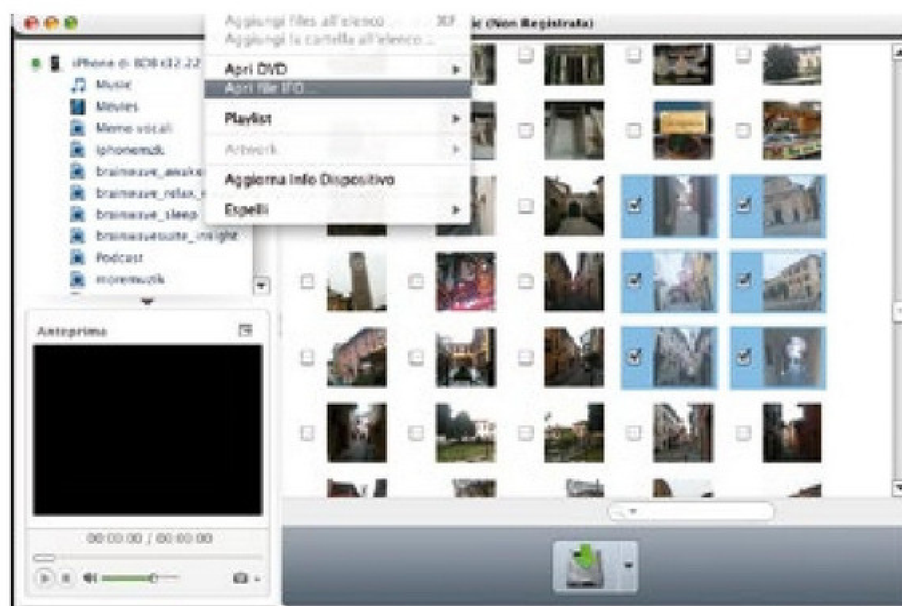


02 Programmi o dati?

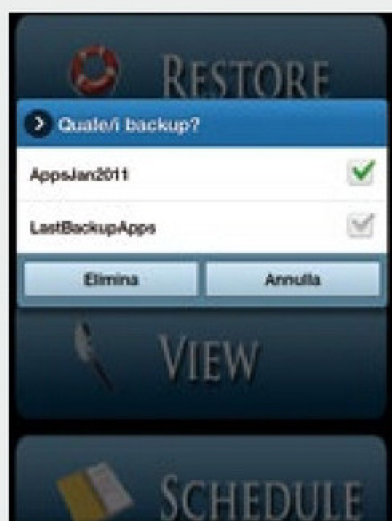
Se si sceglie di creare un archivio dei dati invece che delle app, si potrà selezionare anche singolarmente ognuna delle categorie disponibili, per esempio SMS e Contatti

diventano ancora più potenti se al proprio terminale è stato applicato il 'root' (di cui parliamo a pag. 94). Il loro funzionamento è estremamente semplice e intuitivo, quindi non vi resta che cominciare col provare una delle app gratuite presentate in questo articolo e continuare a seguirci negli approfondimenti dei prossimi numeri e sul nostro sito www.zz-app.it.





Anche se non è disponibile nella versione Platinum come su Windows (si veda tutorial) iPad Magic esiste anche per OSX e svolge gran parte delle funzioni del suo fratello maggiore, rivelandosi utilissimo per tutti i backup del nostro terminale iOS



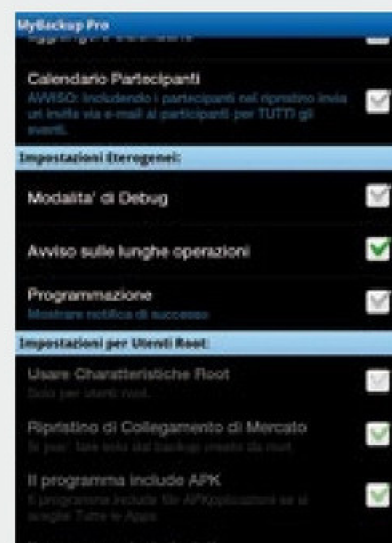
03 Meglio abbondare

È possibile creare più di un backup o eliminare quelli vecchi, e ognuno di questi sarà archiviato sotto forma di file compresso sulla scheda SD oppure in uno spazio on line



04 Ripristino selettivo

Il programma permette anche di ripristinare singolarmente le app di un precedente backup, utile quando si decide per esempio di resettare il terminale



05 Potenza nascosta

MyBackup Pro offre, nelle sue impostazioni, delle opzioni particolarmente potenti a chi ha effettuato il root del proprio terminale (si veda articolo a pag. 94)



Mobile performance

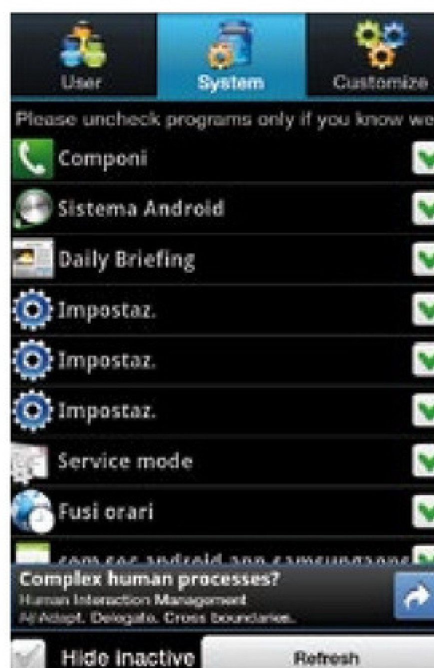
gestire e ottimizzare le risorse per ottenere efficienza e velocità



Dopo la rassegna sulle utility per la gestione ottimale della batteria e dei consumi dedichiamo un nuovo articolo alle app che permettono di monitorare e ottimizzare la globalità delle risorse del sistema sui terminali mobili.

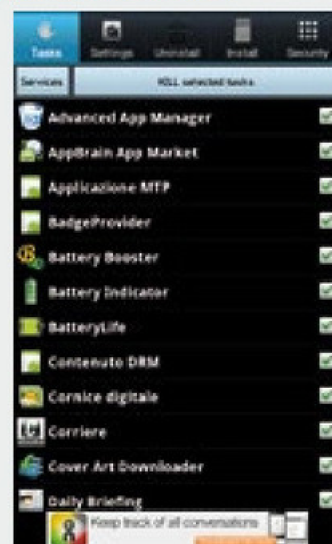
Uno dei compiti principali di queste applicazioni è quello di fornire informazioni sulla quantità di memoria utilizzata, sul carico del processore (CPU) del terminale ed eventualmente sull'autonomia residua della batteria. Spesso tali informazioni vengono visualizzate, come nel caso di **Android Assistant** oppure **System Activity Monitor**, sotto forma di grafici immediatamente interpretabili.

A volte tali app aggiungono alle informazioni di cui sopra delle funzioni che invece contribuiscono a ottimizzare le risorse appena descritte, per esempio l'interruzione forzata di app e servizi



L'app Startup Manager svolge l'unica, ma importante funzione di consentire all'utente la gestione delle app che vengono caricate automaticamente all'accensione del terminale, ma la scheda System richiede una certa conoscenza di app e servizi fondamentali per il sistema

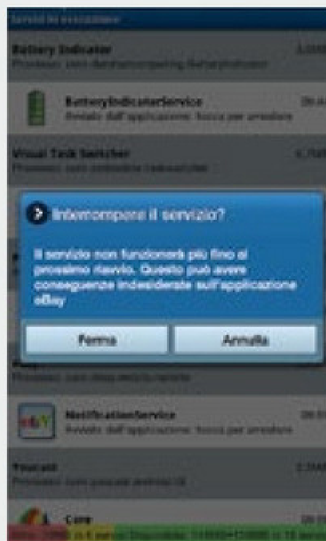
Advanced Manager: gestire l'androide



01 Task e servizi

La prima schermata che Advanced Manager vi presenta al lancio elenca i task attivi in quel momento, permettendovi di chiudere quelli che non ritenete necessari

di sistema attivi ma non indispensabili, la disinstallazione delle app stesse o la gestione rapida delle funzionalità del terminale che possono influire sulle prestazioni e sui consumi (luminosità del display, suono, wireless e bluetooth, GPS, ecc.). Le app che presentiamo in questa seconda rassegna sono, come



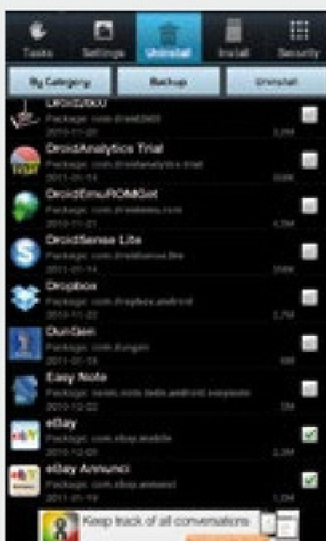
02 Attività nascosta

Non dimenticate però i servizi, che potete visualizzare toccando l'etichetta Services della prima schermata; potrete così fermare le attività nascoste e superflue



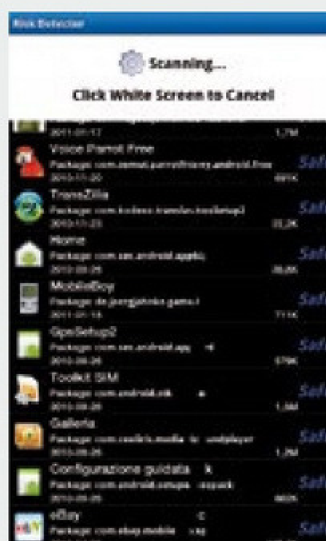
03 Impostazioni personalizzate

La scheda Settings dell'app raccoglie invece tutte le impostazioni principali del terminale, ed è possibile personalizzarla usando il tasto Menu e l'opzione Customize



04 Gestione delle app

La sezione Uninstall elenca tutte le app installate o archiviate, permettendovi di gestirne la disinstallazione, l'installazione e il backup singolarmente o a gruppi



05 Un occhio alla sicurezza

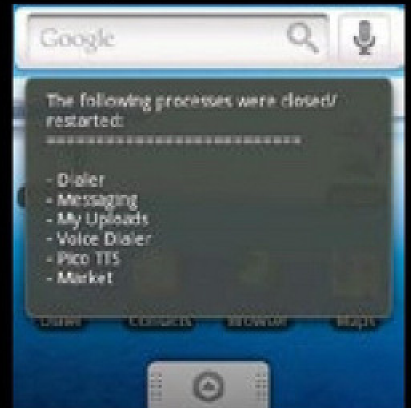
Advanced Manager offre anche un servizio di scansione delle app che individua eventuali minacce alla sicurezza, per quanto piuttosto limitato



free

Fast Reboot

La funzione di quest'app è semplice ma fondamentale: riavviare i processi del sistema liberando la memoria da tutto ciò che è attivo in quel momento. Non è un riavvio del terminale, quindi, ma ha il suo effetto.



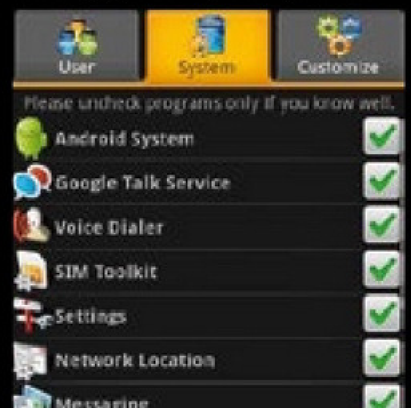
Pro: veloce, efficace
Contro: nessuno



trial

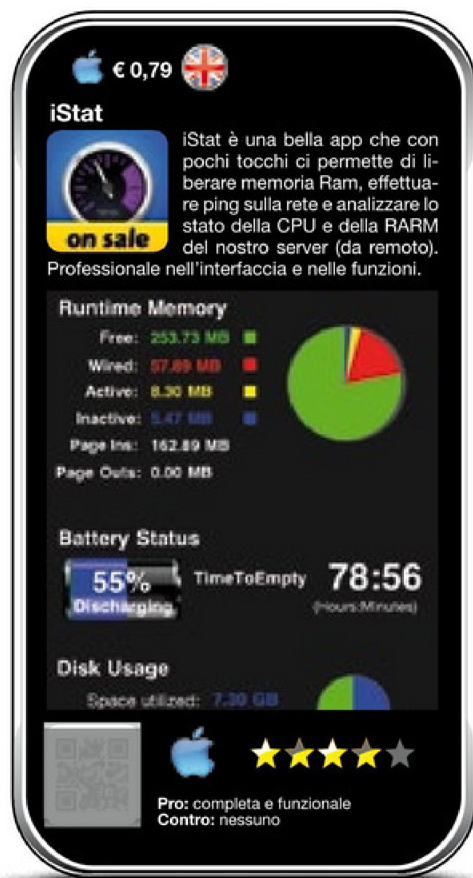
Startup Manager

Se volete gestire con efficienza le app che il vosto terminale Android carica all'avvio, questa è l'app che fa per voi. La versione gratuita di prova dura solio 15 giorni, dopodiché richiede il pagamento PayPal di 2,99 dollari.



Pro: dettagliato, configurabile
Contro: prezzo





sempre, solo una parte delle moltissime dedicate alle funzioni finora elencate, tuttavia potrete individuare sicuramente quella più adatta alle vostre esigenze e farla diventare una delle app di utilizzo più frequente sul vostro smartphone o tablet. Il costo di tali app varia dalla versione gratuita fino a qualche euro,

Activity Monitor: sistema a colpo d'occhio



01 A colpo d'occhio

Quando avviate Activity Monitor Touch ottenete per prima cosa la visualizzazione delle info relative al vostro terminale, che potete anche inviare via email



02 Prestazioni sott'occhio

La scheda Usage visualizza invece il carico attuale del processore, con un grafico che analizza l'uso della memoria centrale e di quella che rappresenta il 'disco'



03 Autonomia residua

Nella scheda Battery potrete ottenere tutte le informazioni sulla durata della batteria, divise per tipologia di utilizzo, e potrete attivare la spia di 'carica completa'

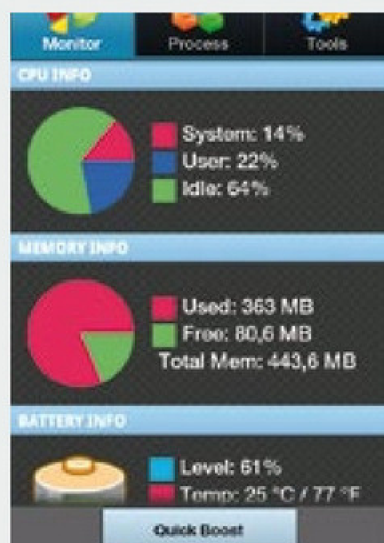


04 App attive

L'ultima scheda, Process, visualizza un elenco delle applicazioni correntemente attive, ma per chiuderle dovrete utilizzare come sempre la gestione multitasking di iOS

tuttavia si tratta degli strumenti più utili e talvolta indispensabili che un utente di terminale mobile si trova a installare e utilizzare, ed è per questo motivo che torneremo ancora sull'argomento per proporvi altre utili app capaci di migliorare le prestazioni del vostro smartphone o tablet.

Android Assistant: l'assistente veloce



01 Diagnosi in tempo reale

La scheda principale di Android Assistant visualizza con dei chiari grafici il carico della CPU, l'utilizzo della memoria centrale e la situazione della batteria



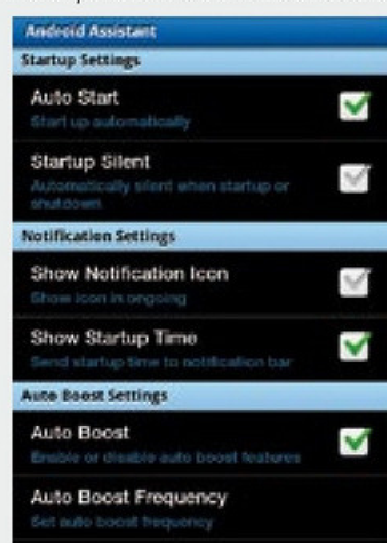
02 Attività da gestire

Nella scheda Process troverete l'elenco delle app che sono attive in memoria e potrete selezionare quelle indesiderate per interromperne l'attività e ottimizzare il sistema



03 Strumenti utili

La terza scheda, Tools, è una vera e propria raccolta di utility che permettono di ottimizzare in vari modi l'utilizzo della memoria e della batteria



04 Configurazione

Non dimenticate che attraverso il solito tasto utente Menu potete accedere alle impostazioni (Settings) e configurare a vostro piacimento l'app





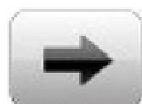




In un sistema non 'rooted' Titanium backup non può funzionare, perché ha bisogno di risorse di sistema cui di norma non può accedere

The Dark Side of Android

una guida ai misteri dell'hacking di sistema



Android è un sistema operativo con grandi possibilità di personalizzazione e ottimizzazione. Ci sono però alcuni suoi aspetti, come la velocità del processore, la gestione della memoria RAM o il backup completo dei dati, che per essere modificati richiedono l'accesso a risorse di sistema normalmente bloccate.

Proviamo, per esempio, a installare Titanium Backup dal Market, e guardiamo cosa succede se proviamo ad aprirlo su un comune dispositivo Android: ci troveremo di fronte a una serie di limitazioni. Per far funzionare applicazioni come questa e tante altre, occorre abilitare il cosiddetto 'root', ovvero l'accesso al cuore del sistema, aumentando così le possibilità di agire delle app.

C'è sempre un po' di timore quando si parla di intervenire con modifiche radicali nelle funzioni di un dispositivo, sopratutto se per acquistarlo abbiamo investito buona parte dei nostri sudati risparmi. Spesso e volentieri si ha l'impressione che il gioco non valga la candela, e che le difficoltà e i rischi non giustifichino gli eventuali vantaggi. In questo articolo vedremo però che abilitare il root può essere fatto in modo semplice e con pochissimi rischi.

Il root in Android è una cosa seria: per quanto le procedure siano alla portata di tutti, bisogna sempre avere ben presente quello che si sta facendo. Innanzi tutto

Superuser: nel cuore del sistema



01 Concedere i permessi

Ogni volta che un'applicazione avrà bisogno dei permessi di root, ce lo chiederà tramite un pop up. Possiamo concederglieli oppure no, e fare anche in modo che la scelta venga ricordata

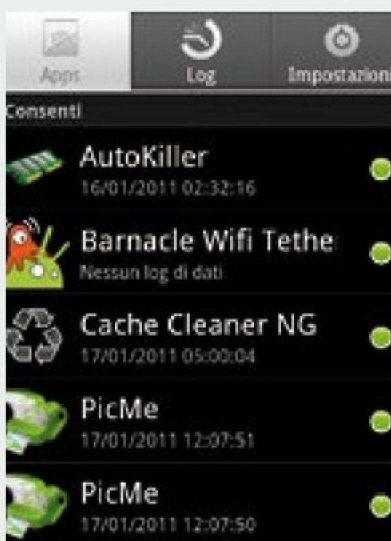
è necessario ricordare che la procedura, almeno in Italia, comporta la perdita della garanzia. Questo, tuttavia, non va visto come un ostacolo insormontabile: non c'è nulla di illegale nell'operazione e il processo può sempre essere invertito (a meno di non aver causato un guaio irreparabile, ma si tratta comunque di un'eventualità molto rara e improbabile).

L'abilitazione del root può avvenire in vari modi: utilizzando la shell ADB, un pacchetto autoinstallante del tipo update.zip oppure un'applicazione di 1-click-root (come z4root, di cui parleremo nel resto dell'articolo). La procedura relativa al primo metodo è la meno user-friendly, in quanto prevede che si scrivano apposite istruzioni tramite una riga di comando usando un PC col dispositivo Android collegato. Anche la seconda non è semplicissima, in quanto richiede la presenza di un archivio update.zip specifico per ogni dispositivo (che dovrà poi essere decompresso dalla recovery del dispositivo).

Per rendere le cose più semplici, quindi, ci concentreremo su come si può abilitare il root utilizzando z4root.

Abilitare il root, all'atto pratico, significa semplicemente installare nel nostro sistema tre applicazioni: Su, Superuser, e Busybox. La prima (il cui nome non è nuovo a chi conosce Linux) permette, alle applicazioni che lo richiedono, di alterare file di sistema e controllare risorse altrimenti non permesse. La seconda, di cui parleremo in maggior dettaglio più avanti, ci permette di autorizzare le applicazioni a usare comandi di root. La terza consiste in un insieme di istruzioni, tipiche dei sistemi Unix, di cui le applicazioni possono usufruire. Quando si effettua il root tramite la shell ADB (o eseguendo il root per mezzo di un pacchetto update.zip, che il dispositivo eseguirà all'avvio) queste applicazioni vengono installate manualmente nella memoria del nostro dispositivo Android.

Ma assumiamo di non volerci complicare la vita andando a scomodare la riga



02 App con uso del root

L'applicazione Superuser ci permette di controllare a quante altre app abbiamo concesso i permessi di root. Toccando ogni applicazione possiamo scegliere se revocare i permessi, o confermarli definitivamente



03 Tutto sotto controllo

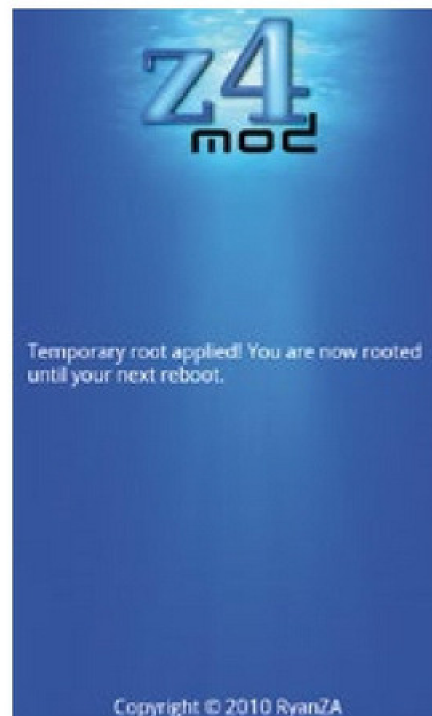
Superuser fornisce anche un comodo riepilogo delle applicazioni che hanno chiesto i permessi di root. Se il terminale è diventato instabile possiamo così verificare se la causa è un particolare permesso di root





di comando o la recovery: in tal caso le applicazioni 1-click-root permettono, come suggerisce il nome, di abilitare il root con un solo tocco. Di queste applicazioni ne esistono diverse e tutte molto semplici da usare. La più famosa al momento è sicuramente z4root, frutto del lavoro di alcuni sviluppatori membri della community online xda-developers (www.xda-developers.com), uno dei principali punti di riferimento per la scena "non-ufficiale" Android. Nel resto dell'articolo vedremo dunque come è possibile "rootare" il proprio dispositivo Android con z4root, ma intanto occorre ancora una volta ricordare che, per quanto la procedura sia semplice e virtualmente priva di rischi, la redazione e l'editore non si assumono alcuna responsabilità in quanto il presente articolo ha una funzione unicamente informativa e si lascia ai lettori la decisione se utilizzare, a proprio rischio, le informazioni in esso contenute.

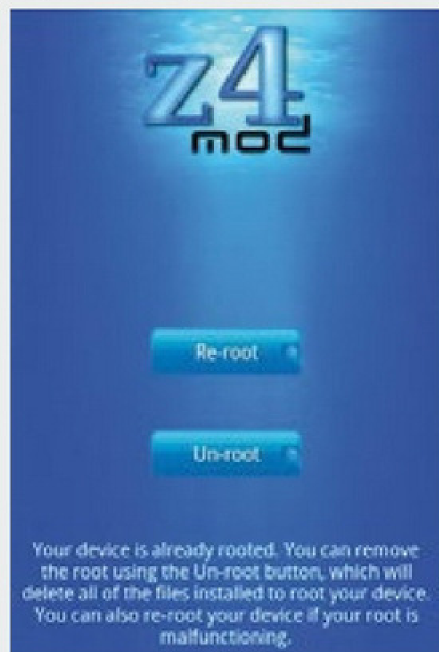
Una nota aggiuntiva, prima di cominciare: z4root e le varie app alternative come Universal Androot sono in continuo aggiornamento, quindi se un dispositivo al momento non è compatibile probabilmente lo sarà a breve (la lista aggiornata dei dispositivi compatibili è reperibile sempre su xda-developers). Al momento la compatibilità è assicurata con la maggior parte dei dispositivi che eseguono Android 2.2 Froyo o versioni precedenti. Prima di tutto, ovviamente, bisogna ottenere l'applicazione: z4root è stato a volte disponibile sul Market, ma al momento di scrivere questo articolo è solo reperibile sul forum di xda-



Una volta abilitato il root avremo finalmente a disposizione tutta una serie di applicazioni molto potenti

Cambiare idea

Se per qualsiasi ragione volessimo tornare indietro, e riportare il nostro dispositivo allo stato iniziale, possiamo nuovamente rivolgerci a z4root. All'atto pratico, rimuovere il root significa disinstallare le tre applicazioni Su, Superuser e Busybox. Basterà riaprire z4root e premere il tasto un-root. Succederà qualcosa di molto simile a quando abbiamo fatto l'operazione contraria, e al riavvio non vedremo più Superuser tra le applicazioni installate e ovviamente tutte le applicazioni che necessitano dei permessi di root non funzioneranno più. Sempre tramite z4root è possibile "riparare" l'abilitazione del root tramite la funzione re-root, comodo nel caso notassimo qualche instabilità legata ai permessi.



Nel caso volessimo tornare indietro o avessimo problemi

z4root: un ospite non ufficiale



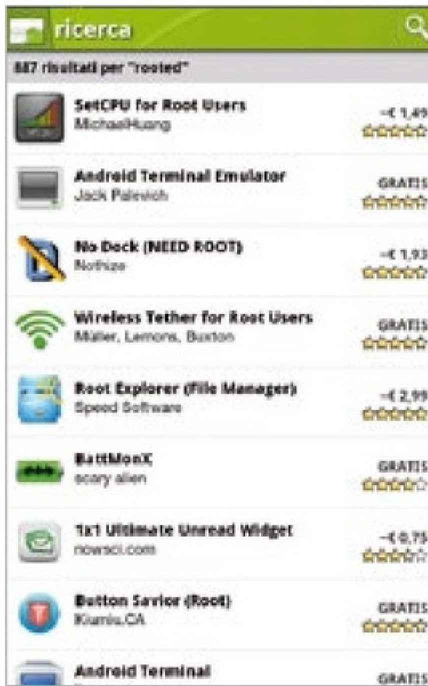
01 Partiamo dalle impostazioni

Per poter procedere con il resto delle operazioni dovrete prima di tutto aprire le Impostazioni e scorrerle fino a individuare la sezione Applicazioni



02 Abilitare fonti sconosciute

Mettete la spunta a Origini sconosciute: in questo modo, il vostro dispositivo vi permetterà di installare qualsiasi file apk, anche quelli non presenti nel Market



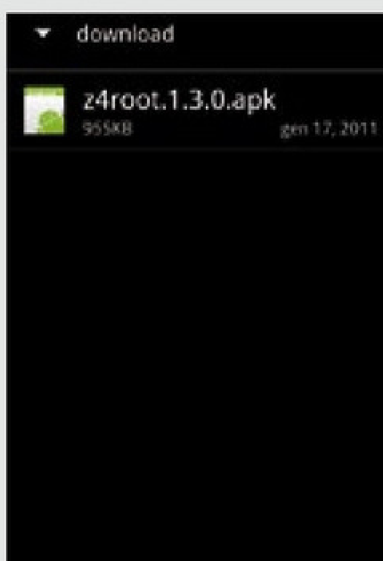
Sul Market di Android ci sono moltissime app che richiedono, per funzionare in modo completo o anche parziale, un 'root' del sistema, e non parliamo solo di app gratuite ma anche di prodotti commerciali

developers, o tramite fonti meno ufficiali. In ogni caso, si tratta di un'applicazione assolutamente gratuita.

Comunque ci si procuri l'applicazione, una volta ottenuta ci si ritroverà con il file z4root.apk, che dovremo copiare nella memoria del dispositivo. È molto importante, in questa fase preliminare, abilitare l'installazione delle applicazioni non ufficiali: per fare ciò apriamo Impostazioni, accediamo alla sezione Applicazioni e infine mettiamo la spunta all'opzione Origini sconosciute. In questo modo, il nostro dispositivo accetterà qualsiasi file apk che gli chiederemo di installare. A questo punto possiamo installare z4root tramite un installer o un file manager, per esempio Astro (quest'app è presentata nell'articolo di pag. 10). Quando avremo terminato la procedura di installazione, troveremo l'applicazione insieme alle altre nel nostro menu.

Lanciando l'applicazione dal menu ci troveremo di fronte a una semplice schermata contenente due pulsanti, uno relativo al root temporaneo e l'altro al root definitivo. Ciò è dovuto al fatto che non tutti i dispositivi sono ancora compatibili con questo 'exploit', e in certi casi è possibile solo effettuare un root temporaneo che andrà quindi ripetuto ad ogni riavvio del dispositivo. Per essere sicuri su quale opzione scegliere è sempre bene controllare su Internet l'attuale lista dei dispositivi compatibili. Quando saremo sicuri di poter procedere, tocchiamo una delle due opzioni e z4root eseguirà le necessarie operazioni per abilitare il root, riavviando il dispositivo dopo circa un minuto. Una volta completato il riavvio, troveremo l'applicazione Superuser nel menu: ciò significa che il root è stato abilitato con successo. Possiamo festeggiare!

Ora che sappiamo tutto, non ci resta che approfittare delle numerose possibilità che il root permette! Ma di questo, parleremo in maggior dettaglio prossimamente...



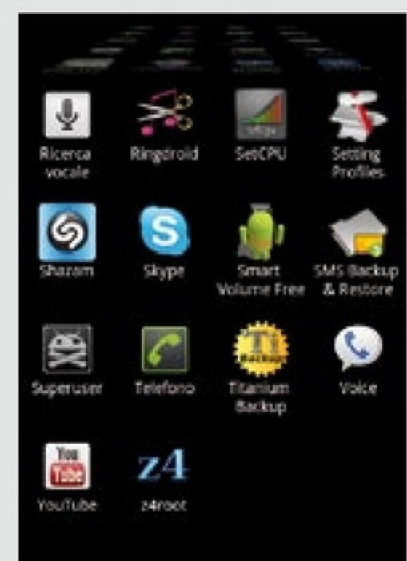
03 Trovare l'apk

Utilizzando il nostro file manager preferito portiamoci nella cartella dove è stato salvato il pacchetto di z4root per procedere con l'installazione



04 Installare z4root

Toccando il file ci verrà richiesto se vogliamo installarlo: ciò è possibile perché in precedenza abbiamo autorizzato l'uso di app da fonti sconosciute



05 Verifica dell'installazione

Possiamo ora controllare la corretta installazione: se la procedura è andata a buon fine, infatti, troveremo z4root tra le altre app nel menu

Alcune delle app di cui abbiamo parlato in questo numero...

Android

Apple iOS

... e nel prossimo numero parleremo anche di:

Futility 2 (il ritorno): le app inutili ma divertenti invadono ancora le pagine di ZzApp

Retrogaming: fra cloni, emulatori e remake continua la (ri)scoperta dei reperti videoludici

"Un'app al giorno...": salute, medicina e benessere in formato tascabile

Pump up the app: tutto ciò che serve per godersi il meglio della musica e del ritmo

C'è un'app per ogni cosa: soluzioni pratiche per tutte le esigenze quotidiane

Mobile learning: tutte le app che aiutano nello studio e migliorano l'apprendimento

... e ancora giochi, utility, trucchi, segreti e tanto altro per i tablet e gli smartphone Android e iOS